Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLII - N. 19

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 11 maggio 2005 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

LEGGE REGIONALE 6 maggio 2005, n. 11.

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE. (Legge comunitaria 2004).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Finalità della legge)

1. La Regione Friuli Venezia Giulia, in conformità ai principi di cui all'articolo 117 della Costituzione e in attuazione della legge regionale 2 aprile 2004, n. 10 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia ai processi normativi dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari), con la presente legge recepisce le seguenti direttive comunitarie:

a) direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, relativa alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

b) direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2003, relativa all'accesso del pubblico all'informazione ambientale;

c) direttiva 2003/78/CE della Commissione, dell'11 agosto 2003, relativa ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di patulina nei prodotti alimentari.

Capo I

Attuazione della direttiva 2001/42/CE

Art. 2

(Finalità)

1. Le disposizioni contenute nel presente capo danno attuazione nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia alla direttiva 2001/42/CE con riferimento alle materie di competenza regionale e nel rispetto dei principi generali desumibili dalla medesima, nonché dei principi e criteri direttivi generali contenuti nella normativa statale.

Art. 3

(Finalità e ambito di applicazione)

1. Al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione, gli enti locali e gli enti pubblici, anche economici, operanti sul territorio regionale, provvedono alla valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi aventi effetti significativi sull'ambiente.

2. Per le finalità di cui al comma 1 e fatto salvo quanto previsto dal comma 3, si considerano avere effetti significativi sull'ambiente i piani e i programmi elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, relativa alla valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché i piani e i programmi che richiedono la valutazione d'incidenza ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

3. I piani e programmi di cui al comma 2 che interessano piccole aree di interesse locale o che comprendono modifiche di rilevanza minore, nonché i piani e programmi diversi da quelli di cui al comma 2 e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono soggetti a VAS qualora ne vengano accertati effetti significativi sull'ambiente mediante applicazione caso per caso della procedura di verifica di cui all'articolo 5.

4. Sono esclusi dall'applicazione della presente legge i piani e programmi di cui all'articolo 3, paragrafi 8 e 9, della direttiva 2001/42/CE.

Art. 4

(Regolamenti di attuazione)

1. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore dalla presente legge, con uno o più regolamenti regionali sono definite le procedure della VAS e della procedura di verifica e sono specificate le tipologie di piani e programmi da assoggettare a tali procedure, sulla base dei seguenti criteri indicati all'allegato II della direttiva 2001/42/CE:

a) determinazione delle caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

   1) in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, o attraverso la ripartizione delle risorse;

   2) in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

   3) la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

   4) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

   5) la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;

b) determinazione delle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

   l) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;

   2) carattere cumulativo degli effetti;

   3) natura transfrontaliera degli effetti;

4) rischi per la salute umana o per l'ambiente;

5) entità ed estensione nello spazio degli effetti;

6) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo;

7) effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

2. I regolamenti di cui al comma 1 sono emanati in conformità ai principi generali di cui all'articolo 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nonché in conformità ai seguenti ulteriori principi e criteri:

a) omogeneità e trasparenza delle procedure;

b) semplificazione, accorpamento e accelerazione delle procedure;

c) collaborazione tra i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1;

d) adozione di adeguate forme di pubblicità, di informazione e di conoscibilità degli atti procedimentali, anche mediante utilizzo di sistemi telematici;

e) adeguatezza, nel caso di piani e programmi gerarchicamente ordinati, del livello istituzionale cui compete l'espletamento della procedura di VAS;

f) unicità delle procedure di valutazione ambientale al fine di evitare duplicazioni valutative;

g) previsione di procedure coordinate e comuni, che evitino duplicazioni procedimentali.

3. I regolamenti di cui al comma 1 sono emanati con decreto del Presidente della Regione, previa approvazione della Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente in materia di ambiente, di concerto con gli altri assessori interessati, previo parere vincolante della competente Commissione consiliare, la quale esprime il parere entro sessanta giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta; decorso tale termine si prescinde dal parere.

4. È autorizzata l'emanazione ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale 10/2004 dei regolamenti di cui al comma 1.

Art. 5

(Procedura di verifica)

1. La procedura di verifica si svolge sulla base dei criteri fissati nell'allegato II della direttiva 2001/42/CE, dei contenuti del rapporto ambientale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), e dei pareri e delle risultanze delle consultazioni delle autorità interessate agli effetti sull'ambiente per le loro specifiche competenze ambientali. Il provvedimento di esclusione dalla procedura di VAS deve essere messo a disposizione dei soggetti individuati ai sensi dell'articolo 8.

Art. 6

(Procedura di VAS)

1. La procedura di VAS viene espletata:

a) nella fase preparatoria comprendente la fase di predisposizione, consultazione e adozione e nella fase di approvazione del piano o programma;

b) nella fase attuativa e gestionale del piano o programma.

2. La procedura di VAS deve assicurare, in particolare, il rispetto della direttiva 2001/42/CE in correlazione agli obblighi di cui alla direttiva 85/337/CEE, alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, alla direttiva 92/43/CEE e alla direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, ovvero dalle norme interne di recepimento.

Art. 7

(Elaborazione e redazione di piani e programmi)

1. Nella definizione degli obiettivi ambientali da integrare negli obiettivi generali dei piani o dei programmi, sono svolte le seguenti attività:

a) analisi del contesto programmatico e ambientale, nonché degli effetti significativi sull'ambiente al fine di confrontare il grado di sostenibilità delle alternative;

b) elaborazione di un rapporto ambientale in cui siano contenute le informazioni atte alla identificazione, descrizione e valutazione di tipo qualitativo e quantitativo dei possibili effetti ambientali significativi, tenendo conto degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma, nonché delle alternative e degli interventi di mitigazione possibili; i contenuti e i livelli di approfondimento del rapporto ambientale, nonché gli indicatori ambientali necessari all'attività di monitoraggio di cui all'articolo 10, comma 1, devono essere definiti nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5 e all'allegato I della direttiva 2001/42/CE.

2. Per l'individuazione dei contenuti del rapporto di cui al comma 1, lettera b), e del loro livello di dettaglio, devono essere consultate le autorità che possono essere interessate agli effetti ambientali del piano o del programma.

Art. 8

(Informazione e consultazione su piani e programmi)

1. I regolamenti di cui all'articolo 4 determinano le modalità per l'informazione e la consultazione del pubblico e delle autorità interessate sui piani e programmi in conformità ai principi della direttiva 2001/42/CE e della direttiva 2003/4/CE. Specifiche modalità per l'informazione e la consultazione sono determinate nel caso di un piano o di un programma con effetti significativi sull'ambiente di Regioni o di Stati confinanti.

Art. 9

(Adozione e approvazione di piani e programmi)

1. Gli atti di adozione e approvazione dei piani e dei programmi assoggettati a VAS sono redatti sulla base delle risultanze delle attività di cui all'articolo 7, dei pareri e delle consultazioni. Dell'adozione e dell'approvazione viene data informazione con modalità atte ad agevolare la conoscenza dei documenti di piano o di programma unitamente a una relazione di sintesi che illustri come i risultati della valutazione sono stati integrati nel piano o nel programma e che illustri altresì le attività di monitoraggio di cui all'articolo 10.

Art. 10

(Attività di monitoraggio)

1. I piani e programmi di cui alla presente legge sono soggetti, dopo l'approvazione, ad attività di monitoraggio degli effetti ambientali significativi prodotti, che permettano di verificare la rispondenza con le previsioni del rapporto ambientale, nonché di individuare eventuali effetti negativi imprevisti, al fine delle opportune misure correttive.

Art. 11

(Periodo transitorio)

1. In attesa dell'entrata in vigore dei regolamenti di cui all'articolo 4, la Giunta regionale si pronuncia con propria deliberazione in relazione agli effetti sull'ambiente dei piani e dei programmi regionali, nel rispetto delle disposizioni di legge e sulla base del parere espresso dalle amministrazioni competenti. Con lo stesso provvedimento considera le alternative al piano o al programma proposto e le misure di monitoraggio da osservarsi in fase di attuazione e gestione del piano o del programma medesimo.

2. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale individua i piani e i

programmi di cui all'articolo 13, paragrafo 3, della direttiva 2001/42/CE, per i quali non trovano applicazione le disposizioni del presente capo.

3. Gli enti locali e gli enti pubblici, anche economici, nell'ambito della propria potestà di autorganizzazione, adottano misure analoghe a quelle previste dai commi 1 e 2.

Capo II

Attuazione della direttiva 2003/4/CE

Art. 12

(Adeguamento della normativa)

1. Le disposizioni contenute nel presente capo e nei regolamenti attuativi sono adeguate agli eventuali principi generali successivamente individuati dallo Stato nelle proprie materie di competenza esclusiva e concorrente di cui all'articolo 117, commi 2 e 3, della Costituzione, con riferimento alla direttiva 2001/42/CE.

2. Gli atti normativi statali di cui al comma 1 si applicano, in luogo delle disposizioni regionali in contrasto, sino alla data di entrata in vigore della normativa regionale di adeguamento.

Art. 13

(Informazione ambientale)

1. Ai sensi dell'articolo 2 della direttiva 2003/4/CE, l'informazione ambientale comprende qualsiasi informazione, disponibile in qualunque forma, concernente:

a) lo stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria e l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, il paesaggio e i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica e i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, nonché le interazioni tra questi elementi;

b) fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni o i rifiuti, compresi quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi e altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente di cui alla lettera a);

c) atti legislativi e amministrativi, piani, programmi, accordi ambientali e ogni altra misura o attività, che incide o può incidere sugli elementi dell'ambiente e sui fattori di cui alle lettere a) e b), nonché le misure o le attività intese a proteggere gli elementi dell'ambiente;

d) le relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale;

e) le analisi costi-benefici e altre analisi e ipotesi economiche usate nell'ambito delle misure e attività di cui alla lettera c);

f) lo stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, i siti e gli edifici di interesse culturale, nella misura in cui sono o possono essere influenzati dallo stato degli elementi dell'ambiente di cui alla lettera a) o, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore di cui alle lettere b) e c).

2. L'informazione ambientale deve essere aggiornata, precisa e confrontabile.

Art. 14

(Accesso all'informazione ambientale)

1. È garantito, a chiunque ne faccia richiesta, il diritto di accesso all'informazione ambientale in possesso delle amministrazioni pubbliche e delle persone fisiche e giuridiche definite autorità pubbliche, ai sensi dell'articolo 2, punto 2, della direttiva 2003/4/CE, ovvero detenuta per conto di esse.

2. Il diritto di accesso all'informazione ambientale è esercitato nei confronti dell'amministrazione regionale e degli enti regionali secondo le modalità stabilite dagli articoli 58 e seguenti della legge regionale 7/2000.

3. Gli enti locali, gli enti pubblici, anche economici, compresi i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 7/2000, applicano le disposizioni del presente capo secondo i rispettivi ordinamenti.

Art. 15

(Diffusione dell'informazione ambientale)

1. L'informazione ambientale deve essere resa disponibile al pubblico, diffusa e aggiornata, in modo da ottenere un'ampia, sistematica e progressiva fruibilità.

2. L'informazione ambientale comprende almeno:

a) i testi di trattati, convenzioni e accordi internazionali, e di atti legislativi comunitari, nazionali, regionali o locali concernenti direttamente o indirettamente l'ambiente;

b) i piani e i programmi relativi all'ambiente;

c) le relazioni sullo stato di attuazione degli atti di cui alle lettere a) e b), qualora elaborati o detenuti in forma elettronica dalle autorità pubbliche;

d) le relazioni sullo stato dell'ambiente;

e) i dati o le sintesi di dati ricavati dal monitoraggio di attività che incidono o possono incidere sull'ambiente;

f) le autorizzazioni con un impatto significativo sull'ambiente e gli accordi in materia di ambiente, ovvero il riferimento al luogo in cui tali informazioni possono essere richieste o reperite;

g) gli studi sull'impatto ambientale e le valutazioni dei rischi relativi agli elementi ambientali di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a), ovvero il riferimento al luogo in cui tali informazioni possono essere richieste o reperite.

3. I soggetti di cui all'articolo 14 realizzano le misure organizzative necessarie per garantire la disponibilità e la diffusione dell'informazione ambientale, in particolare, mediante tecnologie di telecomunicazione informatica o tecnologie elettroniche.

Capo III

Attuazione della direttiva 2003/78/CE

Art. 16

(Finalità)

1. La Regione Friuli Venezia Giulia, con il presente capo, stabilisce i metodi di campionamento e analisi per il controllo ufficiale dei tenori di patulina nei prodotti alimentari, in conformità ai principi di cui alla direttiva 2003/78/CE.

Art. 17

(Metodi di campionamento e di analisi)

1. I campioni destinati al controllo ufficiale dei tenori di patulina nei prodotti alimentari sono prelevati secondo le modalità tecniche fissate dal regolamento di cui al comma 4.

2. La preparazione e i metodi di analisi dei campioni di cui al comma 1 devono essere conformi ai criteri fissati dal regolamento di cui al comma 4.

3. I campioni globali ottenuti sono considerati rappresentativi dei lotti. La conformità al tenore massimo di patulina è determinata in funzione dei tenori rilevati nei campioni di laboratorio, secondo quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 466/2001 della Commissione, dell'8 marzo 2001, che definisce i tenori massimi di taluni contaminanti presenti nelle derrate alimentari.

4. Il regolamento di attuazione del presente articolo è emanato con decreto del Presidente della Regione, previa approvazione della Giunta regionale, su proposta dell'assessore competente in materia di salute e di concerto con gli altri assessori interessati.

Capo IV

Norme finali

Art. 18

(Modifica all'articolo 4 della legge regionale 10/2004)

1. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 10/2004 è sostituita dalla seguente:

«a) l'elenco delle direttive delle quali si dispone l'attuazione per rinvio, in quanto aventi contenuto incondizionato e sufficientemente specifico, e delle direttive che non necessitano di provvedimento di attuazione in quanto l'ordinamento interno risulta già conforme a esse;».

Art. 19

(Modifica all'articolo 8 della legge regionale 10/2004)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 10/2004 è aggiunto il seguente:

«1 bis. Nel caso in cui in sede amministrativa è riconosciuto l'obbligo di disapplicare norme interne in contrasto con la normativa comunitaria, la Giunta regionale emana indirizzi al fine dell'omogeneità dell'attività amministrativa regionale e presenta tempestivamente al Consiglio regionale un disegno di legge, con il quale sono modificate o abrogate le disposizioni di legge regionale incompatibili con le norme comunitarie, indicando eventualmente nella relazione la data entro la quale il provvedimento deve essere approvato.».

Art. 20

(Comunicazione alla Commissione Europea)

1. La presente legge e i relativi regolamenti sono trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche comunitarie, ai fini della loro comunicazione alla Commissione Europea.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 6 maggio 2005

ILLY

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 117 della Costituzione, come sostituito dall'articolo 3 della legge costituzionale 3/2001, è il seguente:

Art. 117

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione Europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea;

b) immigrazione;

c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;

d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;

e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; perequazione delle risorse finanziarie;

f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; referendum statali; elezione del Parlamento europeo;

g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;

h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;

i) cittadinanza, stato civile e anagrafi;

l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;

m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

n) norme generali sull'istruzione;

o) previdenza sociale;

p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;

q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;

r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;

s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei princìpi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.

La potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni. La potestà regolamentare spetta alle Regioni in ogni altra materia. I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni.

Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato.

- La direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, è pubblicata nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee n. L 197 del 21 luglio 2001.

- La direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2003, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e che abroga la direttiva 90/313/CEE del Consiglio, è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 41 del 14 febbraio 2003.

- La direttiva 2003/78/CE della Commissione, dell'11 agosto 2003, è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 203 del 12 agosto 2003.

Note all'articolo 3

- Il testo dell'allegato I della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come sostituito dalla direttiva 97/11/CE, è il seguente:

Allegato I

Progetti di cui all'articolo 4, paragrafo 1

1. Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio) nonché impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi.

2. - Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica pari o maggiore di 300 MW

e

- centrali nucleari ed altri reattori nucleari, compreso lo smantellamento e lo smontaggio di tali centrali e reattori [1] (esclusi gli impianti di ricerca per la produzione e la lavorazione delle materie fissili e fertili, la cui potenza massima non supera 1 kW di durata permanente termica).

3. a) Impianti per il ritrattamento di combustibili nucleari irradiati.

b) Impianti destinati:

- alla produzione o all'arricchimento di combustibile nucleare,
- al trattamento di combustibile nucleare irradiato o residui altamente radioattivi,
- allo smaltimento definitivo dei combustibili nucleari irradiati,
- esclusivamente allo smaltimento definitivo di residui radioattivi,
- esclusivamente allo stoccaggio (previsto per più di 10 anni) di combustibile nucleare irradiato o residui radioattivi in un sito diverso da quello di produzione.

4. Acciaierie integrate di prima fusione della ghisa e dell'acciaio. Impianti destinati a ricavare metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici.

5. Impianti per l'estrazione di amianto, nonché per il trattamento e la trasformazione dell'amianto e dei prodotti contenenti amianto: per i prodotti di amianto-cemento, una produzione annua di oltre 20.000 tonnellate di prodotti finiti; per le guarnizioni da attrito, una produzione annua di oltre 50 tonnellate di prodotti finiti e, per gli altri impieghi dell'amianto, un'utilizzazione annua di oltre 200 tonnellate.

6. Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze in cui si trovano affiancati vari stabilimenti funzionalmente connessi tra di loro:

i) per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base;

ii) per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base;

iii) per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio (fertilizzanti semplici o composti);

iv) per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi;

v) per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico;

vi) per la fabbricazione di esplosivi.

7.a) Costruzione di tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza, nonché aeroporti [2] con piste di decollo e di atterraggio lunghe almeno 2100 m.

b) Costruzione di autostrade e vie di rapida comunicazione [3],

c) Costruzione di nuove strade a quattro o più corsie o raddrizzamento e/o allargamento di strade esistenti a due corsie al massimo per renderle a quattro o più corsie, sempreché la nuova strada o il tratto di strada raddrizzato e/o allargato abbia una lunghezza ininterrotta di almeno 10 km.

8.a) Vie navigabili e porti di navigazione interna che consentono il passaggio di navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate;

b) Porti marittimi commerciali, moli di carico e scarico collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto) che possono accogliere navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate.

9. Impianti di smaltimento dei rifiuti (cioè rifiuti cui si applica la direttiva 91/689/CEE) mediante incenerimento, trattamento chimico, quale definito nell'allegato II bis, punto D 9, della direttiva 75/442/ CEE, o interramento di rifiuti pericolosi.

10. Impianti di smaltimento dei rifiuti mediante incenerimento o trattamento chimico di rifiuti non pericolosi, quali definiti nell'allegato 11-bis, punto D 9, della direttiva 75/442/CEE, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno.

11. Sistemi di estrazione o di ricarica artificiale delle acque freatiche in cui il volume annuale dell'acqua estratta o ricaricata sia pari o superiore a 10 milioni di metri cubi.

12.a) Opere per il trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi inteso a prevenire un'eventuale penuria di acqua, per un volume di acque trasferite superiore a 100 milioni di metri cubi all'anno.

b) In tutti gli altri casi, opere per il trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi con un'erogazione media pluriennale del bacino in questione superiore a 2.000 milioni di metri cubi all'anno e per un volume di acque trasferite superiore al 5% di detta erogazione.

In entrambi i casi sono esclusi i trasferimenti di acqua potabile convogliata in tubazioni.

13. Impianti di trattamento delle acque reflue con una capacità superiore a 150.000 abitanti equivalenti quali definiti all'articolo 2, punto 6 della direttiva 91/271/CEE.

14. Estrazione di petrolio e gas naturale a fini commerciali, per un quantitativo estratto superiore a 500 tonnellate al giorno per il petrolio e a 500.000 m3 al giorno per il gas naturale.

15. Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole, laddove un nuovo o supplementare volume di acqua trattenuta o accumulata sia superiore a 10 milioni di metri cubi.

16. Gasdotti, oleodotti o conduttore per prodotti chimici, di diametro superiore a 800 mm e di lunghezza superiore a 40 km.

17. Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

a) 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline;

b) 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o

c) 900 posti per scrofe.

18. Impianti industriali destinati:

a) alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose;

b) alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno.

19. Cave e attività minerarie a cielo aperto, con superficie del sito superiore a 25 ettari, oppure torbiere, con superficie del sito superiore a 150 ettari.

20. Costruzione di elettrodotti aerei con un voltaggio di 220 kV o superiore e di lunghezza superiore a 15 km.

21. Impianti per l'immagazzinamento di petrolio, prodotti petrolchimici o prodotti chimici, con una capacità superiore a 200.000 tonnellate.

22. Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali valori limite stabiliti nel presente allegato.

---

[1] Le centrali nucleari e gli altri reattori nucleari cessano di essere tali quando tutto il combustibile nucleare e gli altri elementi oggetti di contaminazione radioattiva sono stati rimossi in modo definitivo dal sito in cui si trova l'impianto.

[2] Gli aeroporti ai fini della presente direttiva corrispondono alla definizione data nella convenzione di Chicago nel 1944 relativa alla creazione dell'organizzazione internazionale dell'aviazione civile (allegato 14).

[3] Le vie di rapida comunicazione ai fini della presente direttiva corrispondono alla definizione data nell'accordo europeo sulle grandi strade di traffico internazionale del 15 novembre 1975.

- Il testo dell'allegato II della direttiva 85/337/CEE, come sostituito dalla direttiva 97/11/CE, e modificato dall'articolo 3 della direttiva 2003/35/CE, è il seguente:

Allegato II

Progetti di cui all'articolo 4, paragrafo 2

1. Agricoltura, silvicoltura ed acquicoltura

a) Progetti di ricomposizione rurale.

b) Progetti volti a destinare terre incolte o estensioni seminaturali alla coltivazione agricola intensiva.

c) Progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre.

d) Primi rimboschimenti e disboscamento a scopo di conversione ad un altro tipo di sfruttamento del suolo.

e) Impianti di allevamento intensivo di animali (progetti non contemplati nell'allegato I).

f) Piscicoltura intensiva.

g) Recupero di terre dal mare.

2. Industria estrattiva

a) Cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere (progetti non compresi nell'allegato I).

b) Attività mineraria sotterranea.

c) Estrazione di minerali mediante dragaggio marino o fluviale.

d) Trivellazioni in profondità, in particolare: - trivellazioni geotermiche, - trivellazioni per lo stoccaggio dei residui nucleari, - trivellazioni per l'approvvigionamento di acqua, escluse quelle intese a studiare la stabilità del suolo.

e) Impianti di superficie dell'industria di estrazione di carbon fossile, di petrolio, di gas naturale e di minerali metallici nonché di scisti bituminosi.

3. Industria energetica

a) Impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda (progetti non compresi nell'allegato I).

b) Impianti industriali per il trasporto di gas, vapore e acqua calda; trasporto di energia elettrica mediante linee aeree (progetti non compresi nell'allegato I).

c) Stoccaggio in superficie di gas naturale.

d) Stoccaggio di gas combustibile in serbatoi sotterranei.

e) Stoccaggio in superficie di combustibili fossili.

f) Agglomerazione industriale di carbon fossile e lignite.

g) Impianti per il trattamento e lo stoccaggio di residui radioattivi (se non compresi nell'allegato I).

h) Impianti per la produzione di energia idroelettrica.

i) Impianti di produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento (centrali eoliche).

4. Produzione e trasformazione dei metalli

a) Impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria, compresa la relativa colata continua.

b) Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante:

i) laminazione a caldo,

ii) forgiatura con magli,

iii) applicazione di strati protettivi di metallo fuso.

c) Fonderie di metalli ferrosi.

d) Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, esclusi i metalli preziosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia ecc.).

e) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici.

f) Costruzione e montaggio di autoveicoli e costruzione dei relativi motori.

g) Cantieri navali.

h) Impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili.

i) Costruzione di materiale ferroviario.

j) Imbutitura di fondo con esplosivi.

k) Impianti di arrostimento e sinterizzazione di minerali metallici.

5. Industria dei prodotti minerali

a) Cokerie (distillazione a secco del carbone).

b) Impianti destinati alla fabbricazione di cemento.

c) Impianti destinati alla produzione di amianto e alla fabbricazione di prodotti a base di amianto (progetti con compresi nell'allegato I).

d) Impianti per la fabbricazione del vetro, compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro.

e) Impianti per la fusione di sostanze minerali, compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali.

f) Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane.

6. Industria chimica (progetti non compresi nell'allegato I):

a) Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici.

b) Produzione di antiparassitari e di prodotti farmaceutici, di pitture e vernici, di elastomeri e perossidi.

c) Impianti di stoccaggio di petrolio, prodotti petrolchimici e chimici.

7. Industria dei prodotti alimentari

a) Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali.

b) Fabbricazione di conserve di prodotti animali e vegetali.

c) Fabbricazione di prodotti lattiero-caseari.

d) Industria della birra e del malto.

e) Fabbricazione di dolciumi e sciroppi.

f) Impianti per la macellazione di animali.

g) Industrie per la produzione della fecola.

h) Stabilimenti per la produzione di farina di pesce e di olio di pesce.

i) Zuccherifici.

8. Industria dei tessili, del cuoio, del legno e della carta

a) Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni (progetti non compresi nell'allegato I).

b) Impianti per il pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o la tintura di fibre o di tessili.

c) Impianti per la concia delle pelli.

d) Impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa.

9. Industria della gomma. Fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri.

10. Progetti di infrastruttura

a) Progetti di sviluppo di zone industriali.

b) Progetti di riassetto urbano, compresa la costruzione di centri commerciali e parcheggi.

c) Costruzione di ferrovie, di piattaforme intermodali e di terminali intermodali (progetti non compresi nell'allegato I).

d) Costruzioni di aerodromi (progetti non compresi nell'allegato I).

e) Costruzione di strade, porti e impianti portuali, compresi i porti di pesca (progetti non compresi nell'allegato I).

f) Costruzione di vie navigabili interne non comprese nell'allegato I, opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua.

g) Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole (progetti non compresi nell'allegato I).

h) Tram, metropolitane sopraelevate e sotterranee, funivie o linee simili di tipo particolare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto di persone.

i) Installazioni di oleodotti e gasdotti (progetti non compresi nell'allegato I).

j) Installazione di acquedotti a lunga distanza.

k) Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa mediante la costruzione, per esempio, di dighe, moli, gettate e altri lavori di difesa dal mare, esclusa la manutenzione e la ricostruzione di tali opere.

l) Progetti di estrazione o di ricarica artificiale delle acque freatiche, non compresi nell'allegato I.

m) Opere per il trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi, non comprese nell'allegato I.

11. Altri progetti

a) Piste permanenti per corse e prove di veicoli a motore.

b) Impianti di smaltimento di rifiuti (progetti non compresi nell'allegato I).

c) Impianti di depurazione delle acque reflue (progetti non compresi nell'allegato I).

d) Depositi di fanghi.

e) Immagazzinamento di rottami di ferro, comprese le carcasse di veicoli.

f) Banchi di prova per motori, turbine e reattori.

g) Impianti per la produzione di fibre minerali artificiali.

h) Impianti per il recupero o la distruzione di sostanze esplosive.

i) Stabilimenti di squartamento.

12. Turismo e svaghi

a) Piste da sci, impianti di risalita, funivie e strutture connesse.

b) Porti turistici.

c) Villaggi di vacanza e complessi alberghieri situati fuori dalle zone urbane e strutture connesse.

d) Terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente.

e) Parchi tematici.

13. Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato I o all'allegato II già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato I).

Progetti di cui all'allegato I, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo e il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che non sono utilizzati per più di due anni.

- Il testo degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, è il seguente:

Art. 6

1. Per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.

2. Gli Stati membri adottano le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva.

3. Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto sol-

tanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.

4. Qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di natura 2000 sia tutelata. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure compensative adottate.

Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat naturale e/o una specie prioritari, possono essere addotte soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente ovvero, previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

Art. 7

Gli obblighi derivanti dall'articolo 6, paragrafi 2, 3 e 4 della presente direttiva sostituiscono gli obblighi derivanti dall'articolo 4, paragrafo 4, prima frase, della , per quanto riguarda le zone classificate a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, o analogamente riconosciute a norma dell'articolo 4, paragrafo 2 di detta direttiva a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente direttiva o dalla data di classificazione o di riconoscimento da parte di uno Stato membro a norma della direttiva 79/409/CEE, qualora essa sia posteriore.

- Il testo dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE è il seguente:

Art. 3

(Ambito d'applicazione)

1. I piani e i programmi di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, che possono avere effetti significativi sull'ambiente, sono soggetti ad una valutazione ambientale ai sensi degli articoli da 4 a 9.

2. Fatto salvo il paragrafo 3, viene effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE, o

b) per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE.

3. Per i piani e i programmi di cui al paragrafo 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al paragrafo 2, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli Stati membri determinano che essi possono avere effetti significativi sull'ambiente.

4. Gli Stati membri determinano se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.

5. Gli Stati membri determinano se i piani o i programmi di cui ai paragrafi 3 e 4 possono avere effetti significativi sull'ambiente attraverso l'esame caso per caso o specificando i tipi di piani e i programmi o combinando le due impostazioni. A tale scopo gli Stati membri tengono comunque conto dei pertinenti criteri di cui all'allegato II, al fine di garantire che i piani e i programmi con probabili effetti significativi sull'ambiente rientrino nell'ambito di applicazione della presente direttiva.

6. Nell'esame dei singoli casi e nella specificazione dei tipi di piani e i programmi di cui al paragrafo 5, devono essere consultate le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3.

7. Gli Stati membri fanno in modo che le conclusioni adottate ai sensi del paragrafo 5, comprese le motivazioni della mancata richiesta di una valutazione ambientale ai sensi degli articoli da 4 a 9, siano messe a disposizione del pubblico.

8. I seguenti piani e programmi non rientrano nell'ambito di applicazione della presente direttiva: - piani e programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale e di protezione civile, - piani e programmi finanziari o di bilancio.

9. La presente direttiva non si applica ai piani e ai programmi cofinanziati a titolo dei rispettivi periodi di programmazione in corso [1] per i regolamenti (CE) n. 1260/1999 e (CE) n. 1257/1999 del Consiglio.

---

[1] Il periodo di programmazione 2000 -2006 per il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio e i periodi di programmazione 2000-2006 e 2000-2007 per il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio.

Note all'articolo 4

- Il testo dell'allegato II della direttiva 2001/42/CE è il seguente:

Allegato II

Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi
di cui all'articolo 3, paragrafo 5

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse,
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati,
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma,
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti,
- carattere cumulativo degli effetti,
- natura transfrontaliera degli effetti,
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti),
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate),
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite,
  - dell'utilizzo intensivo del suolo,
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

- Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, come modificato dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale 14/2004, è il seguente:

Art. 1

(Finalità)

1. L'azione amministrativa regionale persegue i fini determinati dalla legge ed è svolta in attuazione dei principi di imparzialità, proporzionalità, legittimo affidamento, pubblicità, economicità, efficacia, efficienza, contenimento della spesa pubblica, riduzione dei costi a carico del sistema produttivo e dei cittadini, nonché dei principi dell'ordinamento comunitario.

2. Ai fini della maggiore efficienza e trasparenza dell'attività amministrativa la Regione incentiva l'uso della telematica nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e i privati, nelle forme previste dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e successive modifiche.

2 bis. Ai fini di cui al comma 2, gli enti locali, singoli o associati, le Aziende sanitarie e le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale divulgano con strumenti telematici i propri atti deliberativi.

3. In particolare la Regione persegue il fine della semplificazione dei procedimenti amministrativi attraverso:

a) la riduzione della regolamentazione legislativa dell'azione amministrativa e l'emanazione della disciplina dei procedimenti amministrativi mediante regolamenti;

b) la riduzione del numero dei procedimenti, delle fasi procedimentali e dei soggetti intervenienti;

c) la riduzione dei termini dei procedimenti;

d) la regolazione uniforme dei procedimenti dello stesso tipo;

e) la semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa contabili;

f) il trasferimento ad organi monocratici o ai dirigenti amministrativi di funzioni anche decisionali che non richiedano in ragione della loro specificità l'esercizio in forma collegiale e la sostituzione degli organi collegiali con conferenze di servizi o con interventi nei relativi procedimenti dei soggetti portatori di interessi diffusi;

g) lo snellimento della documentazione amministrativa.

- Il testo dell'articolo 5 della legge regionale 10/2004 è il seguente:

Art. 5

(Attuazione in via regolamentare)

1. La legge comunitaria regionale può autorizzare l'attuazione delle direttive mediante regolamenti di esecuzione e attuazione, nonché mediante regolamenti di delegificazione, nelle materie non coperte da riserva assoluta di legge.

2. I regolamenti di cui al comma 1 si conformano alle seguenti norme generali nel rispetto dei principi e delle disposizioni contenuti nelle direttive da attuare:

a) individuazione della responsabilità e delle funzioni attuative delle amministrazioni nel rispetto del principio di sussidiarietà;

b) esercizio dei controlli secondo modalità che assicurino efficacia, efficienza, sicurezza e celerità;

c) fissazione di termini e procedure nel rispetto dei principi di semplificazione di cui all'articolo 20, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche.

3. Le disposizioni della legge comunitaria regionale che autorizzano l'emanazione di regolamenti di delegificazione determinano le norme generali o i criteri che devono presiedere all'esercizio del potere regolamentare e dispongono l'abrogazione delle disposizioni legislative vigenti, con effetto dall'entrata in vigore dei regolamenti e in essi espressamente indicate. Tali regolamenti sono adottati previo parere vincolante della competente Commissione consiliare, la quale esprime il parere entro sessanta giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta. Decorso tale termine si prescinde dal parere.

4. La legge comunitaria regionale detta le disposizioni relative qualora le direttive consentano scelte in ordine alle modalità della loro attuazione o si renda necessario introdurre sanzioni amministrative o individuare le autorità pubbliche cui affidare le funzioni amministrative inerenti all'applicazione della nuova disciplina, o qualora l'attuazione delle direttive comporti l'istituzione di nuovi organi amministrativi o la previsione di nuove spese o di minori entrate.

Nota all'articolo 5

- Per il testo dell'allegato II della direttiva 2001/42/CE, vedi nota all'articolo 4.

Note all'articolo 6

- La direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, è pubblicata nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee n. L 103 del 25 aprile 1979.

- La direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 327 del 22 dicembre 2000.

Note all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 5 della direttiva 2001/42/CE è il seguente:

Art. 5

(Rapporto ambientale)

1. Nel caso in cui sia necessaria una valutazione ambientale ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, deve essere redatto un rapporto ambientale in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma. L'allegato I riporta le informazioni da fornire a tale scopo.

2. Il rapporto ambientale elaborato a norma del paragrafo 1 comprende le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma e, per evitare duplicazioni della valutazione, della fase in cui si trova nell'iter decisionale e della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi di detto iter.

3. Possono essere utilizzate per fornire le informazioni di cui all'allegato I quelle pertinenti disponibili sugli effetti ambientali dei piani e dei programmi e ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o attraverso altre disposizioni della normativa comunitaria.

4. Le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3 devono essere consultate al momento della decisione sulla portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e sul loro livello di dettaglio.

- Il testo dell'allegato I della direttiva 2001/42/CE è il seguente:

Allegato I

Informazioni di cui all'articolo 5, paragrafo 1

Le informazioni da fornire ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, fatto salvo l'articolo 5, paragrafi 2 e 3, sono:

a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;

b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;

c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;

f) possibili effetti significativi [1] sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10;

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

---

[1] Detti effetti devono comprendere quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

Nota all'articolo 11

- Il testo dell'articolo 13 della direttiva 2001/42/CE è il seguente:

Art. 13

(Attuazione della direttiva)

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva prima del 21 luglio 2004. Essi ne informano immediatamente la Commissione.

2. Quando gli Stati membri adottano tali disposizioni, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità di tale riferimento sono decise dagli Stati membri.

3. L'obbligo di cui all'articolo 4, paragrafo 1 si applica ai piani e ai programmi il cui primo atto preparatorio formale è successivo alla data di cui al paragrafo 1. I piani e i programmi il cui primo atto preparatorio formale è precedente a tale data e che sono stati approvati o sottoposti all'iter legislativo più di ventiquattro mesi dopo la stessa data sono soggetti all'obbligo di cui all'articolo 4, paragrafo 1, a meno che gli Stati membri decidano caso per caso che ciò non è possibile, informando il pubblico di tale decisione.

4. Prima del 21 luglio 2004 gli Stati membri comunicano alla Commissione, oltre alle misure di cui al paragrafo 1, informazioni separate sui tipi di piani e i programmi soggetti in forza dell'articolo 3 ad una valutazione ambientale ai sensi della presente direttiva. La Commissione mette tali informazioni a disposizione degli Stati membri. Queste sono aggiornate su base periodica.

Nota all'articolo 12

- Per il testo dell'articolo 117 della Costituzione, vedi note all'articolo 1.

Nota all'articolo 13

- Il testo dell'articolo 2 della direttiva 2003/4/CE è il seguente:

Art. 2

(Definizioni)

Ai fini della presente direttiva, si intende per:

1) «informazione ambientale» qualsiasi informazione disponibile in forma scritta, visiva, sonora, elettronica o in qualunque altra forma materiale concernente:

a) lo stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria e l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, il paesaggio e i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica e i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, nonché le interazioni tra questi elementi;

b) fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni o i rifiuti, compresi quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi e altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente di cui alla lettera a);

c) le misure (comprese quelle amministrative) quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori di cui alle lettere a) e b), nonché le misure o attività intese a proteggere i suddetti elementi;

d) le relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale;

e) le analisi costi-benefici ed altre analisi e ipotesi economiche usate nell'ambito delle misure e attività di cui alla lettera c); e

f) lo stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, ove pertinente, le condizioni della vita umana, i siti e gli edifici di interesse culturale nella misura in cui sono o possono essere influenzati dallo stato degli elementi dell'ambiente di cui alla lettera a) o, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore di cui alle lettere b) e c);

2) «autorità pubblica»:

a) il governo o ogni altra amministrazione pubblica, compresi gli organi consultivi pubblici, a livello nazionale, regionale o locale;

b) ogni persona fisica o giuridica svolgente funzioni di pubblica amministrazione ai sensi della legislazione nazionale, compresi incarichi, attività o servizi specifici connessi all'ambiente; e

c) ogni persona fisica o giuridica avente responsabilità o funzioni pubbliche o che fornisca servizi pubblici connessi con l'ambiente, sotto il controllo di un organismo o di una persona di cui alla lettera a) o b).

Gli Stati membri possono stabilire che questa definizione non comprende gli organismi o le istituzioni che agiscono nell'esercizio di competenze giurisdizionali o legislative. Se alla data di adozione della presente direttiva nessuna disposizione costituzionale prevede procedure di riesame ai sensi dell'articolo 6, gli Stati membri possono escludere detti organismi o istituzioni da tale definizione;

3) «informazione detenuta da un'autorità pubblica»: l'informazione ambientale che è in suo possesso e che è stata prodotta o ricevuta da detta autorità;

4) «informazione detenuta per conto di un'autorità pubblica»: l'informazione ambientale che è materialmente detenuta da una persona fisica o giuridica per conto di un'autorità pubblica;

5) «richiedente»: ogni persona fisica o giuridica che chiede l'informazione ambientale;

6) «pubblico»: una o più persone fisiche o giuridiche e, secondo la legislazione o la prassi nazionale, le loro associazioni, organizzazioni o gruppi.

Note all'articolo 14

- Il testo degli articoli dal 58 al 63 della legge regionale 7/2000 è il seguente:

Art. 58

(Diritto di accesso)

1. Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale, è riconosciuto il diritto di accesso ai documenti amministrativi a chiunque vi faccia richiesta.

Art. 59

(Ambito di applicazione)

1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi si esercita nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 2 secondo le modalità stabilite dal presente titolo.

2. È considerato documento amministrativo, ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie, del contenuto di atti formali, anche interni, formati o utilizzati ai fini dell'attività amministrativa.

3. Il diritto di accesso è esercitato, con riferimento agli atti del procedimento, anche durante lo svolgimento dello stesso, nei confronti della struttura competente a formare l'atto conclusivo o a detenerlo stabilmente.

4. L'accoglimento della richiesta di accesso ad un documento comporta anche la facoltà di accesso agli altri documenti nello stesso richiamati, fatte salve le eccezioni di legge.

5. Il diritto di accesso si intende realizzato con la pubblicazione, il deposito o altra forma di pubblicità, comprese quelle attuabili mediante strumenti informatici, elettronici e telematici, dei documenti di cui sia consentito l'accesso.

Art. 60

(Accesso informale)

1. Il diritto di accesso si esercita in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente a formare l'atto conclusivo del procedimento o a detenerlo stabilmente.

2. L'interessato deve indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, ovvero gli elementi che ne consentano l'individuazione e dimostrare la propria identità e, ove occorra, i propri poteri rappresentativi.

3. La richiesta, esaminata immediatamente e senza formalità dal responsabile del procedimento cui si riferisce l'atto, è accolta mediante indicazione della pubblicazione contenente le notizie, esibizione del documento, estrazione di copie, ovvero altra modalità idonea.

4. La richiesta, ove provenga da una pubblica Amministrazione, è presentata dal titolare dell'ufficio interessato o dal responsabile del procedimento.

Art. 61

(Accesso formale)

1. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, ovvero sorgano dubbi sulla legittimazione del richiedente, sulla sua identità, sui suoi poteri rappresentativi o sull'accessibilità del documento, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.

2. Il richiedente può sempre presentare richiesta formale, di cui l'ufficio è tenuto a rilasciare ricevuta.

3. La richiesta formale presentata ad una struttura diversa da quella nei cui confronti va esercitato il diritto di accesso è dalla stessa immediatamente trasmessa a quella competente. Di tale trasmissione è data comunicazione all'interessato.

4. Alle richieste formali di accesso si applicano le disposizioni di cui all'articolo 60, commi 2 e 4.

5. Per richiesta formale si intende domanda presentata in carta semplice.

Art. 62

(Responsabile e termine del procedimento)

1. Il responsabile del procedimento di accesso formale ai documenti amministrativi è il direttore o il coordinatore della struttura competente a formare l'atto conclusivo del procedimento o a detenerlo stabilmente.

2. Il procedimento di accesso deve concludersi nel termine di trenta giorni decorrenti dalla presentazione della richiesta all'ufficio competente o dalla ricezione della medesima nell'ipotesi disciplinata dall'articolo 61, comma 3.

3. Ove la richiesta sia irregolare o incompleta l'ufficio è tenuto, entro dieci giorni, a darne comunicazione al richiedente con raccomandata con avviso di ricevimento od altro mezzo idoneo ad accertare la ricezione. Il termine del procedimento ricomincia a decorrere dalla presentazione della richiesta perfezionata.

Art. 63

(Accoglimento della richiesta e modalità di accesso)

1. L'atto di accoglimento della richiesta di accesso contiene l'indicazione dell'ufficio presso cui rivolgersi, nonché di un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a quindici giorni, per prendere visione dei documenti o per ottenerne copia.

2. La visione dei documenti avviene presso l'ufficio indicato nell'atto di accoglimento della richiesta, nelle ore d'ufficio ed alla presenza, ove necessaria, di personale addetto.

3. Fatta salva comunque l'applicazione delle norme penali, è vietato asportare i documenti dal luogo presso cui sono dati in visione e alterarli in qualsiasi modo.

4. La visione dei documenti è effettuata dal richiedente, o da persona da lui formalmente incaricata, con l'eventuale accompagnamento di altra persona di cui vanno specificate le generalità, che devono essere poi registrate in calce alla richiesta. L'interessato può prendere appunti e trascrivere o fotografare, in tutto od in parte, i documenti presi in visione.

5. La visione dei documenti è gratuita. Il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo.

6. Con decreto del Presidente della Giunta regionale, da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione, sono definite le tariffe dei costi di riproduzione, le modalità della loro riscossione, nonché l'importo al di sotto del quale il rimborso non è dovuto. Il rilascio di copie ad Amministrazioni pubbliche è gratuito.

- Il testo dell'articolo 64 della legge regionale 7/2000, come modificato dall'articolo 23, comma 1, della legge regionale 14/2004, è il seguente:

Art. 64

(Differimento o non accoglimento della richiesta di accesso)

1. Il differimento dell'accesso richiesto in via formale è disposto, dal responsabile del procedimento, con atto motivato ove sia necessario assicurare una temporanea tutela alla riservatezza di terzi, persone, gruppi ed imprese, ovvero per salvaguardare esigenze di riservatezza dell'Amministrazione specie nella fase preparatoria dei provvedimenti.

2. L'atto che dispone il differimento dell'accesso ne indica anche la durata.

3 Il diritto di accesso agli atti emanati dall'Avvocatura della Regione nell'esercizio delle funzioni di consulenza è differito, ove occorra, sino al termine stabilito in relazione alle esigenze di riservatezza riferite all'eventuale difesa in giudizio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

4. Il rifiuto o la limitazione dell'accesso richiesto in via formale è disposto dal responsabile del procedimento, su determinazione motivata del direttore generale, direttore centrale o direttore di ente regionale, quando i documenti riguardino la vita privata o la riservatezza di persone fisiche, persone giuridiche, gruppi, imprese e associazioni con particolare riferimento agli interessi epistolare, sanitario, professionale, finanziario, industriale e commerciale di cui siano in concreto titolari, ancorché i relativi dati siano forniti all'Amministrazione dagli stessi soggetti cui si riferiscono. In ogni caso i documenti non possono essere sottratti all'accesso ove sia sufficiente far ricorso al potere di differimento.

5. È comunque garantita ai richiedenti, in deroga alle disposizioni dei commi 1 e 4, la visione degli atti dei procedimenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o difendere i loro stessi interessi giuridici; in tal caso le informazioni contenute negli atti in visione non possono essere divulgate.

6. È comunicato l'avvio del procedimento di accesso ai documenti riguardanti gli interessi di cui al comma 4, alle persone fisiche, persone giuridiche, gruppi, imprese ed associazioni di tali interessi concretamente titolari.

- Il testo degli articoli 65 e 66 della legge regionale 7/2000 è il seguente:

Art. 65

(Pubblicazione degli atti)

1. L'Amministrazione e gli Enti regionali provvedono a divulgare, mediante idonee pubblicazioni, i programmi, le direttive, le istruzioni, le circolari e ogni altro atto che dispone in generale sull'organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi e sui procedimenti di rispettiva competenza ovvero nel quale si determina l'interpretazione di norme giuridiche o si dettano disposizioni per l'applicazione di esse.

2. L'Amministrazione e gli Enti regionali provvedono a rendere pubbliche le proprie deliberazioni formali.

3. La pubblicazione degli atti di cui ai commi 1 e 2 può avvenire anche per estratto; in tal caso deve essere indicata anche la struttura presso la quale poter prendere visione dell'atto medesimo nella sua interezza.

4. Con regolamento sono disciplinate le modalità della pubblicazione di cui ai commi 1 e 2.

5. L'Amministrazione regionale è autorizzata a divulgare gratuitamente il Bollettino Ufficiale della Regione e ogni altro documento che sia ritenuto opportuno, mediante strumenti informatici e telematici, ferme restando le condizioni di abbonamento alla versione cartacea del Bollettino medesimo. Il testo degli atti divulgati mediante strumenti informatici e telematici non ha valore legale.

Art. 66

(Accesso agli atti del Consiglio regionale)

1. Il diritto di accesso ai documenti concernenti l'attività legislativa ed ai resoconti delle sedute del Consiglio regionale si esercita secondo le modalità di cui agli articoli 60, 61, 63 e 64; il rilascio della copia di tali atti è gratuito.

- Il testo dell'articolo 67 della legge regionale 7/2000, come modificato dall'articolo 24, comma 1, della legge regionale 14/2004, è il seguente:

Art. 67

(Accesso dei consiglieri regionali)

1. Ogni consigliere regionale ha diritto di ottenere informazioni e dati e di esaminare gli atti e i documenti concernenti l'attività dell'Amministrazione e degli Enti regionali.

2. Copia di tutte le deliberazioni formali adottate dalla Giunta regionale, nonché dei verbali di discussione è trasmessa al Consiglio regionale. La trasmissione avviene entro venti giorni dall'approvazione da parte della Giunta regionale. Entro sette giorni lavorativi i medesimi atti sono messi a disposizione del Consiglio regionale in via informatica.

3. Tutti gli atti relativi al conferimento, alla revoca, al rinnovo o alla modifica degli incarichi dirigenziali sono trasmessi al Consiglio regionale secondo le modalità di cui al comma 2.

4. Ogni consigliere regionale può richiedere alle Direzioni proponenti copia degli atti presupposti delle deliberazioni di cui al comma 2.

5. I documenti di cui al comma 2 sono messi a disposizione dei consiglieri secondo le modalità stabilite dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

- Il testo degli articoli 68 e 69 della legge regionale 7/2000 è il seguente:

Art. 68

(Accesso dei consiglieri regionali alla rete regionale)

1. I consiglieri regionali hanno accesso alle informazioni contenute nelle banche dati della Regione dal loro domicilio e dell'ufficio loro messo a disposizione dal Consiglio regionale, tramite collegamento telematico.

2. Sono escluse da tale accesso le informazioni tutelate dal diritto alla riservatezza.

3. L'accesso telematico alle informazioni delle banche dati della Regione avviene previo impiego di una parola d'ingresso personale del consigliere e previa registrazione automatica dell'identità dell'utente nonché delle informazioni prelevate.

4. L'Amministrazione regionale emana, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, il Regolamento che individua le informazioni accedibili con le modalità di cui al comma 1. Il Regolamento è oggetto di revisione annuale, da effettuarsi entro il mese di febbraio, avente lo scopo di effettuare le implementazioni dei dati accedibili.

Art. 69

(Norma di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente titolo, ed in quanto compatibili, si applicano le disposizioni della legge 241/1990 e del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352.

- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 7/2000, come da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 14/2004, è il seguente:

Art. 2

(Ambito di applicazione)

1. La presente legge si applica all'Amministrazione regionale e agli Enti regionali.

2. La presente legge si applica inoltre alle Agenzie di informazione e accoglienza turistica, all'Agenzia regionale della sanità, all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, agli Enti parco e all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, secondo i rispettivi ordinamenti.

2 bis. Gli articoli 19, 20, da 22 a 22 sexies, il titolo II e il titolo III si applicano agli enti locali secondo i rispettivi ordinamenti.

Nota all'articolo 17

- Il regolamento (CE) n. 466/2001 della Commissione dell'8 marzo 2001, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77 del 16 marzo 2001.

Nota all'articolo 18

- Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 10/2004, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 4

(Contenuti della legge comunitaria regionale)

1. Il periodico adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento comunitario è assicurato dalla legge comunitaria regionale, che reca:

a) l'elenco delle direttive delle quali si dispone l'attuazione per rinvio, in quanto aventi contenuto incondizionato e sufficientemente specifico, e delle direttive che non necessitano di provvedimento di attuazione in quanto l'ordinamento interno risulta già conforme a esse;

b) disposizioni necessarie per dare attuazione o assicurare l'applicazione di norme e di atti comunitari, che vincolino la Repubblica italiana ad adottare provvedimenti di attuazione;

c) disposizioni che autorizzano la Giunta regionale ad attuare le direttive in via regolamentare, nelle materie non coperte da riserva assoluta di legge;

d) disposizioni ricognitive delle direttive da attuare in via amministrativa.

2. Alla legge comunitaria regionale sono allegati:

a) l'elenco delle direttive che non necessitano di provvedimento di attuazione perché di diretta applicazione per il loro contenuto sufficientemente specifico, ovvero in quanto l'ordinamento interno risulta già conforme a esse;

b) l'elenco delle direttive attuate in via regolamentare;

c) l'elenco delle direttive attuate in via amministrativa.

Nota all'articolo 19

- Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 10/2004, come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 8

(Misure urgenti)

1. A fronte di atti normativi comunitari o sentenze degli organi giurisdizionali delle Comunità europee, comunicate dal Governo alla Regione, che comportano obblighi regionali di adempimento all'ordinamento comunitario ed abbiano scadenza anteriore alla data di presunta entrata in vigore della legge comunitaria regionale relativa all'anno in corso, la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale il relativo disegno di legge indicando nella relazione la data entro la quale il provvedimento deve essere approvato.

1 bis. Nel caso in cui in sede amministrativa è riconosciuto l'obbligo di disapplicare norme interne in contrasto con la normativa comunitaria, la Giunta regionale emana indirizzi al fine dell'omogeneità dell'attività amministrativa regionale e presenta tempestivamente al Consiglio regionale un disegno di legge, con il quale sono modificate o abrogate le disposizioni di legge regionale incompatibili con le norme comunitarie, indicando eventualmente nella relazione la data entro la quale il provvedimento deve essere approvato.

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 109

– presentato al Consiglio regionale in data 26 gennaio 2005;

– assegnato alla V Commissione permanente in data 1° febbraio 2005, disponendo l'acquisizione del parere delle Commissioni II, III e IV;

– acquisito il parere della II Commissione permanente, espresso nella seduta dell'8 febbraio 2005, della IV Commissione, espresso nella seduta del 10 febbraio 2005, e della III Commissione, espresso nella seduta del 23 febbraio 2005;

– esaminato dalla V Commissione permanente nelle sedute del 10 febbraio e del 1º marzo 2005 e approvato, a maggioranza, con modifiche, in tale ultima seduta, con relazioni, di maggioranza, del consigliere Travanut e, di minoranza, dei consiglieri Asquini e Molinaro;

– esaminato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 19 aprile 2005 e approvato, a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio medesimo in tale ultima seduta;

– trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/3225-05 del 29 aprile 2005.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 aprile 2005, n. 0104/Pres.

Regolamento di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 21 marzo 2003, n. 7 «Disciplina del settore fieristico». Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 11 gennaio 2001, n. 7, avente ad oggetto «Legge quadro sul settore fieristico»;

VISTA la legge regionale 21 marzo 2003, n. 7 «Disciplina del settore fieristico», e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce i principi fondamentali in materia di attività fieristiche nella Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n.4 «Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle Piccole e Medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità Europee del 7 luglio 2004»;

VISTO in particolare il Capo VI della citata legge regionale 4/2005 con il quale vengono disposte diverse modifiche all'articolato della legge regionale 7/2003;

CONSIDERATO quanto disposto dall'articolo 51 della legge regionale 4/2005, che sostituisce l'articolo 7 della legge regionale 7/2003 e ridetermina gli aspetti della disciplina che devono essere stabiliti con Regolamento regionale;

RILEVATO in particolare che l'articolo 7 della legge regionale 7/2003, come sostituito dal citato articolo 51 della legge regionale 4/2005, ora prevede che con specifico Regolamento si stabiliscano:

a) i requisiti per il riconoscimento della qualifica della manifestazione fieristica di rilevanza internazionale, nazionale, regionale e locale e i termini per la presentazione delle domande di qualificazione al fine dell'inserimento della manifestazione nel Calendario;

b) i requisiti minimi dei quartieri fieristici e delle aree esterne disponibili per lo svolgimento delle manifestazioni con qualifica di internazionale, nazionale, regionale e locale;

c) le modalità di rilevazione e certificazione, ai fini dell'attribuzione delle qualifiche di cui all'articolo 4 della legge 7/2003, dei dati attinenti agli espositori e visitatori delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali, regionali e locali;

VISTO il «Regolamento di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 21 marzo 2003, n. 7 "Disciplina del settore fieristico"», approvato con D.P.Reg. 5 giugno 2003, n. 0168/Pres.;

RITENUTO opportuno adottare, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 7/2003, così come sostituito dall'articolo 51 della legge regionale 4/2005, un nuovo testo regolamentare che recepisca le disposizioni sopra richiamate con riferimento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità Europee del 7 luglio 2004;

RITENUTO conseguentemente di abrogare il testo regolamentare vigente;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 610 del 24 marzo 2005;

DECRETA

È approvato il «Regolamento di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 21 marzo 2003, n. 7 "Disciplina del settore fieristico"», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 aprile 2005

ILLY

Regolamento di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 21 marzo 2003, n. 7 «Disciplina del settore fieristico».

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente Regolamento, in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 21 marzo 2003, n. 7 (Disciplina del settore fieristico), come sostituito dall'articolo 51 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle Piccole e Medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità Europee del 7 luglio 2004), stabilisce:

a) i requisiti per il riconoscimento della qualifica della manifestazione fieristica di rilevanza internazionale, nazionale, regionale e locale ed i termini per la presentazione delle domande di qualificazione al fine dell'inserimento della manifestazione nel Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche;

b) i requisiti minimi dei quartieri fieristici e delle aree esterne disponibili per lo svolgimento delle manifestazioni con qualifica di internazionale, nazionale, regionale e locale;

c) le modalità di rilevazione e certificazione, ai fini dell'attribuzione delle qualifiche di fiera internazionale, nazionale e regionale, dei dati attinenti agli espositori e visitatori delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali, regionali e locali.

Art. 2

(Requisiti per il riconoscimento della qualifica di fiera internazionale)

1. È riconosciuta la qualifica internazionale alla manifestazione fieristica quando si registri una delle seguenti condizioni:

a) la presenza di almeno il 15% di espositori esteri, diretti o rappresentati, provenienti da almeno dieci paesi esteri o, alternativamente, provenienti da almeno cinque paesi esteri extra Unione Europea sul totale degli espositori;

b) l'affluenza, in precedenti edizioni, di almeno l'8% di visitatori di nazionalità estera sul totale dei visitatori;

c) l'affluenza, in precedenti edizioni, di almeno il 4% di visitatori di nazionalità di paesi extra Unione Europea sul totale dei visitatori.

Art. 3

(Requisiti per il riconoscimento della qualifica di fiera nazionale)

1. È riconosciuta la qualifica nazionale alla manifestazione fieristica quando si registri una delle seguenti condizioni:

a) una partecipazione di espositori provenienti da almeno sei regioni italiane, escluso il Friuli Venezia Giulia, superiore alla metà degli espositori totali;

b) una presenza, in precedenti edizioni, di visitatori provenienti da almeno sei regioni italiane, escluso il Friuli Venezia Giulia, superiore alla metà dei visitatori totali;

c) una partecipazione di espositori esteri non inferiore al 10% del totale degli espositori;

d) una presenza, in precedenti edizioni, di visitatori esteri non inferiore al 5% del totale dei visitatori.

Art. 4

(Requisiti per il riconoscimento della qualifica di fiera regionale)

1. È riconosciuta la qualifica regionale alla manifestazione fieristica quando si registri la provenienza degli espositori dalle quattro Province della Regione.

Art. 5

(Riconoscimento della qualifica per la prima edizione)

1. In presenza di manifestazioni di nuova istituzione, realizzate nei quartieri fieristici o in altri luoghi idonei, la qualifica internazionale, nazionale o regionale può essere riconosciuta sino dalla prima edizione quando dall'istruttoria regionale si accerti, in base ad adeguata documentazione, comprensiva di dettagliata relazione contenente le previsioni sull'impatto economico, sociale e di mercato, presentata dal soggetto organizzatore, che l'iniziativa possieda i requisiti di cui agli articoli 2, 3, 4.

2. Entro sessanta giorni dalla conclusione della manifestazione l'organizzatore deve dimostrare il possesso dei requisiti previsti dagli articoli 2, 3 e 4 ai fini del riconoscimento delle successive edizioni.

Art. 6

(Requisiti per il riconoscimento della qualifica di fiera locale)

1. Il Comune territorialmente competente riconosce la qualifica locale alla manifestazione fieristica in possesso dei seguenti requisiti:

a) influenza economica, sociale e di mercato estesa all'ambito territoriale provinciale competente e ad altre Province del Friuli Venezia Giulia;

b) provenienza prevalente degli espositori e dei visitatori dall'ambito territoriale della Provincia in cui si svolge la manifestazione medesima e da altre Province del Friuli Venezia Giulia.

Art. 7

(Requisiti minimi di idoneità dei quartieri fieristici internazionali)

1. I requisiti minimi di idoneità dei quartieri fieristici necessari per ottenere la qualifica di internazionale della manifestazione sono i seguenti:

a) presenza di servizi di collegamento funzionali al raggiungimento del quartiere fieristico;

b) disponibilità di parcheggi esterni;

c) sicurezza degli impianti, mediante: dotazione di impianti e di servizio antincendio, criteri per il materiale di allestimento, unificazione dei requisiti richiesti agli espositori in termini di sicurezza, servizio di vigilanza, impianti termici, aerazione, illuminazione;

d) sale convegni;

e) servizi di prenotazione viaggi ed alberghi;

f) servizio telecomunicazioni e collegamenti informatici;

g) servizi bancari;

h) servizi di ristoro;

i) servizio stampa;

j) pronto soccorso;

k) servizi di sicurezza;

l) spedizioniere;

m) centro affari, mediante: servizio informazioni in generale, centro accoglimento operatori e delegazioni, servizio informazioni import-export, assistenza operatori esteri, interpretariato, contatti commerciali, domande e offerte;

n) servizio informazioni, mediante: elenco espositori per: settore merceologico, interesse commerciale, provenienza, programma convegni e manifestazioni collaterali, stampa, personal card;

o) statistiche attinenti alle manifestazioni fieristiche;

p) sistemi informatizzati.

Art. 8

(Requisiti minimi di idoneità dei quartieri fieristici nazionali)

1. I requisiti minimi di idoneità dei quartieri fieristici necessari per ottenere la qualifica di nazionale della manifestazione sono i seguenti:

a) presenza di servizi di collegamento funzionali al raggiungimento del quartiere fieristico;

b) disponibilità di parcheggi esterni;

c) sicurezza degli impianti, mediante: dotazione di impianti e di servizio antincendio, criteri per il materiale di allestimento, unificazione dei requisiti richiesti agli espositori in termini di sicurezza, servizio di vigilanza, impianti termici, aerazione, illuminazione;

d) sale convegni;

e) prenotazione viaggi ed alberghi;

f) servizio telecomunicazioni e collegamenti informatici;

g) servizi bancari;

h) servizi di ristoro;

i) servizio stampa;

j) pronto soccorso;

k) servizi di sicurezza;

l) servizio informazioni, mediante: elenco espositori per settore merceologico, interesse commerciale, provenienza, programma convegni e manifestazioni collaterali, stampa, personal card;

m) statistiche attinenti alle manifestazioni fieristiche.

Art. 9

(Requisiti minimi di idoneità dei quartieri fieristici regionali)

1. I requisiti minimi di idoneità dei quartieri fieristici per ottenere la qualifica di regionale della manifestazione sono i seguenti:

a) presenza di servizi di collegamento funzionali al raggiungimento del quartiere fieristico;

b) disponibilità di parcheggi esterni;

c) sicurezza degli impianti, mediante: dotazione di impianti e di servizio antincendio, criteri per il materiale di allestimento, unificazione dei requisiti richiesti agli espositori in termini di sicurezza, servizio di vigilanza, impianti termici, aerazione, illuminazione;

d) pronto soccorso;

e) servizi di sicurezza;

f) servizio informazioni, mediante: elenco espositori per settore merceologico, interesse commerciale, provenienza, programma convegni e manifestazioni collaterali, stampa, personal card.

Art. 10

(Requisiti minimi di idoneità delle aree esterne per manifestazioni internazionali, nazionali e regionali)

1. Nel caso di svolgimento delle manifestazioni fieristiche in aree esterne adeguatamente attrezzate a svolgere l'evento è necessario che, in relazione alla qualifica della manifestazione, le aree abbiano i requisiti previsti dagli articoli 7, 8 e 9 e che rispettino le normative igienico sanitarie, di sicurezza ambientale e sul lavoro previste dalle leggi vigenti.

Art. 11

(Requisiti minimi di idoneità dei quartieri fieristici ed aree esterne per manifestazioni locali)

1. Nel caso di svolgimento di manifestazioni fieristiche riconosciute con la qualifica di locale sarà cura del Comune territorialmente competente definire i requisiti minimi dei quartieri fieristici e delle aree esterne disponibili per lo svolgimento dell'evento tenuto conto che, la sede espositiva, sia comunque idonea per gli aspetti relativi alla sicurezza, alla agibilità degli impianti, delle strutture, delle infrastrutture e delle aree utilizzate e rispetti le normative igienico sanitarie, di sicurezza ambientale e sul lavoro previste dalle leggi vigenti.

Art. 12

(Termini per la presentazione delle domande)

1. La domanda per l'attribuzione della qualifica internazionale, nazionale, regionale delle manifestazioni fieristiche deve essere presentata dal soggetto organizzatore alla Direzione centrale delle attività produttive - Servizio promozione e internazionalizzazione - entro il 1° marzo dell'anno precedente alla data di svolgimento della manifestazione per le qualifiche di internazionale e nazionale, ed entro il 1° aprile dell'anno precedente alla data di svolgimento della manifestazione per le qualifiche di regionale.

2. La qualifica, di internazionale, nazionale e regionale è attribuita con deliberazione della Giunta regionale.

3. La domanda per l'attribuzione della qualifica presentata con l'indicazione delle date di svolgimento della manifestazione fieristica deve essere corredata da:

a) Regolamento ufficiale della manifestazione;

b) programma dell'iniziativa contenente in particolare gli scopi della stessa e l'indicazione dei settori economici ai quali la manifestazione è rivolta;

c) citazione degli estremi di registrazione dell'atto costitutivo o dell'eventuale statuto dell'ente promotore, nel caso in cui tale documentazione sia già in possesso dell'amministrazione regionale; per le manifestazioni di nuova istituzione tale documentazione deve essere prodotta integralmente in copia conforme all'originale;

d) copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio annuale per le società di capitali;

e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che attesti:

   1) che la manifestazione fieristica si svolge secondo modalità organizzative dirette a garantire, compatibilmente con gli spazi disponibili, pari opportunità di accesso a tutti gli operatori interessati e qualificati per l'iniziativa, e che sono previste condizioni contrattuali a carico degli espositori che rispondono a criteri di trasparenza e di parità di trattamento, in particolare con riferimento all'ammontare della quota di partecipazione richiesta agli espositori e alle tariffe per i servizi non compresi nella quota stessa;

   2) per le società di capitali che organizzano la manifestazione con la qualifica di internazionale o nazionale, che il proprio bilancio annuale sia stato certificato da parte di una società di revisione contabile iscritta nell'apposito albo della CONSOB o di equivalente organo di paesi della Unione Europea o di Paesi terzi;

   3) la sussistenza dei requisiti previsti per le qualifiche dagli articoli 2, 3 e 4;

   4) la sussistenza dei requisiti previsti per i quartieri fieristici e le aree esterne dagli articoli 7, 8, 9 e 10.

4. Al fine del riconoscimento delle qualifiche di internazionale e nazionale delle manifestazioni fieristiche la dichiarazione sostitutiva prevista al comma 3, lettera e), a decorrere dall'edizione 2006 della manifestazione fieristica deve essere sostituita dalla scheda di rilevazione dati certificata prevista dall'articolo 16.

Art. 13

(Variazione del periodo di svolgimento delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali)

1. Le richieste di variazione del periodo di svolgimento delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali già prese in esame al fine della predisposizione del calendario regionale possono pervenire, debitamente motivate, alla Direzione centrale attività produttive entro e non oltre il 31 maggio dell'anno precedente a quello di svolgimento della manifestazione.

Art. 14

(Termini per la presentazione delle domande per l'attribuzione delle qualifiche di locale delle manifestazioni fieristiche)

1. La domanda per l'attribuzione della qualifica locale alle manifestazioni fieristiche con l'indicazione delle date di svolgimento della manifestazione deve essere presentata al Comune territorialmente competente , nei termini e secondo le modalità dal medesimo stabilite.

Art. 15

(Rilevazione e certificazione dati manifestazioni fieristiche regionali e locali)

1. Ai soli fini di classificazione e di censimento nonché di monitoraggio dell'evoluzione del settore, i Comuni trasmettono alla Direzione centrale attività produttive - Servizio promozione e internazionalizzazione entro il 30 giugno dell'anno antecedente a quello di svolgimento della manifestazione fieristica con qualifica locale, l'elenco delle manifestazioni di loro competenza con specifica indicazione dell'organizzatore.

2. Decorsi 60 giorni dall'evento fieristico i Comuni e gli organizzatori di eventi fieristici con qualifica locale o regionale inoltrano alla Direzione centrale attività produttive - Servizio promozione e internazionalizzazione - i dati rilevati e certificati sulle presenze degli espositori e dei visitatori.

Art.16

(Disposizioni generali su sistemi di rilevazione e certificazione dati)

1. Gli organizzatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale sono tenuti alla rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori.

2. La rilevazione e certificazione dei dati è effettuata su apposite schede predisposte Direzione centrale attività produttive - Servizio promozione e internazionalizzazione da società o enti specializzati nel settore fieristico, incaricati dal soggetto organizzatore della manifestazione. Le società o enti predetti devono essere riconosciuti dall'Osservatorio per il Sistema Fieristico Italiano costituito presso il Coordinamento Interregionale Fiere della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome così come approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni in data 16 dicembre 2004. L'Osservatorio stabilisce i criteri e le modalità per il riconoscimento ed il controllo dei certificatori.

3. La rilevazione e certificazione dei dati si applica a decorrere dall'edizione 2006 delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale e nazionale.

4. La rilevazione e certificazione dei dati va effettuata ad ogni edizione di manifestazione fieristica, ed è condizione per l'attribuzione o il mantenimento della qualifica internazionale o nazionale.

5. La rilevazione e certificazione dei dati ad opera del soggetto incaricato deve essere effettuata nel corso del periodo di svolgimento della manifestazione fieristica e deve essere ultimata nei sessanta giorni successivi al termine della manifestazione stessa.

6. L'organizzatore della manifestazione fieristica è tenuto a prestare la massima collaborazione per il migliore esito della rilevazione e certificazione dei dati.

7. Il certificatore rilascia una copia dell'attestato di certificazione sia al soggetto organizzatore della manifestazione sia alla Direzione centrale attività produttive - Servizio promozione e internazionalizzazione, entro novanta giorni dal termine della manifestazione.

Art. 17

(Sistema di rilevazione e certificazione)

1. Ai fini del presente Regolamento, si intende per:

a) espositori diretti: le imprese che occupano uno stand in nome e per conto proprio; sono intestatarie della fattura di affitto dell'area espositiva e pagano l'importo in fattura direttamente all'organizzatore;

b) espositori indiretti: le imprese che espongono i loro prodotti nello stand di un espositore diretto; non vanno conteggiate se i loro prodotti sono presenti solo in cataloghi, brochure, depliant, e se per la loro presenza non è stata versata la tassa di iscrizione, prevista per ciascun espositore indiretto, secondo le tariffe ufficiali della manifestazione;

c) partecipazioni collettive: le imprese partecipanti rientrano tra gli espositori diretti se sono presenti alla manifestazione con personale proprio ed il loro nome e l'area espositiva da essa occupata sono indicati nella scheda di iscrizione sottoscritta dall'intestatario dello stand;

d) nazionalità degli espositori : si determina in base alla sede sociale dell'impresa; si considerano espositori esteri anche i rappresentanti esclusivi per l'Italia o per zone del territorio nazionale di ditte e prodotti esteri, purché ad essi siano intestate le fatture relative all'area espositiva affittata ed essi provvedano a pagare direttamente l'importo delle fatture;

e) superficie espositiva netta : superficie affittata ed effettivamente pagata dagli espositori; tale superficie va distinta in : coperta (la superficie espositiva relativa a padiglioni fissi o prefabbricati) e scoperta : affittata ad espositori italiani ed esteri; le superfici concesse a titolo gratuito e le superfici per eventi collaterali (convegni, congressi, simposi, ecc.) vanno indicate separatamente;

f) visitatori: persone munite di biglietto, anche preregistrato, o di altro documento, comprovante il pagamento dei diritti di ingresso, o di biglietto di invito o che hanno compilato la scheda di registrazione; i biglietti invito vanno conteggiati solo se i possessori hanno compilato la scheda di registrazione all'ingresso della

manifestazione; i biglietti permanenti vanno conteggiati una sola volta al giorno; i biglietti d'onore e per gli espositori non vanno conteggiati;

g) nazionalità dei visitatori : si determina in base alla scheda di registrazione.

2. I dati da sottoporre a rilevazione e certificazione e gli elementi su cui si basa il controllo da parte del certificatore sono riportati nella tabella A allegata al presente Regolamento.

3. La certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali deve essere effettuata in relazione a quanto riportato nella tabella B allegata al presente Regolamento.

4. La rilevazione dei dati attinenti ai visitatori può essere agevolata da sistemi di biglietterie elettroniche integrate col sistema di rilevazione degli accessi al quartiere fieristico, predisposti dal soggetto gestore del quartiere fieristico o dai soggetti organizzatori.

Art.18

(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione le domande di cui all'articolo 12 devono essere presentate alla Direzione centrale attività produttive - Servizio promozione e internazionalizzazione entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

Art.19

(Abrogazioni)

1. Il «Regolamento di attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 21 marzo 2003, n. 7 "Disciplina del settore fieristico"», approvato con D.P.Reg. 5 giugno 2003, n. 0168/Pres., è abrogato.

Art. 20

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Tabella A

Dati da sottoporre a rilevazione e certificazione

(articolo 17, comma 2)

Espositori diretti:

– schede di iscrizione;

oppure

– fatture emesse e ricevute corrispondenti

Espositori indiretti:

– scheda di iscrizione degli espositori diretti

Nazionalità degli espositori (diretti e indiretti)

– schede di iscrizione

Visitatori:

- schede di registrazione;

  oppure
- tabulati di rilevazione magnetica a mezzo di sistemi elettronici;

  oppure
- matrici dei biglietti venduti, per i visitatori che hanno acquistato il biglietto all'entrata della manifestazione;

  oppure
- talloncini di controllo numerati, per i visitatori che hanno acquistato il biglietto al di fuori della manifestazione

Nazionalità dei visitatori:

- schede di registrazione

Superficie espositiva netta:

- contratti di esposizione o schede di iscrizione.

Tabella B)

Dati attinenti agli espositori e ai visitatori
delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali
(articolo 17, comma 3)

- Numero complessivo degli espositori, disaggregato in diretti e indiretti, italiani ed esteri;
- tipologia di espositori diretti, distintamente indicati tra italiani ed esteri, nella seguente articolazione:

  a) Produttori;

  b) Distributori;

  c) Filiali italiane di multinazionali;

  d) Associazioni di produzione e distribuzione;

  e) altro;
- espositori italiani, diretti e indiretti distintamente indicati, che sono suddivisi per Regioni di provenienza;
- espositori esteri, diretti e indiretti distintamente indicati, che sono suddivisi per paese estero di provenienza;
- numero complessivo dei visitatori, disaggregato in operatori e pubblico generico, italiani ed esteri;
- visitatori italiani, operatori e pubblico generico distintamente indicati; i visitatori operatori italiani sono ulteriormente suddivisi per Regione di provenienza;
- visitatori esteri, operatori e pubblico generico distintamente indicati; i visitatori operatori esteri sono ulteriormente suddivisi per paese estero di provenienza;
- superficie espositiva netta complessiva, distinta in coperta e scoperta, affittata ad espositori italiani ed esteri.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 aprile 2005, n. 0109/Pres.

Legge regionale 13/2001, articolo 17 e successive modifiche ed integrazioni - «Servizio scolastico» - Regolamento di attuazione. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 24 aprile 2001, n. 13 recante «Nuove disposizioni per le zone montane in attuazione della legge 31 gennaio 1994, n. 97»;

VISTO in particolare l'articolo 17 «Servizio scolastico» di detta legge regionale, come sostituito dall'articolo 28 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18, in base al quale l'Amministrazione regionale provvede, per il tramite dei Comuni, alla concessione di contributi a favore di insegnanti, dirigenti e personale scolastico con sede di servizio in un istituto scolastico ubicato nei territori montani della regione, così come definiti ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;

CONSIDERATO che il comma 3 del citato articolo 17 prevede che la misura dei contributi, i criteri di priorità e le modalità di concessione ed erogazione dei predetti contributi vengano stabiliti mediante un apposito Regolamento di attuazione;

VISTO il testo regolamentare in merito predisposto dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e ritenuto di approvarlo;

RITENUTO, conseguentemente, di abrogare il Regolamento di attuazione degli interventi previsti dall'articolo 17 della legge regionale 13/2001 approvato con D.P.Reg. n. 0142/Pres. di data 17 maggio 2002 nel testo originario, fermo restando che lo stesso continua ad applicarsi a tutti i contributi già erogati e a quelli in corso di erogazione alla data di entrata in vigore del Regolamento approvato con il presente atto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2005, n. 715;

DECRETA

È approvato il «Regolamento di attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13», nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

È conseguentemente abrogato con medesima decorrenza il precedente Regolamento di attuazione degli interventi previsti dall'articolo 17 della legge regionale 13/2001, approvato con D.P.Reg. 17 maggio 2002, n. 0142/Pres. nel testo originario, fermo restando che lo stesso continua ad applicarsi a tutti i contributi già erogati e a quelli in corso di erogazione alla data di entrata in vigore del Regolamento approvato con il presente atto.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 aprile 2005

ILLY

Regolamento di attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13.

Art. 1

(Finalità e ambito di applicazione)

1. Il presente Regolamento contiene le norme di attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13, così come sostituito dall'articolo 28, comma 1, della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18.

2. Gli interventi previsti dal presente Regolamento si attuano nell'intero territorio montano della Regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

3. I contributi di cui al presente Regolamento sono concessi a favore degli operatori delle istituzioni scolastiche autonome statali che scelgono di prestare stabilmente il proprio servizio in istituti ubicati nei territori di cui al comma 2.

4. Nel presente Regolamento, per medesima sede di servizio si intende qualsiasi sede di istituzione scolastica autonoma statale purché situata nei territori di cui al comma 2.

Art. 2

(Beneficiari)

1. I contributi di cui al presente Regolamento sono concessi a favore di:

a) insegnanti, dirigenti e personale scolastico amministrativo e ausiliario nominato a tempo indeterminato, cui è assegnata una sede di servizio ubicata nei territori di cui all'articolo 1, comma 2;

b) insegnanti, dirigenti e personale scolastico amministrativo e ausiliario nominato a tempo determinato che, avendo prestato almeno un anno di servizio in un istituto ubicato nei territori di cui all'articolo 1, comma 2, riconfermano senza interruzione la scelta della medesima sede di servizio.

Art. 3

(Tipologia dei contributi)

1. I contributi concedibili sono:

a) in conto capitale pluriennali, articolati su una durata massima di cinque anni scolastici consecutivi, a favore dei beneficiari di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a);

b) in conto capitale forfetari, con riferimento a un singolo anno scolastico, a favore dei beneficiari di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b).

2. In considerazione dell'obiettivo di favorire condizioni che assicurino la continuità didattica, così come previsto dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale 13/2001, i contributi forfetari di cui alla lettera b) del comma 1 possono venire richiesti anche più di una volta, a intervalli non minori di due anni, al nuovo verificarsi delle condizioni di ammissibilità.

3. I contributi di cui al presente Regolamento sono cumulabili con ogni altra provvidenza.

Art. 4

(Entità dei contributi)

1. I contributi quinquennali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), sono determinati, per ogni anno scolastico, nella seguente misura:

a) 1.400,00 euro per il primo anno;

b) 1.500,00 euro per il secondo anno;

c) 1.600,00 euro per il terzo anno;

d) 1.700,00 euro per il quarto anno;

e) 1.800,00 euro per il quinto anno.

2. I contributi forfetari di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), sono determinati nella misura di 1.400,00 euro. Tale importo è incrementato di 200,00 euro per ogni due anni di servizio scolastico precedentemente prestato senza interruzione nella medesima sede di servizio, fino a un massimo di 1.800,00 euro.

Art. 5

(Presentazione della domanda)

1. La domanda per l'ottenimento dei contributi di cui al presente Regolamento, bollata ai sensi di legge, è presentata perentoriamente nel periodo tra il 1º dicembre e il 31 dicembre di ogni anno al Comune nel cui territorio è situato l'istituto scolastico presso il quale il richiedente presta servizio. La domanda stessa può altresì essere inviata entro lo stesso termine a mezzo lettera raccomandata, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

2. Nel caso in cui il richiedente presti servizio presso più istituti scolastici situati in comuni diversi, la domanda è inoltrata presso uno solo di essi.

3. Per la domanda devono essere utilizzati i modelli predisposti dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 6

(Documentazione allegata alla domanda)

1. Alla domanda è obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazioni, resa dal richiedente ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine ai propri dati anagrafici, alla residenza, al numero di codice fiscale e allo stato di famiglia;

b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, in ordine al proprio stato di servizio nonché alle condizioni di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'articolo 7;

c) copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Art. 7

(Criteri di priorità)

1. Per la formazione delle graduatorie di cui all'articolo 9 si tiene conto dei seguenti elementi e punteggi:

a) ubicazione della sede di servizio:

   1) in uno dei Comuni ovvero dei centri abitati situati nella Zona «C» di svantaggio socio-economico della montagna, così come definita ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 33/2002: punti 10;

   2) in uno dei Comuni ovvero dei centri abitati situati nella Zona «B» di svantaggio socio-economico della montagna, così come definita ai sensi degli articoli 21 e 40 della legge regionale 33/2002: punti 3;

   3) in altra zona montana ai sensi dell'articolo 1, comma 2: punti 1;

b) distanza chilometrica tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha inoltrato la domanda:

   1) fino a 10 chilometri: punti 2;

   2) oltre 10 e fino a 50: punti 4;

3) oltre 50 chilometri punti 6;

c) reddito medio imponibile ai fini I.R.Pe.F. di tutti i componenti la famiglia, così come risultante dalla dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b):

1) fino a 10.000,00 euro: punti 5;

2) oltre 10.000,00 e fino a 20.000,00 euro: punti 3;

3) oltre 20.000,00 euro: punti 1;

d) anzianità complessiva nella medesima sede di servizio, di ruolo e non di ruolo, posseduta alla data di presentazione della domanda:

1) da 0 a 3 anni: punti 1;

2) oltre 3 e fino a 6 anni: punti 3;

3) oltre 6 anni: punti 5.

2. A parità di punteggio ottenuto ai sensi del comma 1 viene data priorità alla domanda presentata da parte del richiedente con maggiore anzianità nella medesima sede di servizio, e successivamente di quello con minore reddito medio imponibile familiare. In caso di ulteriore parità viene data priorità alla domanda indicante la maggiore distanza chilometrica tra Comune di residenza e Comune di presentazione della domanda.

Art. 8

(Istruttoria)

1. I Comuni ricevono le domande di contributo e ne effettuano, entro il mese di marzo, il controllo sulla completezza e regolarità formale.

2. Entro lo stesso termine, i Comuni provvedono a far regolarizzare o completare eventuali domande o dichiarazioni ai sensi del comma 3 dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, escludendo di conseguenza dal procedimento quelle non sanabili e quelle che non recano gli elementi necessari alla formulazione della graduatoria.

3. Entro il mese di aprile i Comuni predispongono, distintamente per le domande presentate ai sensi rispettivamente delle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 3, gli elenchi delle domande ammissibili a contributo, nonché quelli delle domande inammissibili e delle relative motivazioni, sottoscritti dal responsabile del procedimento, e li trasmettono alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, sia su supporto cartaceo che informatico, utilizzando modelli predisposti dalla Direzione medesima.

Art. 9

(Graduatorie e trasferimento dei fondi)

1. La Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna redige, sulla base degli elenchi ricevuti da parte dei Comuni e distintamente per le domande presentate ai sensi rispettivamente delle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 3, le graduatorie uniche regionali delle domande di contributo ammissibili a finanziamento, gli elenchi delle domande finanziate e gli elenchi delle domande non ammissibili.

2. La graduatoria delle domande presentate ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 contempla il contributo pluriennale per l'intero periodo di tempo richiesto dal beneficiario e ritenuto ammissibile.

3. Le graduatorie e gli elenchi sono approvati con provvedimento del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

4. La spesa complessiva è autorizzata sulla base delle disponibilità recate dal bilancio della Regione, le quali sono previamente ripartite proporzionalmente alle esigenze finanziarie delle due graduatorie di cui al comma 1.

5. Il Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna concede ed eroga ai singoli Comuni, con proprio decreto, i fondi necessari alla corresponsione dei contributi a favore dei rispettivi richiedenti le cui domande sono state ammesse a finanziamento ai sensi del comma 3.

Art. 10

(Concessione dei contributi)

1. I Comuni dispongono con propri provvedimenti la concessione e l'erogazione dei contributi agli aventi diritto, sulla base delle graduatorie approvate e utilizzando le risorse finanziarie agli stessi trasferite ai sensi dell'articolo 9, comma 5.

2. Per quanto riguarda i contributi pluriennali richiesti ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'articolo 3, i Comuni erogano i contributi stessi per singole annualità. Le annualità successive alla prima sono erogate dopo la verifica delle dichiarazioni presentate dai beneficiari ai sensi del comma 2 dell'articolo 11.

3. I Comuni medesimi provvedono altresì, sulla base delle graduatorie e degli elenchi approvati, a comunicare ai richiedenti interessati la non ammissibilità a finanziamento ovvero la mancata disponibilità delle risorse finanziarie per la concessione del contributo.

Art. 11

(Controlli e modalità di rendicontazione)

1. I Comuni provvedono, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, nonché del capo I del titolo III della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ai controlli ivi previsti sulle domande e dichiarazioni ricevute.

2. I beneficiari dei contributi pluriennali di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 3 provvedono, nel periodo tra il 1° dicembre e il 31 dicembre di ogni anno, a riconfermare ai Comuni, con dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il permanere delle condizioni e dei requisiti dichiarati all'atto della domanda, ovvero le loro eventuali modifiche successivamente intervenute.

3. I Comuni provvedono annualmente, di norma entro il 31 marzo, a inviare alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna una dichiarazione relativa alle somme erogate, revocate, ovvero recuperate nel corso dell'anno solare precedente.

Art. 12

(Revoca dei finanziamenti)

1. Il contributo concesso è revocato e le somme già erogate sono recuperate nei casi di mendacità dei dati contenuti nella domanda ovvero di falsità nelle dichiarazioni rese.

2. Il contributo concesso è revocato per le sole annualità ancora da erogare, senza provvedere al recupero delle somme già corrisposte, nei casi in cui il beneficiario perda il requisito della sede di servizio nelle zone di cui all'articolo 1, comma 2.

3. Non si procede alla revoca nei casi in cui varino, successivamente alla domanda, gli elementi e i punteggi valutati ai fini della formazione della graduatoria, fatta eccezione per quanto disposto al comma 2 in relazione al requisito della sede di servizio.

4. La revoca del finanziamento concesso e l'eventuale recupero delle somme erogate sono disposti, a cura dei Comuni concedenti, ai sensi del capo II del titolo III della legge regionale 7/2000.

5. Le somme revocate e ancora non erogate, nonché quelle recuperate, sono riversate all'Amministrazione regionale. Della revoca e del recupero delle somme è data notizia alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ai sensi del comma 3 dell'articolo 11.

Art. 13

(Norme transitorie e finali)

1. In sede di prima applicazione del presente Regolamento , le domande per l'ottenimento dei contributi sono presentate ai Comuni, con riferimento all'anno scolastico 2004-2005 e in deroga a quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 5, entro trenta giorni decorrenti dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

2. I Comuni provvedono perentoriamente agli adempimenti di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 8 rispettivamente entro novanta e centoventi giorni decorrenti dalla data ultima per la presentazione delle domande come

fissata al comma 1. Gli elenchi non trasmessi alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna entro tale ultimo termine non sono presi in considerazione ai fini delle graduatorie uniche regionali.

3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa rinvio a quanto disposto dalla legge regionale 7/2000.

4. È abrogato il Regolamento approvato con il D.P.R. 17 maggio 2002, n. 0142/Pres. Esso continua tuttavia ad applicarsi ai contributi già erogati e a quelli in corso di erogazione alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

5. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 aprile 2005, n. 0111/Pres.

Legge regionale 47/1996 - Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 come modificato con l'articolo 5 quater del D.L. 28 dicembre 2001, n. 452, convertito con modifiche in legge 27 febbraio 2002, n. 16 che, nel consentire la riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione nel territorio regionale, ha stabilito che detto prezzo non sia inferiore a quello praticato negli Stati confinanti, e che inoltre la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;

VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale di data 7 marzo 1997, n. 076/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 14 marzo 1997, Registro 1, foglio 74, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 26 marzo 1997, con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in numero cinque fasce;

ATTESO che con D.P.G.R. n. 049/Pres. di data 19 febbraio 1998, registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 1998, Registro 1, foglio 74 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 dell'1 aprile 1998, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Latisana dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1 aprile 1998;

VISTO il D.P.Reg. in data 17 maggio 2002, n. 0135/Pres., con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati D.P.G.R. sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni di prezzo per il gasolio per autotrazione;

VISTO il D.P.Reg. in data 1º febbraio 2005, n.026/Pres., con il quale, in attuazione del disposto dell'articolo 2 della legge regionale 3/1998, e dell'articolo 2 della legge regionale 4/1999, sulla base delle segnalazioni dell'Ambasciata d'Italia a Lubiana indicative dei prezzi dei carburanti per autotrazione vigenti nella Repubblica di Slovenia, nonché in relazione ai prezzi praticati nella Regione, sono state da ultimo determinate le riduzioni del prezzo della benzina e del gasolio con decorrenza 3 febbraio 2005 e per la durata di almeno mesi due, come di seguito riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,233	0,152
II	0,220	0,144
III	0,204	0,134
IV	0,171	0,111
V	0,146	0,081

ATTESO che il prezzo dei carburanti per autotrazione praticati nella Repubblica di Slovenia a partire dal 12 aprile 2005, come risulta dalla comunicazione pervenuta dall'Ambasciata italiana a Lubiana in data 12 aprile 2005, in relazione al cambio del tallero con l'euro fissato dalla ECB in data 14 aprile 2005, è il seguente:

- benzina a 95 ottani 220,30 talleri per litro corrispondenti a euro 0,919;
- gasolio autotrazione talleri 216,00 per litro corrispondenti a euro 0,901;

CONSIDERATO che, per ottemperare al disposto normativo, laddove prevede che il prezzo al pubblico dei carburanti praticato in Regione, comprensivo della riduzione di prezzo massima praticata e cioè quella di prima fascia, non possa mai esser inferiore al corrispondente praticato nello Stato confinante, è necessario prendere come riferimento il prezzo minimo praticato al pubblico in ambito regionale;

ATTESO che secondo quanto stabilito dal comma 4 bis dell'articolo 2 della legge regionale n. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo rimangono vigenti per un periodo minimo di mesi due, salvo che in detto periodo non intervengano variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;

ACCERTATO che il prezzo minimo della benzina e del gasolio praticato in Regione, quale risulta dalle rilevazioni effettuate sui POS alla data del 14 aprile 2005 è di euro 1,185 per la benzina e di euro 1,075 per il gasolio;

RILEVATO che la differenza tra i prezzi minimi praticati alla pompa in Regione, comprensivi della riduzione di prezzo applicata alla 1ª fascia ed i prezzi praticati nella Repubblica di Slovenia è di euro 0,033 per la benzina e di euro 0,022 per il gasolio;

RILEVATO che sulla base di quanto sopra esposto, il prezzo minimo alla pompa in Regione, comprensivo della riduzione di prezzo per la prima fascia risulta, sia per il prodotto benzina che per il prodotto gasolio, è superiore al corrispondente praticato in Slovenia;

CONSIDERATO che, per ottemperare al disposto normativo e che, al fine di ridurre la concorrenzialità delle rivendite di carburanti nello Stato confinante, risulta opportuno aumentare la misura della vigente riduzione di prezzo sia per il prodotto benzina che per il prodotto gasolio;

RITENUTO pertanto, per quanto sopraesposto e in attuazione del disposto del già citato articolo 2, comma 4 bis della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, di dover modificare le riduzioni di prezzo attualmente vigenti per la benzina e per il gasolio, per la prima fascia in relazione al prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia e al prezzo minimo praticato in Regione, nonché di determinare in misura analoga le riduzioni di prezzo delle altre fasce, come sotto riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,266	0,174
II	0,251	0,164
III	0,233	0,153
IV	0,195	0,127
V	0,166	0,092

RITENUTO inoltre di dover disporre, in attuazione del suddetto articolo 2 della legge regionale n. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, che le nuove riduzioni di prezzo rimangano vigenti per un periodo di almeno due mesi, salvo che entro detto periodo non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato comportanti la necessità di rideterminarle;

VISTA la legge regionale 18/1996;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 844 del 22 aprile 2005;

DECRETA

Art. 1

In attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 3 della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che il prezzo alla pompa dei carburanti in Regione non sia mai inferiore a quello praticato nello Stato confinante e si riduca al diminuire della distanza chilometrica misurata dalla sede del comune di residenza dei beneficiari al valico confinario, le riduzioni del prezzo alla pompa nel territorio regionale della benzina e del gasolio per autotrazione sono determinate come segue:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,266	0,174
II	0,251	0,164
III	0,233	0,153
IV	0,195	0,127
V	0,166	0,092

Art. 2

In attuazione del comma 4 bis dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo fissate con il precedente articolo 1 resteranno vigenti per un periodo di almeno mesi due, salvo che, entro detto periodo, non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato comportanti la necessità di rideterminare le riduzioni di prezzo relative alla prima fascia in ragione dell'otto per cento in più o in meno.

Art. 3

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e troverà applicazione con decorrenza 2 maggio 2005.

Trieste, 29 aprile 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 aprile 2005, n. 0112/Pres.

Legge regionale n. 6/1998, articolo 8, comma 1 - Ricostituzione del Collegio dei revisori contabili dell'A.R.P.A.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 istitutiva dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - A.R.P.A., come modificata ed integrata con legge regionale 15 dicembre 1998, n. 16;

VISTO il D.P.G.R. 1º febbraio 1999, n. 023/Pres., registrato alla Corte dei Conti l'11 febbraio 1999, reg. 1, fg. 52, con il quale, ai sensi dell'articolo 2 della citata legge regionale, è stata costituita l'A.R.P.A., ne è stato approvato lo Statuto, è stato nominato il Direttore generale, nonché sono state approvate le norme transitorie per il primo avvio;

VISTI, in particolare l'articolo 8 della citata legge regionale 6/1998 che dispone in ordine alle modalità di nomina dei componenti il Collegio dei revisori contabili e l'articolo 5, comma 3 dello Statuto dell'A.R.P.A. il quale stabilisce che il Presidente del Collegio viene individuato nel componente effettivo che in sede di designazione consiliare ha ottenuto il maggior numero di voti;

RICHIAMATO il D.P.Reg. 18 aprile 2002, n. 0104/Pres. con il quale è stato ricostituito il Collegio dei revisori contabili dell'A.R.P.A. per la durata di tre anni a decorrere dalla data del decreto medesimo;

RILEVATA l'intervenuta scadenza dell'organo suddetto e la necessità della sua ricostituzione;

ACQUISITA la nota prot. n. 8/2990-05 del 20 aprile 2005 del Segretario generale del Consiglio regionale da cui risultano i nominativi dei tre membri effettivi e dei due supplenti - designati ai sensi del comma 1 del citato articolo 8 - nonché - in ordine all'individuazione del componente effettivo cui attribuire le funzioni presidenziali - il numero di voti ottenuto in sede di designazione consiliare da ciascuno dei tre membri effettivi;

VERIFICATO il possesso dei requisiti normativamente previsti da parte dei soggetti designati, nonché l'assenza a carico degli stessi di cause ostative al conferimento dell'incarico;

TENUTO CONTO che al Presidente ed ai membri effettivi del Collegio competono le indennità annuali determinate ai sensi dell'articolo 8, comma 5, legge regionale 6/1998, come aggiornate ai sensi dell'articolo 8, comma 62, della legge regionale 4/2001;

RITENUTO di provvedere alla ricostituzione del Collegio dei revisori contabili in applicazione del comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 6/1998 e del comma 3 dell'articolo 5 dello Statuto dell'A.R.P.A. relativo all'individuazione del Presidente del Collegio nella persona del componente effettivo che in sede di designazione consiliare ha ottenuto il maggior numero di voti;

DECRETA

È ricostituito il Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - A.R.P.A. nella seguente composizione:

Membri effettivi:

1) dott. Roberto Minardi con funzioni di Presidente;

2) rag. Giovanna Ferrara;

3) dott. avv. Francesco Ribetti.

Membri supplenti:

1) rag. Marco Balestra;

2) dott. Stefano Mainardis.

Il Collegio dei revisori contabili dura in carica tre anni a decorrere dalla data del presente decreto che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 aprile 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 aprile 2005, n. 0113/Pres.

Legge regionale 16/2002, articolo 57, comma 1 - Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 con cui lo Stato ha trasferito alla Regione i beni appartenenti al demanio idrico e le funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo;

VISTA la legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, con la quale, nell'ambito delle nuove competenze assunte, la Regione ha fra l'altro disciplinato in maniera organica la gestione del demanio idrico sia dal punto di vista tecnico che organizzativo, individuando in dettaglio le funzioni trasferite, tra le quali sono ricomprese le concessioni in via amministrativa di spiagge lacuali, superfici e pertinenze dei laghi e le concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

VISTO il comma 1 dell'articolo 57 della legge regionale 16/2002 il quale dispone che l'Amministrazione regionale adotta apposito Regolamento per la determinazione, con cadenza biennale, dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche;

VISTO il D.P.Reg. 23 aprile 2003 n. 0106/Pres. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 di data 14 maggio 2003 con il quale è stato approvato il «Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione» per il quale la prevista revisione biennale dei canoni scade il 13 maggio 2005;

RITENUTO, allo scopo di determinare il canone di concessione relativo ai beni demaniali in parola, di così modificare, per nuove intervenute esigenze, le seguenti categorie di utilizzo:

a) Estrazione materiale litoide:

1) materiale eterogeneo e inerti;

b) Attraversamenti:

1) aerei (manufatti edilizi, impianti sospesi a fune, condotte ed elettrodotti);

2) sub alveo (condotte, tombinature);

3) transiti (strade, rampe e guadi);

c) Occupazioni:

1) agricole (colture varie, sfalcio e impianti ittiogenici);

2) attività turistico commerciali (chioschi, manifestazioni culturali, area scoperta);

3) deposito materiali e attrezzature;

4) a vario titolo a fini privati;

5) attività produttive e industriali;

6) opere accessorie su attraversamenti;

d) Usi diversi - interventi singoli:

1) attracchi;

2) posa strutture fisse (tralicci, pali, cartelli pubblicitari, apparecchiature fisse);

3) scarico acque;

e) Utilizzi particolari:

1) manifestazioni sportive;

f) Derivazione d'acqua:

1) uso irriguo, consumo umano, uso industriale, pescicoltura, uso idroelettrico e forza motrice, igienico e assimilati;

g) Taglio legname:

1) legname da opera;

2) legna da ardere;

3) fascine;

h) Utilizzi di aree demaniali e vie navigabili:

1) turistico ricreative;

2) nautica da diporto;

3) altri casi;

4) bilance da pesca;

RITENUTO, altresì di sottoporre a revisione per il biennio 2005-2007 il canone di concessione relativo ai beni demaniali in argomento, con riferimento alle categorie di utilizzo summenzionate, nonché di determinare il canone per le nuove tipologie inserite nel Tariffario generale allegato allo stesso;

VISTO in particolare l'articolo 2 del citato Regolamento il quale prevede le modalità di revisione biennale dei canoni del tariffario generale ad esso allegato, da adottare con la procedura di cui al comma 1 dell'articolo 57 della legge regionale 16/2002, con l'applicazione tra l'altro, dove non diversamente previsto, di un coefficiente di aggiornamento pari alla variazione degli indici ISTAT relativi all'ultimo biennio;

ATTESO che il coefficiente di variazione percentuale degli indici ISTAT nei due anni precedenti a dicembre 2004 risulta del 4%, percentuale che è stata applicata ai canoni del Tariffario generale, dove non si sia diversamente operato;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di adottare, per le intervenute summenzionate modificazioni al Regolamento di cui al D.P.Reg. 106/2003 succitato, il Regolamento in oggetto nel nuovo testo, ai fini di semplificazione normativa e allo scopo di mettere a disposizione degli utenti un unico testo normativo sempre aggiornato, di facile e diretta consultazione perché trattasi comunque di normativa inerente l'applicazione di tabelle di tipo economico-contabile soggette a revisione biennale;

VISTA la legge regionale n. 16/2002;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 762 del 15 aprile 2005;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche, della Regione», sostitutivo del precedente Regolamento di cui al D.P.Reg. 106/2003, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, recante in particolare la revisione per il biennio 2005-2007, con le modalità esplicitate in premessa, dei canoni previsti nel Tariffario generale, Allegato A) dello stesso, nonché la determinazione dei canoni delle nuove tipologie ivi inserite.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 aprile 2005

ILLY

Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16.

Art. 1

(Classificazione delle tipologie concessorie)

1. Il canone da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni de-

maniali e di acque pubbliche della Regione è definito dal Tariffario di cui all'Allegato A, con riferimento alle seguenti tipologie concessorie:

a) Estrazione materiale litoide:

1) materiale eterogeneo e inerti;

b) Attraversamenti:

1) aerei (manufatti edilizi, impianti sospesi a fune, condotte ed elettrodotti);

2) sub alveo (condotte, tombinature);

3) transiti (strade, rampe e guadi);

c) Occupazioni:

1) agricole (colture varie, sfalcio e impianti ittiogenici);

2) attività turistico commerciali (chioschi, manifestazioni culturali, area scoperta);

3) deposito materiali e attrezzature;

4) a vario titolo a fini privati;

5) attività produttive e industriali;

6) opere accessorie su attraversamenti;

d) Usi diversi - interventi singoli:

1) attracchi;

2) posa strutture fisse (tralicci, pali, cartelli pubblicitari, apparecchiature fisse);

3) scarico acque;

e) Utilizzi particolari:

1) manifestazioni sportive;

f) Derivazione d'acqua:

1) uso irriguo, consumo umano, uso industriale, pescicoltura, uso idroelettrico e forza motrice, igienico e assimilati;

g) Taglio legname:

1) legname da opera;

2) legna da ardere;

3) fascine;

h) Utilizzi di aree demaniali e vie navigabili:

1) turistico ricreative;

2) nautica da diporto;

3) altri casi;

4) bilance da pesca.

Art. 2

(Revisione del tariffario)

1. I canoni inclusi nel tariffario di cui all'articolo 1 formano oggetto di revisione biennale, da adottare con

la procedura di cui al comma 1 dell'articolo 57 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 (Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico).

2. In sede di revisione biennale, qualora non diversamente previsto, dovrà comunque applicarsi un coefficiente di aggiornamento pari alla variazione degli indici ISTAT relativi all'ultimo biennio.

Art. 3

(Indennità di occupazione)

1. L'indennità di occupazione viene calcolata applicando gli stessi canoni previsti per la tipologia dell'intervento da realizzare, rapportati al periodo di occupazione del bene demaniale.

Art. 4

(Occupazioni di beni demaniali per interventi di ripristino idraulico o ambientale)

1. Non sono soggette al pagamento di alcun canone le occupazioni di aree demaniali da parte di privati, finalizzate all'esecuzione di lavori di ripristino o protezione spondale o di recupero ambientale.

Art 5

(Stima diretta del canone di concessione)

1. Relativamente a tipologie concessorie non ricomprese in quelle elencate all'articolo 1, o riferite a beni demaniali aventi più tipologie di utilizzo, la determinazione del canone potrà avvenire mediante stima diretta da parte del competente Organo tecnico regionale.

Art. 6

(Abrogazione)

1. È abrogato il Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2003, n. 0106/Pres. (Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16).

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 14 maggio 2005.

Allegato A)

TARIFFARIO GENERALE

Estrazione materiale litoide

Estrazione di materiale sedimentato dall'alveo dei corsi d'acqua del Demanio regionale.

1A1	Estrazione di ghiaia o sabbia pronta	euro/mc.	3,85
1A2	Estrazione di misto granulometrico di sabbia o ghiaia da vagliare o lavorare al frantoio	euro/mc.	3,33
1A3	Estrazione di misto sabbia e limo argilloso	euro/mc.	3,12

1A4	Estrazione di massi di volume superiore a mc. 0,50	euro/ton.	1,56
1A5	Estrazione di materiale eterogeneo di scarsa qualità, misto di ghiaia, sabbia, limo e argilla comunque utilizzato per sottofondi:		
	a) misto in natura senza impurità	euro/mc.	1,50
	b) comprensivo di ceppaie, ramaglie ed eventuali trovanti	euro/mc.	1,00

ATTRAVERSAMENTI

2A	*Aerei*		
2A1	Manufatti edilizi:		
	Quota fissa:		
	a) Attraversamenti pedonali	euro	104,00
	b) Attraversamenti carreggiabili	euro	156,00
	più per ogni mq. di superficie di luce, in proiezione, comprensiva di rampa o raccordo	euro/mq.	1,04
2A2	Impianti sospesi a fune		
	Quota fissa:		
	a) teleferiche, ecc.	euro	78,00
	b) sciovie, seggiovie, cabinovie e funivie, ecc.	euro	156,00
	più quota riferita alla lunghezza dell'attraversamento	euro/ml.	0,21
2A3	Condotte di varie tipologie (linee telefoniche, metanodotto, oleodotto, acquedotto, fognatura, ecc.) comprensive di eventuali appoggi;		
	Quota fissa:		
	a) per condotte fino a m. 0,50 di diametro	euro	52,00
	b) per condotte da m. 0,50 a m. 1,00 di diametro	euro	98,80
	c) per condotte superiori a m. 1,00 di diametro	euro	176,80
2A4	Elettrodotti con semplice attraversamento senza posa di sostegni (tralicci, pali e mensole, ecc.) per linee aeree di ogni natura lunghezza ed ingombro, tipo di isolamento, sezioni e numero di conduttori; vengono indicate le sottocategorie in relazione al livello nominale di tensione:		
	a) linee di bassa tensione, fino a 1 KV.	euro	31,20
	b) linee di media tensione, superiori 1 KV. fino a 30 KV.	euro	41,60
	c) linee di alta tensione, superiori 30 KV. fino a 150 KV.	euro	52,00
	d) linee di trasmissione di altissima tensione superiori 150 KV.	euro	88,40
	più quota eventuale riferita agli appoggi (vedi art. 4B), sia per attraversamenti trasversali e longitudinali.		

2B	*Sub alveo*		
2B1	Condotte Attraversamento interrato su suolo demaniale regionale di condotte di vario tipo e diametro, (metanodotto, oleodotto, acquedotto, elettrodotto, fognatura, condutture telegrafiche e telefoniche, ecc.);		
	Quote fisse:		
	a) per condotte fino a m. 0,30 di diametro	euro	83,20
	b) per condotte fino a m. 0,50 di diametro	euro	156,00
	c) per condotte da m. 0,50 a m. 1,00 di diametro	euro	187,20
	d) per condotte superiori a m. 1,00 di diametro	euro	260,00
	più quota di occupazione forfetaria definita in misura fissa, per fascia di rispetto	euro/ml.	1,04
2B2	Tombinature per regimazione acque senza sfruttamento area		
	- per ogni tombotto	euro	78,00
2C	*Transiti*		
2C1	Strade o transito su bene demaniale tombinato:		
	a) strada su argine o bene tombinato (uso privato)	euro/ml.	0,31
	b) strada su argine o bene tombinato (uso agricolo)	euro/ml.	0,21
	c) strada su argine o bene tombinato (uso industriale)	euro/ml.	1,04
2C2	Rampe		
	a) rampe arginali ad uso esclusivo (uso agricolo e familiare)		
	a1) per superfici fino a mq. 50	euro	15,60
	a2) per superfici superiori mq. 50, per ogni mq. in più	euro/mq.	0,26
	b) rampe arginali ad uso esclusivo industriale		
	b1) per superfici fino a mq. 50	euro	57,20
	b2) per superfici superiori mq. 50, per ogni mq. in più	euro/mq.	0,83
2C3	Guadi, ecc.		
	a) per superfici fino a mq. 80	euro	46,80
	b) per superfici superiori mq. 80, per ogni mq. in più	euro	0,73

OCCUPAZIONI

3A	*Agricole*		
3A1	Sfruttamento agricolo, colture varie ivi incluse quelle foraggere		
	- per ogni Ha (o frazioni con valori proporzionali)	euro	156,00
	- canone minimo	euro	60,00

3A2	Sfalcio, mantenimento di prato stabile e attività di pascolo		
	- per ogni Ha (o frazioni con valori proporzionali)	euro	30,00
	- canone minimo	euro	15,00
3A3	Impianti ittiogenici,		
	- per ogni Ha (o frazioni con valori proporzionali)	euro	1.100,00
3B	*Attività turistico commerciali*		
3B1	Chioschi, capanni, ecc.		
	Ad uso stagionale per mese, fino ad un periodo massimo di sei mesi		
	- per ogni 100 mq. (o frazioni con valori proporzionali)	euro	40,00
	- per uso annuo 30 % in più dei valori precedenti		
3B2	Manifestazioni culturali, sportive e similari		
	Per utilizzi continuativi per giorno		
	- per ogni 100 mq. (o frazioni con valori proporzionali)	euro	7,28
3B3	Area scoperta per circhi, luna park, spettacoli viaggianti		
	Per utilizzi continuativi per giorno		
	- per ogni 100 mq. (o frazioni con valori proporzionali)	euro	12,48

Per durata superiore al mese ma comunque inferiore ai sei mesi alle tipologie 3B2 e 3B3 si applica una riduzione del 50% sulla parte eccedente il mese.

3C	*Deposito materiali e attrezzature*		
3C1a	Per utilizzazione di golena per depositi in genere:	euro/mq.	0,073
3C1b	per utilizzo aree di cui sopra, anche per lavorazioni, aumento del 15% del canone		
3D	*Occupazioni a vario titolo a fini privati*		

Per utilizzi continuativi, con superficie non superiore a mq. 500

3D1	- per uso familiare e agricolo	euro	78,00
	per ogni 100 mq. ulteriori o frazioni	euro	8,00
3D2	- per interventi a rilevanza edilizia	euro	208,00
3D3	- per capanno naturalistico o da posta	euro	156,00
3E	*Occupazioni per attività produttive*		
3E1	- impianti produttivi e industriali		
	per ogni 1.000 mq. (o frazioni con valori proporzionali)		
	a) senza presenza di manufatti	euro	500,00
	b) con presenza di manufatti per max. 10% superficie complessiva	euro	750,00
	c) canone minimo	euro	200,00

3F	*Occupazione per opere accessorie su attraversamenti*		
3F1	- protezioni su: impianti in genere, condotte, elettrodotti con la costruzione di briglie, scogliere, muri di protezione,argini, repellenti ecc.	euro/mq.	0,60

USI DIVERSI

4A	*Attracchi:*		
4A1	- Posto barca	euro/posto	312,00
	+ indennità struttura:		
4A2a	- Pontile	euro/ml.	1,25
4A2b	- Bitta	euro/pz.	5,20
4B	*Posa strutture fisse:*		
4B1	Mensole	euro/pz.	31,20
4B2	Palo	euro/pz.	46,80
4B3	Traliccio	euro/pz.	156,00
4B4	Cartelli pubblicitari e cabine telefoniche e simili	euro/pz.	104,00
4B5	Apparecchiature fisse (cannocchiali panoramici, pesa persone, ecc.)	euro/pz.	52,00
4C	*Scarico acque:*		
4C1a	acque bianche o depurate, fino a Ø 15 cm.	euro	78,00
4C1b	da Ø 16 cm. fino a Ø 30 cm.	euro	104,00
4C1c	da Ø 31 cm. fino a Ø 60 cm.	euro	156,00
4C1d	da Ø 61 cm. fino a Ø 100 cm.	euro	260,00
4C1e	per diametri superiori a Ø 100 cm.	euro	291,20
	più condotta a servizio dello scarico	euro/ml.	1,04

se a servizio di strutture produttive, aumento del 50% del canone sopra indicato.

UTILIZZI PARTICOLARI

Manifestazioni sportive su percorso

5A1	Indennizzo per gare fluviali	euro/100 ml.	1,04
5A2	Indennizzo per gare podistiche e ciclistiche	euro/100 ml.	0,52
5A3	Indennizzo per gare di sci da fondo	euro/100 ml.	0,73
5A4a	Indennizzo per gare motoristiche su circuito	euro/100 ml.	5,20
5A4b	Indennizzo per gare motoristiche su percorso lineare in alveo	euro/Km.	31,20

Per la presente tipologia di utilizzo troverà comunque applicazione un canone non inferiore di euro 78,00.

DERIVAZIONE D'ACQUA

Prelievi destinati a pluriuso, rif. normativo articolo 18, lettere a, b, c, d, e, f, g, legge 36/1994

6A1	Uso irriguo, per ogni modulo pari a l. 100/s	euro	41,71
6A2	Uso irriguo, a bocca libera, per Ha	euro	0,37
6A3	Consumo umano, per ogni modulo pari a l. 100/s	euro	1.777,50
6A4	Uso industriale, per ogni modulo pari a 3.000.000 mc./anno	euro	13.034,96
6A5	Uso industriale, con restituzione, per ogni modulo pari a 3.000.000 mc./anno	euro	6.517,48
6A6	Uso pescicoltura e irrigazione di attrezzature sportive, per ogni modulo pari a l. 100/s	euro	296,25
6A7	Uso idroelettrico e forza motrice, per ogni Kilowatt	euro	12,13
6A8	Uso igienico e assimilati (servizi igienici, servizi antincendio, autolavaggio e lavaggio strade) e per tutti gli altri usi, per ogni modulo pari a l. 100/s.	euro	888,75

Canone fisso:

6A9	Uso a servizio di malghe, rifugi alpini, edifici isolati dove non viene svolta attività produttiva, ubicati in zona montana, non dotati di strutture acquedottistiche, e per prelievi comunque inferiori a l. 3/s.	euro	50,00

Importi minimi da corrispondere per le categorie sopra individuate:

6A1b	Uso irriguo	euro	2,68
6A3b	Consumo umano	euro	296,24
6A4b	Uso industriale	euro	1.777,50
6A5b	Uso industriale, con restituzione	euro	1.777,50
6A6b	Uso pescicoltura e irrigazione di attrezzature sportive	euro	96,68
6A7b	Uso idroelettrico e forza motrice	euro	16,11
6A8b	Uso igienico ed assimilati (servizi igienici, servizi antincendio, autolavaggio e lavaggio strade) e per tutti gli altri usi	euro	96,68

TAGLIO LEGNAME

Valutazione del legname ritraibile dalle formazioni ripariali e golenali.

7A Legname da opera

Si tratta degli assortimenti con le caratteristiche di cui all'articolo 36, punto 1, del Capitolato generale d'oneri, con esclusione della legna da ardere per le latifoglie e della cellulosa per le resinose, assimilata alla legna da brucio.

7A1a	Valore medio di macchiatici	euro/mc.	26,00
7A1b	Valore minimo di macchiatici	euro/mc.	15,60
7A1c	Valore massimo di macchiatici	euro/mc.	36,40

7B Legna da ardere

Comprende sia la legna di latifoglie che di conifere non attribuibile alla categoria del legname da opera.

7B1	Essenze dolci (4 e 6 ton./mc.)		
7B1a	Valore medio di macchiatici	euro/q.le	0,83
7B1b	Valore minimo di macchiatici	euro/q.le	0,52
7B1c	Valore massimo di macchiatici	euro/q.le	1,14
7B2	Essenze forti (6 e 8 ton./mc.)		
7B2a	Valore medio di macchiatici	euro/q.le	1,04
7B2b	Valore minimo di macchiatici	euro/q.le	0,73
7B2c	Valore massimo di macchiatici	euro/q.le	1,35

per la tipologia B1 e B2 in presenza di legname già tagliato ed allestito con il solo onere del recupero di materiale già depezzato, i valori sopra riportati potranno essere aumentati fino a euro 2,08/q.le.

7C Fascine

Trattasi di materiale legnoso minuto, con diametro in punta inferiore a cm. 3, generalmente di essenze latifoglie ad alta o media capacità pollonifera, (salici, ontani, pioppi).

7C1	Fascina (diam. med. di cm 25 e lung. di m 1,00 per 10-15 kg)	euro/fascina	0,21

UTILIZZI DI AREE DEMANIALI E DELLE VIE NAVIGABILI

8A Turistico ricreative - (spiagge, stabilimenti, ombrelloni, ecc.)

Aree a Bassa Valenza Turistica

8A1	Area scoperta (ombrelloni, pavimentazione, ecc.)	euro/mq.	1,14
8A2a	Area occupata con impianti di facile rimozione	euro/mq.	1,63
8A2b	Area occupata con impianti di difficile rimozione	euro/mq.	1,63
8A2c	Area occupata da pertinenze marittime demaniali	euro/mq.	4,90
8A3	Specchio acqueo entro 100 m. dalla costa	euro/mq.	1,14

8B Nautica da diporto

8B1	Area scoperta	euro/mq.	1,14
8B2a	Area occupata con impianti di facile rimozione	euro/mq.	0,98
8B2b	Area occupata con impianti di difficile rimozione	euro/mq.	0,81
8B2c	Area occupata da pertinenze marittime demaniali	euro/mq.	2,44
8B3a	Specchio acqueo libero	euro/mq.	0,59
8B3b	Specchio acqueo occupato con impianti di facile rimozione	euro/mq.	0,52
8B3c	Specchio acqueo occupato con impianti di difficile rimozione	euro/mq.	0,44
8B3d	Specchio acqueo occupato con impianti, manufatti ed op. pert.	euro/mq.	2,44

	Riduzioni per il diporto:		
B4a	Per straordinaria manutenzione su pertinenze demaniali, impianti, manufatti ed opere.		50%
B4b	Per preesistenti diritti di terzi o modificazioni per cause naturali		50%
B4c	Per utilizzazione ridotta causa eventi eccezionale gravità		50%
8C	*Tutti gli altri casi non inquadrabili nei precedenti:* (boe, pontiletti per varo e alaggio, impianti tecnologici, ecc.)		
8C1	Area scoperta	euro/mq.	1,95
8C2a	Area occupata con impianti di facile rimozione	euro/mq.	3,65
8C2b	Area occupata con impianti di difficile rimozione	euro/mq.	4,37
8C3a	Aggiunta per mc. a quota inferiore o superiore a m. 2,70 dal piano di campagna - a mc. (fino ad un massimo di euro 5,40)	euro/mq.	3,90
8C3b	Aggiunta di pertinenze per volumi superiori o inferiori a m. 2,70 dal piano di campagna a mc. (fino ad un massimo di euro 10,80)	euro/mq.	7,31

Per le tipologie di utilizzo 8A, 8B e 8C troverà comunque applicazione un canone non inferiore a 142,00 euro.

8D	*Bilance da pesca*		
8D1	Professionale con rete fino a 250 mq., compreso capanno fino a 20 mq., pali di sostegno, boe di ormeggio, scalette, pontili ecc.	euro	300,00
	a) eccedenza rete oltre 250 mq.	euro/mq.	1,00
	b) eccedenza capanno asservito oltre 20 mq.	euro/mq.	6,00
8D2	Per bilancia non professionale si applica canone doppio		

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 aprile 2005, n. 0116/Pres.

Legge regionale 42/1996, articolo 69, comma 2 bis - Autorizzazione all'esecuzione di interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino in Comune di Forgaria nel Friuli.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 69 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, con il quale sono state disposte norme di salvaguardia transitorie all'interno dei territori compresi nei Parchi e nelle Riserve naturali, fino all'approvazione dei relativi PCS;

VISTO l'articolo 69, comma 2 bis, aggiunto con l'articolo 2, comma 3 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18 che recita «Al fine di introdurre elementi semplificativi nel procedimento amministrativo concernente gli interventi regionali nelle aree naturali protette, i progetti delle opere e interventi pubblici nei Parchi, Riserve e biotopi naturali regionali istituiti ai sensi della presente legge, sono autorizzati con apposito decreto del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta regionale, previo parere favorevole del Consiglio comunale competente per territorio e costituiscono variante al Piano regolatore generale comunale ed ai piani di cui al comma 2»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2004, n. 2485, con la quale, fra l'altro, si in-

dividua il Comune di Forgaria nel Friuli (Udine) quale beneficiario finale del progetto a regia regionale inerente «Interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino SIC IT 3320015 - Valle del Medio Tagliamento», da realizzarsi in Comune di Forgaria nel Friuli (Udine) in attuazione del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1. - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Forgaria nel Friuli n. 90 del 24 novembre 2004, con la quale viene espresso parere favorevole al progetto preliminare «Interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino» in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3 della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18;

VISTA la domanda presentata dal Comune di Forgaria nel Friuli in data 29 novembre 2004 con la quale si richiede un contributo di euro 189.600,00 (centottantanovemilaseicento/00), al netto del cofinanziamento di euro 50.400,00 (cinquantamilaquattrocento/00), pari al 21,00% dell'importo progettuale di euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) per la realizzazione del progetto di «Interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino SIC IT 3320015 - Valle del Medio Tagliamento» in Comune di Forgaria nel Friuli (Udine);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2005, n. 273, che ammette a finanziamento, nelle more e fatte salve le indicazioni che saranno, se del caso, fornite dalla Commissione regionale dei lavori pubblici o dagli Uffici preposti al rilascio delle necessarie autorizzazioni all'esecuzione delle opere, a valere sul programma DOCUP Obiettivo 2 anche la domanda e l'iniziativa presentata dal Comune di Forgaria nel Friuli (Udine) ed inerente «Interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino SIC IT 3320015 - Valle del Medio Tagliamento» per un importo complessivo ammissibile di euro 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) e, nel contempo, autorizza a favore del Comune di Forgaria nel Friuli (Udine) la spesa di euro 189.600,00 (centottantanovemilaseicento/00) per l'attuazione dell'iniziativa medesima;

VISTI e VALUTATI gli elaborati progettuali allegati alla succitata istanza;

VISTA la relazione tecnica di data 22 febbraio 2005 a firma del dott. Isidoro Barzan, responsabile dell'istruttoria della pratica in oggetto, facente parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);

CONSIDERATO che il progetto, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato 1, prevede l'esecuzione di interventi non comportanti pregiudizio per i valori naturali della Riserva e che, pertanto, può essere riconosciuta all'opera in relazione alle sue finalità, un interesse pubblico preminente rispetto alla modificazione ambientale che la sua esecuzione viene ad arrecare;

RITENUTO pertanto di autorizzare l'esecuzione degli interventi in argomento per le motivazioni sopra indicate;

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42;

VISTA la legge regionale 1° marzo 1988, n. 7 e successive modifiche;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2005, n. 444;

DECRETA

- per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 69, comma 2 bis della legge regionale 30 settembre 1996 n. 42, è autorizzata l'esecuzione delle opere citate, così come da richiesta del Comune di Forgaria nel Friuli (Udine), purché eseguite secondo le prescrizioni contenute nell'allegato 1) facente parte integrante del presente provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 aprile 2005

ILLY

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale

Parere ex articolo 69, comma 2 bis legge regionale 42/1996
Relazione tecnica.

n° protocollo arrivo istanza: RAF13D/12137

data arrivo istanza: 1° dicembre 2004

Oggetto: Interventi di valorizzazione della Riserva naturale regionale del Lago di Cornino.

Richiedente: Comune di Forgaria nel Friuli.

Area protetta: Riserva naturale regionale del Lago di Cornino.

Comuni interessati: Forgaria nel Friuli (Udine).

Localizzazione degli interventi: Sono tutti previsti in prossimità del Centro Visite della Riserva Naturale.

Descrizione sintetica interventi: Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

a) Ponte pedonale in legno (su fondazione in cemento armato) per il collegamento tra il sentiero che porta al Lago di Cornino ed il previsto punto di osservazione panoramico. È previsto sul lato est della strada provinciale e presenta una larghezza di mt. 2,50 ed un interasse tra le spalle di 16 mt.

b) Nuovo sentiero di collegamento tra il Ponte pedonale ed il punto di osservazione panoramico. Il tratto presenta una lunghezza di circa 90 mt.

c) Punto di osservazione panoramico (superficie 80 mq. circa). Si sviluppa sulla sommità di un dosso del quale è previsto lo spianamento per un'altezza di circa 50-60 cm. Il pianoro sarà attrezzato con strutture leggere in legno (panchine, staccionate di protezione).

d) Valorizzazione del sentiero ad anello esistente su strada comunale (1.000 mt. circa). Percorso che collega la strada provinciale, il greto del Tagliamento, il Lago di Cornino ed il centro visite della Riserva. È prevista la collocazione della segnaletica indicativa.

e) Sentiero di collegamento, di nuova realizzazione (115 mt. circa) tra due parcheggi esistenti.

f) Sistemazione del sentiero CAI n. 817 (1000 m circa). Il sentiero che collega l'abitato di Somp Cornino all'altopiano di Monte Prat, necessita di interventi di ripristino sui tracciati esistenti per renderli percorribili in sicurezza. Verranno inoltre attrezzati con punti di sosta, cartelli informativi ed aree per l'osservazione ambientale. Il ripristino della mulattiera riguarda soprattutto la prima parte del percorso (circa 600 mt.) dove è necessario ripristinare il tracciato originario e sistemare i muretti a secco parzialmente crollati.

Valutazioni finali e prescrizioni: La maggior parte degli interventi previsti riguarda la manutenzione ed il ripristino di sentieristica esistente e/o l'apposizione di segnaletica, panchine ed altre strutture leggere e non comportano impatti sugli habitat naturali. Analogo discorso per il ponte pedonale in legno, previsto al di sopra della strada provinciale.

Gli unici interventi che vanno ad incidere su habitat naturali sono quelli descritti ai punti b) e c), cioè il punto di osservazione panoramico ed il relativo sentierino di collegamento a partire dal ponte pedonale. Essi sono previsti in un'area caratterizzata da prato arido naturale. Per minimizzare l'impatto su questo habitat è pertanto opportuno che, rispetto al progetto originale, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) riduzione da 80 a 20 mq. del punto di osservazione panoramico.

b) Tracciatura del sentierino di collegamento da effettuarsi mantenendo l'erba bassa mediante, tagli ripetuti, senza inghiaiatura del fondo e larghezza della traccia non superiore a 1,5 mt.

Udine, 22 febbraio 2005

per Il Direttore del Servizio
Il Vice Direttore centrale:
dott. Isidoro Barzan

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 aprile 2005, n. 0119/Pres.

Legge regionale 13/1998, articolo 128, comma 3 - Nomina componente Comitato direttivo dell'A.Re.Ra.N.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 128, comma 3, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, che prevede che il Comitato direttivo dell'Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale (A.Re.Ra.N) sia nominato con decreto del Presidente della Regione, previa designazione di tre componenti, tra cui il Presidente, da parte della Giunta regionale e di due componenti, rispettivamente, da parte dell'A.N.C.I. e dell'U.P.I.;

VISTO il proprio decreto 15 settembre 2003, n. 0324/Pres con il quale si è provveduto alla nomina del Comitato direttivo dell'A.Re.Ra.N.;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'A.Re.Ra.N. approvato con deliberazione della Giunta regionale del giorno 19 dicembre 2001, n. 4293, ed in particolare l'articolo 4, comma 4, disciplinante le modalità di presentazione delle dimissioni dei componenti il suddetto Comitato direttivo;

VISTA la nota del 30 ottobre 2004, presentata all'A.Re.Ra.N. in data 4 novembre 2004, con cui la prof.ssa Marina Brollo, componente del Comitato direttivo designata dall'A.N.C.I., rassegna le proprie dimissioni dall'incarico, causa l'insorgere di nuovi impegni professionali;

VISTA la nota dell'A.Re.Ra.N. 4 novembre 2004, n. 1191/04 con cui si dà informazione delle suddette dimissioni e della loro esecutività;

VISTA la nota 12 aprile 2005, n. 1611 con cui il Comitato esecutivo dell'A.N.C.I., in relazione alle dimissioni della prof.ssa Marina Brollo, ha provveduto a designare il prof. Giorgio Nogherotto quale nuovo componente del Comitato direttivo dell'A.Re.Ra.N.;

RITENUTO pertanto di provvedere, attesa l'inesistenza di cause ostative, alla nomina del prof. Giorgio Nogherotto quale componente del Comitato direttivo dell'A.Re.Ra.N.;

DECRETA

In attuazione del disposto di cui all'articolo 128, comma 3 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, il prof. Giorgio Nogherotto è nominato, a decorrere dalla data del presente decreto, componente del Comitato direttivo dell'A.Re.Ra.N, in sostituzione della prof.ssa Marina Brollo.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 aprile 2005

ILLY

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 18 aprile 2005, n. 805/LAVFOR.

Programma di attività dell'anno 2004 nei settori di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca. Rettifica delle formule per il calcolo del finanziamento per i consumi per i progetti previsti dagli avvisi di cui ai propri decreti n. 1707/2004 e n. 1708/2004 e 21/2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore centrale;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il programma di attività per l'anno 2004 nei settori di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1885 del 16 luglio 2004, registrata il 29 luglio 2004;

EVIDENZIATO che, ai sensi dell'articolo 39, comma 7 del Regolamento approvato con il D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, i programmi già adottati ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 sono confermati fino all'attivazione del nuovo sistema di programmazione previsto dallo stesso Regolamento;

RICHIAMATI i propri decreti n. 1707/LAVFOR/2004, n. 1708/LAVFOR/2004 pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 25 agosto 2004, e n. 21/LAVFOR/2005 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 02 febbraio 2005;

RILEVATO che negli avvisi citati le formule per il calcolo del finanziamento per i consumi sono state indicate in forma errata, in quanto è stata omessa la prevista riduzione del 20% della somma risultante dalla moltiplicazione del parametro per il numero delle ore corso e per il numero degli allievi;

PRECISATO che la formula da applicare è già stata definita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2254 del 28 giugno 2002, concernente le disposizioni per il Piano regionale di formazione professionale 2002-2003, applicabili, per quanto non previsto, alle deliberazioni programmatiche successive;

RITENUTO di dare evidenza alle formule corrette;

RITENUTO inoltre opportuno precisare che, a consuntivo, nella determinazione del finanziamento si tiene conto del numero degli allievi ammessi, intendendo come tali quelli risultanti dal modello di comunicazione dell'inizio del corso (mod. FP1);

DECRETA

1) Si evidenzia che il contributo per i consumi per i progetti previsti dagli avvisi di cui ai decreti n. 1707/LAVFOR/2004, n. 1708/LAVFOR/2004 e n. 21/LAVFOR/2005 viene calcolato nei termini che seguono:

– a preventivo:
  parametro consumi x ore corso x allievi previsti x 80%;

– a consuntivo:
parametro consumi x ore corso x allievi ammessi x 80%.

2) Si precisa che per allievi ammessi si intendono quelli risultanti dal modello di comunicazione di inizio corso (mod. FP1).

3) Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 aprile 2005

RAMPONI

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 21 aprile 2005, n. RAF/2/969.

D.P.Reg. 0108/Pres./2001, articolo 38, lettere b) e c) - Piano di Sviluppo Rurale - misura f) «Misure agroambientali» - Termine per la presentazione delle domande di conferma d'impegno e di variazione per gli aiuti cofinanziati.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni Regolamenti;

VISTO il Regolamento CE n. 1783/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, che modifica il Regolamento (CE) n. 1257/1999;

VISTO il Regolamento CE n. 817/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità Europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);

VISTO il Regolamento applicativo della misura «f - misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. ed in particolare l'articolo 40, comma 1, in base al quale la data di presentazione delle domande viene stabilita con decreto del Direttore regionale dell'agricoltura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la D.G.R. n. 3701 di data 24 novembre 2003 relativa al primo riordino del sistema organizzativo degli uffici della amministrazione regionale che sopprime le strutture di cui alla Parte I dell'allegato A alla deliberazione di Giunta regionale 20 aprile 2001, n. 1282 e all'allegato 1 istituisce le nuove strutture direzionali;

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4 relativa alla riforma dell'ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la disponibilità portata dalla tabella finanziaria dei fondi cofinanziati sulla base della annualità assegnate, riportata dal PSR, così come rimodulata il 20 settembre 2004, ai sensi dell'articolo 47 del Reg. (CE) 445/2002 della Commissione;

CONSIDERATO che detta tabella finanziaria prevede, per l'attuazione delle misure agroambientali, una disponibilità totale, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, pari a 77,87 meuro;

CONSIDERATO che le disponibilità finanziarie sono, allo stato, appena sufficienti a garantire un'adeguata copertura finanziaria per le domande già pervenute;

RITENUTO pertanto di stabilire la data di scadenza per la presentazione delle domande per l'anno 2005

limitatamente alle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) ed alle domande di variazione di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres., non sussistendo, allo stato, la disponibilità di risorse necessaria per far fronte ad eventuali nuove domande di adesione iniziale di cui alla lettera a);

DECRETA

Art. 1

Il termine per la presentazione delle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) e delle domande di variazione di cui alla lettera c) dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. per gli aiuti cofinanziati, è stabilito al 20 giugno 2005.

Art. 2

Non sono ricevibili domande di adesione iniziale di cui alla lettera a) dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 21 aprile 2005

VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE 21 aprile 2005, n. 246/AMM.

Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2005, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 29, comma 2, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo con D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270 il cui articolo 2 prevede che:

«I medici da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dal presente accordo, sono tratti da una graduatoria unica generale per titoli, predisposta annualmente a livello regionale, a cura del competente Assessorato alla sanità.» (comma 1).

«Ai fini dell'inclusione nella graduatoria annuale i medici devono presentare o inviare, con plico raccomandato, entro il termine del 31 gennaio (. . .) una domanda (. . .).» (comma 3).

«La graduatoria (provvisoria n.d.r.) è resa pubblica (. . .) sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro 30 giorni dalla pubblicazione i medici interessati possono presentare (. . .) istanza di riesame della loro posizione in graduatoria» (comma 8);

CONSTATATO che, ai fini dell'inserimento nella graduatoria valevole per l'anno 2005, delle 374 istanze presentate o inviate entro la data di scadenza del termine (31 gennaio 2004), 31 non possono essere accolte per i seguenti motivi:

1) tredici istanze riguardano i medici: Vittorino Bertolini, Stefano Bigarini, Michela Bonavita, Biljana Brajkovic Milevoj, Francesco Callegari, Francesco De Gaetano, Caterina Dimasi, Dragica Maksimovic, Faramarz Matin, Antonella Padovan Lang, Francesca Patamia, Jean Hervè Pogle Adodo, Bruno Serli, che vanno esclusi dalla graduatoria in quanto abilitati all'esercizio professionale dopo il 31 dicembre 1994 (articolo 30, comma 1, decreto legislativo n. 368/1999) e sprovvisti del diploma di formazione specifica in medicina generale o titolo equipollente (articolo 21, decreto legislativo n. 368/1999);

2) sedici istanze riguardano i medici: Antonio Albanese, Abdolreza Dadvar, Vittore Ferraro, Gerardo Fortunato, Gaetano Gabriele, Francesco Dino Grande, Roberto Innocente, Stefano Miani (nato nel 1959), Nicola Morrone, Nazario Ponticiello, Hamid Reza Pousti, Andrea Romor, Felice Sibilla, Paola Vannini, Danilo Vastano, Antonio Ziccardi, che vanno esclusi in quanto non hanno allegato alla domanda, inviata per posta, copia fotostatica di un documento d'identità, come previsto dall'articolo 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000. Documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione (C.d.S. - V Sezione - Sent. n. 5677 di data 1° ottobre 2003);

3) l'istanza della dr.ssa Ada Malvina Cossano non può essere accolta perché presentata oltre la scadenza del 31 gennaio 2004;

4) l'istanza del dr. Francesco Palumbo non può essere accolta perché priva di firma;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, tramite la verifica di tutte le dichiarazioni dei candidati che, per la prima volta, hanno presentato domanda di inclusione in graduatoria mentre, per quanto attiene agli altri candidati, i controlli hanno riguardato i casi dubbi e quelli in cui le informazioni, fornite dai candidati, non erano esaurienti per il calcolo del punteggio;

EVIDENZIATO che, nella colonna «verifica», che compare sia nella graduatoria che nell'elenco alfabetico dei candidati, il «sì» contraddistingue gli aspiranti le cui dichiarazioni sostitutive sono state sottoposte a verifica, mentre il «no» sta ad indicare gli aspiranti le cui dichiarazioni, non controllate, saranno verificate, dalle Aziende per i servizi sanitari, prima dell'instaurazione del rapporto convenzionale;

PRESO ATTO che:

- la graduatoria provvisoria per i medici di medicina generale, per l'anno 2005, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 8 del 23 febbraio 2005 e che gli interessati potevano chiedere, ai sensi del su citato comma 8, dell'articolo 2, del D.P.R. n. 270/2000, il riesame della propria posizione, inviando, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa, apposita istanza alla Direzione centrale salute e protezione sociale;
- nessun medico ha presentato richiesta di riesame della propria posizione in graduatoria, entro il termine anzidetto;

CONSIDERATO che, successivamente alla pubblicazione della graduatoria provvisoria, sono pervenute alla Direzione centrale salute e protezione sociale le conferme, richieste ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in merito ai titoli di studio e alle attività dichiarati dai medici Agata Sebastiana Calderone, Angela Cantone, Pietra Cardillo, Pietro Pasquale Imbrogno, Paolo Nunzio Luigi Leotta e Fabiana Quaranta e che, pertanto, nella graduatoria definitiva per l'anno 2005, a fianco degli anzidetti nominativi è stato indicato il «sì» che contraddistingue i sanitari le cui dichiarazioni sono state verificate;

ATTESO che, per quanto riguarda l'attività territoriale programmata, dichiarata dalla dr.ssa Alessandra Zanella Nucera, l'Azienda sanitaria locale «Milano Due», nel confermare che il servizio è stato prestato, ha indicato l'esatto ammontare delle ore svolte in ciascun mese, derivandone, nella graduatoria definitiva, un minore punteggio complessivo (14,20 punti) rispetto a quello assegnato nella graduatoria provvisoria (14,60 punti);

RITENUTO di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per l'anno 2005 e l'elenco alfabetico dei concorrenti, quali risultano dagli allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

DECRETA

1) di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di

medicina generale, valevole per l'anno 2005, completa di avvertenze, e l'elenco alfabetico dei concorrenti (contenente anche i nominativi dei candidati esclusi e il motivo dell'esclusione), di cui agli allegati facenti parte integrante del presente decreto predisposto, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. n. 270/2000, a cura della Direzione centrale salute e protezione sociale;

2) di disporre che il presente provvedimento, insieme con la graduatoria, completa di avvertenze, e l'elenco alfabetico dei concorrenti, vengano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 21 aprile 2005

DE SIMONE

Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2005, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico.

(Predisposta dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270)

AVVERTENZE

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, il voto di laurea, l'anzianità di laurea e la minore età (articolo 3, comma 4, D.P.R. n. 270/2000).

Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502

Ai sensi dell'articolo 8, comma 8-bis, del decreto legislativo n. 502/1992 (così come introdotto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 168/2000), sono stati inclusi in graduatoria i medici che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, frequentavano il secondo anno del corso di formazione specifica in medicina generale (biennio 2001-2003), non conclusosi entro il 31 dicembre 2003 «a causa del ritardo degli adempimenti regionali». L'esame di ammissione al corso, fissato dal Ministero della salute, ha, infatti, avuto luogo il 5 dicembre 2001. Ne è derivato un ritardo nell'avvio del corso, che si è concluso nell'anno 2004. Il nominativo dei medici in questione è contraddistinto da due asterischi posti a fianco del relativo punteggio.

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella colonna «Verifica», della graduatoria e dell'elenco alfabetico dei concorrenti, viene indicato - con sì/no - se le dichiarazioni del candidato sono state sottoposte, o meno, al controllo previsto dal D.P.R. n. 445/2000 (articolo 71). Sono state controllate le dichiarazioni dei candidati che, per la prima volta, hanno presentato domanda di inclusione nella graduatoria. Per quanto attiene agli altri candidati, sono state effettuate parziali verifiche nei casi di dubbia veridicità delle dichiarazioni e in quelli in cui le informazioni erano insufficienti per calcolare il punteggio.

Per quanto riguarda i nominativi dei medici, in corrispondenza dei quali, nella colonna «Verifica», figura il «no», all'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale della salute e della protezione sociale segnalerà, all'Azienda per i servizi sanitari interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Esclusioni

I nominativi degli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco, del motivo di esclusione.

L' esclusione «Documento identità non allegato» riguarda i medici che non hanno trasmesso, insieme alla domanda, inviata per posta, la copia fotostatica di un documento d'identità, come previsto dall'articolo 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione, la cui mancanza non può configurarsi come mera irregolarità formale (C.d.S. - V Sezione - Sent. n. 5677 di data 1º ottobre 2003).

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
1	STROILI	FRANCESCO	78,90	GEMONA DEL FRIULI	UD	No
2	PONTELLI	ANTONINO	78,70	GEMONA DEL FRIULI	UD	No
3	CAPPELLO	GIUSEPPE	77,60	LUSEVERA	UD	No
4	FRABONI	GIORGIO	74,80	GORIZIA	GO	No
5	BOITI	MAURO	74,10	OVARO	UD	No
6	PICCINI	GABRIELE	72,30	UDINE	UD	No
7	ANTONIACOMI	DIEGO	58,90	FORNI DI SOPRA	UD	No
8	MARIN	LIONELLO	54,00	TRIESTE	TS	No
9	RUGOLO	MASSIMILIANO	52,50 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
10	DELLA MEA	STEFANO	51,70	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No
11	SCIAMANDA	SILVIA	50,30 *	MEDUNO	PN	No
12	RINALDI	MARIA GIUSEPPA	49,30	FAGAGNA	UD	No
13	MININEL	WALTER	48,25	POVOLETTO	UD	No
14	BENEDETTI	FRANCO	47,30	GRADO	GO	No
15	LO TAURO	GIOVANNI	47,10	ERTO E CASSO	PN	No
16	DE NICOLELLIS	FILIPPO	46,90 *	FIUMICELLO	UD	Sì
17	MANSUTTI	PAOLA	46,90 *	TRICESIMO	UD	No
18	MACCANI	MANUELA	44,85	UDINE	UD	No
19	LUGATTI	EMILIO	44,50	UDINE	UD	No
20	MALAMISURA	CARLO	44,00	REMANZACCO	UD	No
21	TULLIO	VALENTINO	43,90	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
22	NICOLI	PAOLO	42,05	MONFALCONE	GO	No
23	ABBATINO	DONATELLA	41,40	PAVIA DI UDINE	UD	No
24	DI PIETRO	ERMINIO	41,30	AVOLA	SR	Sì
25	MORETTONI	ANTONIO	40,20	FIRENZE	FI	No
26	BRAVO	MARIA ANGELA	40,05	REANA DEL ROIALE	UD	No
27	MITA	TERZIANO	39,25	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No
28	LIPPOLIS	PIERO MARIANTONIO	38,90	MAGNANO IN RIVIERA	UD	No
29	SALVATORE	DAVIDE	38,80	COLOGNOLA AI COLLI	VR	Sì
30	BOLIANDI	MARCO	38,50	TRIESTE	TS	No
31	MAINARDIS	MARIA	38,10	AMARO	UD	No
32	ANASTASI	ELISA	37,80	TRICESIMO	UD	No
33	FUSTO	DOMENICO	37,65	LAMEZIA TERME	CZ	Sì
34	SCODELLARO	MARIA	37,50 *	BASILIANO	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
35	RIZZO	MARIATERESA	37,30	PAULARO	UD	No
36	PERRONE	GIUSEPPE	36,30 *	MEDUNO	PN	No
37	BROVEDANI	DOMENICO	36,00	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
38	ANTONAZZO	FILIPPO	35,90	UDINE	UD	No
39	BRAY	PANTALEO	35,80	UDINE	UD	No
40	DI CERBO	VINCENZO	35,70 *	DUGENTA	BN	No
41	BUCCI	GIUSEPPE	35,60	MAJANO	UD	No
42	BARONE	FORTUNATO	35,45	GRADO	GO	No
43	CESARANO	GABRIELE	35,20	HONE	AO	No
44	CAPOBIANCO	GAETANO	35,10	TOLMEZZO	UD	No
45	FRANCIOSA	GIOVANNA	34,50	TELESE TERME	BN	No
46	NADDY	JOSEPH	33,35	TRIESTE	TS	No
47	ROMA	ANNA	33,25	UDINE	UD	No
48	ZAVAGNA	FRANCESCA	33,00	UDINE	UD	No
49	DI GIROLAMO	CLAUDIO	33,00 *	MAJANO	UD	No
50	FARINA	ROSARIO	32,70 *	MEDEA	GO	No
51	GALIMBERTI	ANA MARIA	32,50	TAPOGLIANO	UD	Sì
52	PICCOLO	GIOVANNI	32,10	LATISANA	UD	No
53	DE MARCO	GIOVANNI	31,90	MESSINA	ME	Sì
54	BREGANT	CHIARA	31,80 *	GORIZIA	GO	No
55	BERTUZZI	FRANCESCO	31,40	TRIESTE	TS	No
56	BEL	ANNA MARIA	31,30 *	TRIESTE	TS	No
57	DEL FABRO	CARLO	31,15	UDINE	UD	Sì
58	URSINI	MARIO	30,60	TOLMEZZO	UD	No
59	DE GIROLAMO	MAURIZIO	29,80	SAN SEVERO	FG	Sì
60	MAROCCO	PAOLA	29,70	MONFALCONE	GO	No
61	POIDOMANI	ALESSANDRO	29,70	MODICA	RG	Sì
62	MOLINARI	LAURA	29,65	VARMO	UD	No
63	AVETA	ALFREDO	29,60	CASSACCO	UD	No
64	DEL PUP	LINO	29,50	CORDENONS	PN	No
65	RIVILLITO	ANGELO	28,50	TRIESTE	TS	No
66	IMBROGNO	PIETRO PASQUALE	28,50	LAPPANO	CS	Sì
67	FUROLO	CARLO	27,80	MARTIGNACCO	UD	No
68	MAZZERO	MARINA	27,45	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Sì

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
69	ZAVAGNO	STEFANO	26,60	SPILIMBERGO	PN	No
70	FEDERICI	GINO	26,60	PERUGIA	PG	No
71	SALIMBENI	GIORGIO	26,00	VERCELLI	VC	No
72	SUKKAR	AHMAD	25,90	CORDOVADO	PN	No
73	PORCELLO	GIUSEPPE	25,55	VILLA SANTINA	UD	No
74	PAJER	ANNA	25,50 *	PADOVA	PD	No
75	ANDRIGHETTO	ENRICA	25,30	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
76	SIRUGO	ROBERTO	25,10 *	AVOLA	SR	No
77	BASSO	ANTONIO	24,90 *	FIUME VENETO	PN	No
78	di BARTOLO	GIUSEPPE	24,80	VILLA SANTINA	UD	No
79	MONACO	SPARTACO	24,65	REGGIO EMILIA	RE	No
80	RUSTJA	GORAN	24,60	GORIZIA	GO	No
81	MORETTI	VINCENZO	23,85	TRIESTE	TS	No
82	ACAMPORA	GIOSUE'	23,70 *	PORDENONE	PN	No
83	SAKRAN	ADIL MAHDY	23,65	TRIESTE	TS	No
84	GIANI	NATASCIA	23,60 *	MUGGIA	TS	No
85	SANTORO	LUIGI	23,50 *	CAMPOFORMIDO	UD	No
86	GORI	MASSIMO	23,40	CASSACCO	UD	No
87	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	23,30	NOVOLI	LE	Sì
88	VALERI	MONICA	23,25 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
89	BARESSI	ALBERTO	23,20 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
90	CORRADINI	MORENA	22,95	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	No
91	MICALI	MARINO	22,90	GONARS	UD	No
92	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	22,70	DUINO AURISINA	TS	No
93	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	22,60 *	UDINE	UD	No
94	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	22,50	CARLENTINI	SR	Sì
95	GALLO	PIERO	22,00	PALMANOVA	UD	No
96	BARRESI	PIETRO	21,80	PALERMO	PA	No
97	TRAVAGLINI	BRUNO	21,75	UDINE	UD	No
98	SARTOR	DANIELA	21,60 *	PORDENONE	PN	No
99	LO PRESTI	LUCIA	21,60 *	CATANZARO	CZ	Sì
100	RIZZO	UGO	21,60	UDINE	UD	No
101	STICOTTI	FRANCO	21,30	UDINE	UD	No
102	VAJENTE	SANDRO	21,05	PORDENONE	PN	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
103	BUCUR	ILEANA CARMEN	20,95 *	ZOPPOLA	PN	No
104	CICUTA	GIANNI	20,95	CORDENONS	PN	No
105	FRESCH	LORELLA	20,80 *	PRATA DI PORDENONE	PN	No
106	DI CHIARA	PIETRO	20,75	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Sì
107	VIEL	MIRELLA	20,50	PORDENONE	PN	No
108	MATTIUSSI	TIZIANO	20,20	UDINE	UD	No
109	TURCO	ANGELO	20,10	GELA	CL	No
110	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	20,00	UDINE	UD	No
111	GALLICCHIO	DOMENICO	20,00 *	MONTALBANO IONICO	MT	Sì
112	TRIPOLI	MARCO	19,80 *	TRIESTE	TS	No
113	TELLAN	ANDREA	19,80 *	AZZANO DECIMO	PN	No
114	BASSANI	ALICE	19,80	UDINE	UD	No
115	RUSSO	MICHELE	19,65 *	FOGGIA	FG	No
116	PARRINI	EDOARDO	19,50	TRIESTE	TS	No
117	MONTALBANO	DOMENICO	19,45	TRIESTE	TS	No
118	LATONE	SALVATORE	19,25	UDINE	UD	No
119	SCLAUNICH	SOFIA	19,10	MONFALCONE	GO	No
120	SERENI	MICHELA	19,00 *	GRADO	GO	No
121	GENOVESE	ANTONIO	19,00 *	BARI	BA	Sì
122	PAPICCIO	ANTONIO	18,75	ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	Sì
123	BERGNACH	BARBARA	18,75	UDINE	UD	No
124	SCIMONETTI	VINCENZO	18,70 *	ARZENE	PN	No
125	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	18,50 *	GELA	CL	No
126	COCCHIARA	SALVATORE	18,40 *	NAPOLI	NA	No
127	FRASCI	UMBERTO	18,30 *	PADOVA	PD	No
128	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20	GRADO	GO	No
129	BRESCIA	GIUSEPPE ANTONIO	18,15 *	BOLZANO .BOZEN.	BZ	No
130	STEFAN	ELETTRA	17,90	PORDENONE	PN	No
131	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	17,60	ROMA	RM	No
132	SANGIORGI	DANIELE	17,30	PALERMO	PA	No
133	ALIOTTA	SAVERIO	17,15	TRIESTE	TS	No
134	ROMANO	FRANCESCA	17,10	TRIESTE	TS	No
135	RICHER	MARIA PAOLA	17,10 *	RUDA	UD	No
136	PROCACCI	GIULIANA	17,00	GUBBIO	PG	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
137	STURM	ROBERTO	17,00	TRIESTE	TS	No
138	SICA	ENRICO	16,80 *	NAPOLI	NA	Sì
139	CAPPITELLI	GIANNA	16,80 *	TRIESTE	TS	No
140	NICOLINI	ALESSANDRO	16,60 *	CODROIPO	UD	No
141	VUKANOVIC	SRETEN	16,60	DUINO AURISINA	TS	No
142	BUSCEMI	ANGELO	16,40	REMEDELLO SOPRA	BS	No
143	MARINACI	GIUSEPPE	16,40	ARZANO	NA	No
144	MILITELLO	GIUSEPPE	16,30	FICARAZZI	PA	No
145	MIRMINA	PATRIZIA	16,20 *	UDINE	UD	No
146	PAGONI	GILBERTO	16,10	TRIESTE	TS	No
147	PETRAGLIA	FRANCESCO	15,90	PIAGGINE	SA	No
148	RICCI	ALESSANDRA	15,80 *	CINISELLO BALSAMO	MI	No
149	BERNARD	MARCO	15,70 *	CORDOVADO	PN	No
150	GRECO	NADYA	15,50 *	TRIESTE	TS	No
151	BRATTOVICH	ANTONELLA	15,40 *	TRIESTE	TS	No
152	NUNNARI	ENZO	15,40 *	ROMA	RM	No
153	RIABIZ	ANDREA	15,40 *	MANZANO	UD	No
154	DE SIMONE	GENNARO	15,35	NAPOLI	NA	Sì
155	GIANGRECO	MARIA LIVIA	15,15	MONFALCONE	GO	No
156	BISCARO	MARCO	15,10 *	SESTO SAN GIOVANNI	MI	Sì
157	VERGONI	ADRIANO	15,00	PRIOLO GARGALLO	SR	Sì
158	BARTELUCCI	LAURA	15,00	CALDES	TN	Sì
159	DI BENEDETTO	OLINDO	15,00 *	RENDE	CS	No
160	PANDOLFO	BENITO GASPARE	15,00	MAZARA DEL VALLO	TP	No
161	HASHEMI	POUR SEYED ABDOLGHADE	14,90	VERONA	VR	No
162	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	14,90 *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No
163	FLORIO	MARIA CARMELA	14,90 *	TRIESTE	TS	No
164	VINCI	COSIMO	14,80	UDINE	UD	No
165	SNIDERO	CARLO	14,80	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No
166	ROMANELLO	FLAVIA	14,65 *	CAMPOFORMIDO	UD	No
167	BIVONA	DAVID	14,40 *	PALERMO	PA	No
168	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	14,40 *	NAPOLI	NA	Sì
169	FARMANI	ALIOSAT	14,40	PRAMAGGIORE	VE	No
170	MEMEO	GIOVANNA	14,40 *	UDINE	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
171	BUONO	VITO	14,40	BARANO D'ISCHIA	NA	No
172	SPEH	ROBERT	14,30	TRIESTE	TS	No
173	CODUTTI	ROLANDO	14,20 *	MORUZZO	UD	No
174	ZANELLA NUCERA	ALESSANDRA	14,20 *	MEDIGLIA	MI	Sì
175	CETKOVIC	BORIS	14,20	EUPILIO	CO	No
176	MELATO	GIULIO	14,10	BITONTO	BA	Sì
177	HIJAZI	HASSAN	14,10	LATISANA	UD	No
178	ABOU-HEIF	EHAB	14,05	PULFERO	UD	No
179	BENTIVEGNA	CARMELO	14,00	SIRACUSA	SR	No
180	MANCINO	GIUSEPPE DOMENICO	14,00 *	GELA	CL	No
181	BALDARI	VALENTINO	14,00 *	LATIANO	BR	Sì
182	IVANCICH	NADIA	14,00	TRIESTE	TS	No
183	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	13,75	CALTANISSETTA	CL	No
184	LODOLO	CRISTINA	13,70	FIUME VENETO	PN	No
185	FAZZINI	DANIELA	13,60 *	TARANTO	TA	Sì
186	GIUGOVAZ	ANTONELLA	13,60	TRIESTE	TS	No
187	ZUCCARO	GIOVANNI	13,40	PORDENONE	PN	Sì
188	SCARLATTI	FABIANO	13,20 *	BOLOGNA	BO	No
189	STORTI	LUIGI	13,10 *	MONTE PORZIO CATONE	RM	Sì
190	TOFFUL	MASSIMO	13,00 *	MARTIGNACCO	UD	No
191	DE TROVATO	ALBERTO	13,00	CREMONA	CR	No
192	PITASSO	LOREDANA	12,80	UDINE	UD	No
193	TURTORO	LUIGI	12,60 *	NAPOLI	NA	No
194	BAIS	BRUNO	12,60 *	SAN VITO AL TORRE	UD	No
195	MANNINO	MARIA CATENA	12,60 *	PARMA	PR	No
196	RUFOLO	ALESSANDRO	12,50 *	TRIESTE	TS	No
197	CONTÈ	GIOVANNI	12,40 **	SAN MAURO CILENTO	SA	Sì
198	PENNISI	GRAZIA	12,30	UDINE	UD	No
199	GRASSO	SEBASTIANO	12,20	LINGUAGLOSSA	CT	No
200	LEONE	CLAUDIO	12,20 *	CASTELLO TESINO	TN	Sì
201	GATTI	ALESSANDRO	12,10	TRIESTE	TS	No
202	SCALA	ERNESTO	12,05	UDINE	UD	No
203	MOLIGNONI	DANIELE	12,00 *	TRIESTE	TS	No
204	FASONE	ANTONIO	11,90 *	GELA	CL	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
205	BENEDETTI	MARINELLA	11,80	TRIESTE	TS	No
206	BERTOLI	MARIA	11,70	TRIESTE	TS	No
207	SCANDURRA	CLAUDIO	11,60	ASTI	AT	No
208	IUS	GIOVANNI	11,60 *	MARTIGNACCO	UD	No
209	SIMONELLA	CINZIA	11,50	PRAVISDOMINI	PN	No
210	LORUSSO	NICOLA	11,20 *	BARI	BA	No
211	PAPARELLI	MARIO	11,15 *	PORTICI	NA	No
212	CANDIDO	SALVATORE	11,10	GELA	CL	No
213	QUARANTA	FABIANA	11,00 *	NAPOLI	NA	Sì
214	FAGOTTO	DANIELA	11,00	TURRIACO	GO	No
215	BERNASCONI	PAOLA	10,90	MONFALCONE	GO	No
216	DE TINA	TAMARA	10,80 *	CODROIPO	UD	No
217	FORLENZA	CLARA	10,70 *	LATINA	LT	No
218	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *	UDINE	UD	No
219	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	10,40	MARZANO DI NOLA	AV	No
220	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	10,40	PORDENONE	PN	No
221	LOMBARDO	BRUNO	10,10 *	ACQUARO	VV	Sì
222	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	10,10 *	BARI	BA	Sì
223	SPALLETTA	MICHELE	9,80	VERONA	VR	No
224	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70 *	LATISANA	UD	Sì
225	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	9,70	PORDENONE	PN	No
226	CLARI	TATIANA	9,55 *	STARANZANO	GO	No
227	BIAFORA	DIVINA	9,40 *	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	Sì
228	DI IORGI	TERESA	9,00	PIZZO	VV	No
229	GIANNANDREA	MILEVA	9,00 *	BARI	BA	No
230	ZAGO	CLARA	8,90	DUINO AURISINA	TS	No
231	ANNESE	VIRGINIA	8,90 *	UDINE	UD	Sì
232	BRANCIFORTI	GIACOMO	8,80	CATANIA	CT	Sì
233	PICCININ	ANTONELLA	8,80 *	PORDENONE	PN	No
234	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *	TRICESIMO	UD	No
235	ISERNIA	PASQUALE	8,70	NOLA	NA	Sì
236	INSERRA	MARZIA	8,60 *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
237	BOCCUCCI	NICOLA	8,55	PORDENONE	PN	Sì
238	BRUCKBAUER	MICHIELA	8,50 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
239	SANTON	LAURA	8,50 *	TRIESTE	TS	No
240	SUTTORA	FULVIO	8,50	VERONA	VR	No
241	TERMINELLA	CONCETTA	8,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì
242	BELVISO	ANNA ELISABETTA	8,30 *	PUTIGNANO	BA	Sì
243	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *	UDINE	UD	No
244	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20 *	SEGRATE	MI	Sì
245	RICCI	CLARA	8,20 *	TAVAGNACCO	UD	No
246	DEL FRANCO	FRANCESCO	8,20	SALERNO	SA	Sì
247	DI MICHELE	ANTONELLA	8,00	TRIESTE	TS	No
248	ESTERINI	SERGIO	7,90	ROMA	RM	Sì
249	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	7,90	UDINE	UD	No
250	STRUTTI	CLAUDIA	7,80 *	TRIESTE	TS	No
251	MILAN	ISABELLA	7,60	AVIANO	PN	No
252	CIPRESSO	SEBASTIANA	7,60 *	PORDENONE	PN	No
253	MATRELLA	PIERO	7,40	BELLIZZI	SA	No
254	MONISTERI	INES	7,40	MODICA	RG	Sì
255	KAMALI	SABETI-HASSAN	7,40	PORDENONE	PN	No
256	CONTE	BRUNO	7,20	ARDEA	RM	No
257	BRUM	ANNUNZIATA	7,20	PERUGIA	PG	Sì
258	BERNARDI	SERGIO	7,20	UDINE	UD	Sì
259	SCAPIN	LORENZO	7,10	TRIESTE	TS	No
260	MASUTTI	FLORA	7,10	TRIESTE	TS	No
261	DIMARTINO	GIOVANNA	6,80	RAGUSA	RG	Sì
262	MORETTI	MICHELE EMILIA	6,80	TRIESTE	TS	No
263	FERRARA	LOREDANA	6,50	MINTURNO	LT	Sì
264	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	6,50	GORGOGLIONE	MT	No
265	CHIATTO	UMBERTO	6,30	AVERSA	CE	No
266	SACCO	MARIA ROSARIA	6,30	CASERTA	CE	No
267	NICOLAZZI	LUCIANA	6,15	TRIESTE	TS	No
268	VALENZA	PAOLO	6,10	SPILIMBERGO	PN	No
269	VERNOLE	VALENTINO	6,10 **	MONFALCONE	GO	No
270	CATTONAR	SERGIO	6,00	TRIESTE	TS	No
271	URSO	MICHELE	6,00	PADOVA	PD	No
272	BENINTENDE	VINCENZO	6,00	PRIOLO GARGALLO	SR	Sì

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inscriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
273	SINCONI	ALESSANDRO	5,95	TRIESTE	TS	No
274	FACCHINETTI	RITA	5,90	GRADO	GO	No
275	GABRIELLI	MARCO	5,85	TRIESTE	TS	No
276	BISIANI	FABRIZIO	5,70	PORDENONE	PN	No
277	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65	TRIESTE	TS	No
278	BARBI	ANDREA	5,60	LATISANA	UD	No
279	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40	PORTOGRUARO	VE	No
280	SILANI	MARZIA	5,40	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
281	ROMANO	GIOVANNI	5,10 **	ZOPPOLA	PN	Sì
282	BRANCIFORTI	SALVATORE	5,00 **	CATANIA	CT	Sì
283	SICA	ANTONELLO	4,60 **	NAPOLI	NA	Sì
284	TAMARO	PAOLO	4,50	TRIESTE	TS	No
285	STICOTTI	CARLO	4,30	PASIAN DI PRATO	UD	No
286	FRASCA	ANNA MARIA	4,20 **	TURI	BA	Sì
287	ARMINI	LORENZO	4,20	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
288	CIANI	DANILO	4,10	ROMA	RM	No
289	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10	BORGETTO	PA	No
290	TOTIS	MAURIZIO	4,10	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Sì
291	SIMONETTA	MARIA	4,00 **	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Sì
292	FELICE	GIANPIERO	3,80 **	UDINE	UD	No
293	GRASSO	MARINELLA	3,70	LINGUAGLOSSA	CT	No
294	CANTONE	ANGELA	3,70	COMO	CO	Sì
295	BONO	ANGELA	3,60	MISILMERI	PA	Sì
296	SPULZARO	PAOLA	3,45	GEMONA DEL FRIULI	UD	No
297	DRAGONI	ALESSANDRO	3,40	UDINE	UD	No
298	DELLA CORTE	SILVIA	3,40	TRIESTE	TS	No
299	CARDILLO	PIETRA	3,40	GRAVINA DI CATANIA	CT	Sì
300	CRISTIANO	VINCENZO	3,20	CODROIPO	UD	No
301	PUSSINI	ELISABETTA	3,20	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
302	LOGROSCINO	ANTONIO	3,20	BARI	BA	No
303	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05	UDINE	UD	No
304	VITRANI	BARBARA	3,00	TRIESTE	TS	No
305	REFFOSCO	LAURA	3,00	VIVARO	PN	No
306	DELBELLO	CLAUDIA	2,90	GRADO	GO	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
307	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	2,70	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
308	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70	ROMA	RM	Sì
309	KAMELI	SEYED SAID	2,70	NAPOLI	NA	No
310	TASCA	GIULIANA	2,40	GORIZIA	GO	No
311	FIRRINGA	DOMENICO SAVIO	2,40 **	CATANIA	CT	Sì
312	MANFREDI	CARMINE	2,30	UDINE	UD	No
313	GRIGNETTI	MASSIMO	2,30	TRIESTE	TS	No
314	SANTORSOLA	TERESA	2,15 **	CASAMASSIMA	BA	No
315	GRECO	FRANCESCO	2,10	UDINE	UD	No
316	CLOCCHIATTI	LARA	2,10 **	TRIESTE	TS	Sì
317	MINNITI	VINCENZO	2,00 **	COMISO	RG	Sì
318	FLAMIA	MONICA	1,90	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Sì
319	DORIA	PAOLO	1,80 **	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Sì
320	PARENTE	ELIGIO	1,80	POZZUOLI	NA	No
321	MORAS	FRANCESCO	1,70 **	AZZANO DECIMO	PN	Sì
322	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60	MONFALCONE	GO	No
323	GAVARDI	MARIO	1,50	LATISANA	UD	Sì
324	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD	No
325	PICCO	FRANCESCA	1,50	UDINE	UD	No
326	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50	MONFALCONE	GO	No
327	TATTONI	PAOLO	1,50	TRIESTE	TS	No
328	CASTIGLIONE	ANNA	1,50 **	MUGGIA	TS	No
329	SIMEONI	CHRISTIAN	1,20 **	CASTELFRANCO VENETO	TV	Sì
330	PETROCELLI	GIOVANNI	1,20 **	BERNALDA	MT	No
331	PERMUTTI	DELIA	1,00	TRIESTE	TS	No
332	CALDERONE	AGATA SEBASTIANA	1,00	TRECASTAGNI	CT	Sì
333	MELON	FRANCESCA	1,00 **	TRIESTE	TS	No
334	VIANELLO	SILVIA	1,00 **	SOMMACAMPAGNA	VR	Sì
335	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	1,00 **	SANTA VENERINA	CT	Sì
336	ADAMO	MARCELLA	0,90	PAVIA	PV	No
337	VAZZOLER	FIORELLA	0,90	SACILE	PN	No
338	FERRO	GIUSEPPE	0,90	PORCIA	PN	Sì
339	SALVADOR	LILIANA	0,70	MONFALCONE	GO	No
340	LEONETTI	ANTONIO	0,50	REGGIO CALABRIA	RC	Sì

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
341	DE FRANCESCO	RAFFAELE	0,50 **	MONTEMARANO	AV	Sì
342	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	0,50 **	SPERONE	AV	Sì
343	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30	CADONEGHE	PD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
23	ABBATINO	DONATELLA	41,40		PAVIA DI UDINE	UD	No
178	ABOU-HEIF	EHAB	14,05		PULFERO	UD	No
82	ACAMPORA	GIOSUE'	23,70 *		PORDENONE	PN	No
336	ADAMO	MARCELLA	0,90		PAVIA	PV	No
	ALBANESE	ANTONIO		Documento identità non allegato	SIDERNO	RC	No
133	ALIOTTA	SAVERIO	17,15		TRIESTE	TS	No
32	ANASTASI	ELISA	37,80		TRICESIMO	UD	No
75	ANDRIGHETTO	ENRICA	25,30		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
231	ANNESE	VIRGINIA	8,90 *		UDINE	UD	Sì
38	ANTONAZZO	FILIPPO	35,90		UDINE	UD	No
7	ANTONIACOMI	DIEGO	58,90		FORNI DI SOPRA	UD	No
326	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50		MONFALCONE	GO	No
287	ARMINI	LORENZO	4,20		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
63	AVETA	ALFREDO	29,60		CASSACCO	UD	No
194	BAIS	BRUNO	12,60 *		SAN VITO AL TORRE	UD	No
181	BALDARI	VALENTINO	14,00 *		LATIANO	BR	Sì
278	BARBI	ANDREA	5,60		LATISANA	UD	No
89	BARESSI	ALBERTO	23,20 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
42	BARONE	FORTUNATO	35,45		GRADO	GO	No
96	BARRESI	PIETRO	21,80		PALERMO	PA	No
158	BARTELUCCI	LAURA	15,00		CALDES	TN	Sì
114	BASSANI	ALICE	19,80		UDINE	UD	No
77	BASSO	ANTONIO	24,90 *		FIUME VENETO	PN	No
56	BEL	ANNA MARIA	31,30 *		TRIESTE	TS	No
242	BELVISO	ANNA ELISABETTA	8,30 *		PUTIGNANO	BA	Sì
14	BENEDETTI	FRANCO	47,30		GRADO	GO	No
205	BENEDETTI	MARINELLA	11,80		TRIESTE	TS	No
272	BENINTENDE	VINCENZO	6,00		PRIOLO GARGALLO	SR	Sì
179	BENTIVEGNA	CARMELO	14,00		SIRACUSA	SR	No
123	BERGNACH	BARBARA	18,75		UDINE	UD	No
149	BERNARD	MARCO	15,70 *		CORDOVADO	PN	No
258	BERNARDI	SERGIO	7,20		UDINE	UD	Sì
215	BERNASCONI	PAOLA	10,90		MONFALCONE	GO	No
206	BERTOLI	MARIA	11,70		TRIESTE	TS	No
	BERTOLINI	VITTORINO		Abilitato dopo il 31.12.94	PAVIA DI UDINE	UD	No
55	BERTUZZI	FRANCESCO	31,40		TRIESTE	TS	No
227	BIAFORA	DIVINA	9,40 *		SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	Sì

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
	BIGARINI	STEFANO		Abilitato dopo il 31.12.94	GORIZIA	GO	No
156	BISCARO	MARCO	15,10 *		SESTO SAN GIOVANNI	MI	Sì
276	BISIANI	FABRIZIO	5,70		PORDENONE	PN	No
167	BIVONA	DAVID	14,40 *		PALERMO	PA	No
110	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	20,00		UDINE	UD	No
168	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	14,40 *		NAPOLI	NA	Sì
237	BOCCUCCI	NICOLA	8,55		PORDENONE	PN	Sì
5	BOITI	MAURO	74,10		OVARO	UD	No
30	BOLIANDI	MARCO	38,50		TRIESTE	TS	No
	BONAVITA	MICHELA		Abilitato dopo il 31.12.94	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No
295	BONO	ANGELA	3,60		MISILMERI	PA	Sì
244	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20 *		SEGRATE	MI	Sì
	BRAJKOVIC MILEVOJ	BILJANA		Abilitato dopo il 31.12.94	RIVIGNANO	UD	No
232	BRANCIFORTI	GIACOMO	8,80		CATANIA	CT	Sì
282	BRANCIFORTI	SALVATORE	5,00 **		CATANIA	CT	Sì
151	BRATTOVICH	ANTONELLA	15,40 *		TRIESTE	TS	No
26	BRAVO	MARIA ANGELA	40,05		REANA DEL ROIALE	UD	No
39	BRAY	PANTALEO	35,80		UDINE	UD	No
54	BREGANT	CHIARA	31,80 *		GORIZIA	GO	No
129	BRESCIA	GIUSEPPE ANTONIO	18,15 *		BOLZANO .BOZEN.	BZ	No
37	BROVEDANI	DOMENICO	36,00		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
238	BRUCKBAUER	MICHIELA	8,50 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
257	BRUM	ANNUNZIATA	7,20		PERUGIA	PG	Sì
243	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *		UDINE	UD	No
41	BUCCI	GIUSEPPE	35,60		MAJANO	UD	No
103	BUCUR	ILEANA CARMEN	20,95 *		ZOPPOLA	PN	No
171	BUONO	VITO	14,40		BARANO D'ISCHIA	NA	No
142	BUSCEMI	ANGELO	16,40		REMEDELLO SOPRA	BS	No
332	CALDERONE	AGATA SEBASTIANA	1,00		TRECASTAGNI	CT	Sì
307	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	2,70		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
	CALLEGARI	FRANCESCO		Abilitato dopo il 31.12.94	UDINE	UD	No
212	CANDIDO	SALVATORE	11,10		GELA	CL	No
294	CANTONE	ANGELA	3,70		COMO	CO	Sì
44	CAPOBIANCO	GAETANO	35,10		TOLMEZZO	UD	No
3	CAPPELLO	GIUSEPPE	77,60		LUSEVERA	UD	No
139	CAPPITELLI	GIANNA	16,80 *		TRIESTE	TS	No
322	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
299	CARDILLO	PIETRA	3,40		GRAVINA DI CATANIA	CT	Sì
328	CASTIGLIONE	ANNA	1,50 **		MUGGIA	TS	No
183	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	13,75		CALTANISSETTA	CL	No
270	CATTONAR	SERGIO	6,00		TRIESTE	TS	No
43	CESARANO	GABRIELE	35,20		HONE	AO	No
175	CETKOVIC	BORIS	14,20		EUPILIO	CO	No
131	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	17,60		ROMA	RM	No
265	CHIATTO	UMBERTO	6,30		AVERSA	CE	No
288	CIANI	DANILO	4,10		ROMA	RM	No
104	CICUTA	GIANNI	20,95		CORDENONS	PN	No
252	CIPRESSO	SEBASTIANA	7,60 *		PORDENONE	PN	No
226	CLARI	TATIANA	9,55 *		STARANZANO	GO	No
316	CLOCCHIATTI	LARA	2,10 **		TRIESTE	TS	Sì
126	COCCHIARA	SALVATORE	18,40 *		NAPOLI	NA	No
173	CODUTTI	ROLANDO	14,20 *		MORUZZO	UD	No
94	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	22,50		CARLENTINI	SR	Sì
256	CONTE	BRUNO	7,20		ARDEA	RM	No
197	CONTE	GIOVANNI	12,40 **		SAN MAURO CILENTO	SA	Sì
90	CORRADINI	MORENA	22,95		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	No
	COSSANO	ADA MALVINA		Domanda presentata oltre il termine	TRIESTE	TS	No
300	CRISTIANO	VINCENZO	3,20		CODROIPO	UD	No
	DADVAR	ABDOLREZA		Documento identità non allegato	MERANO .MERAN.	BZ	No
341	DE FRANCESCO	RAFFAELE	0,50 **		MONTEMARANO	AV	Sì
	DE GAETANO	FRANCESCO		Abilitato dopo il 31.12.94	VILLA SAN GIOVANNI	RC	No
59	DE GIROLAMO	MAURIZIO	29,80		SAN SEVERO	FG	Sì
53	DE MARCO	GIOVANNI	31,90		MESSINA	ME	Sì
87	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	23,30		NOVOLI	LE	Sì
16	DE NICOLELLIS	FILIPPO	46,90 *		FIUMICELLO	UD	Sì
154	DE SIMONE	GENNARO	15,35		NAPOLI	NA	Sì
216	DE TINA	TAMARA	10,80 *		CODROIPO	UD	No
191	DE TROVATO	ALBERTO	13,00		CREMONA	CR	No
57	DEL FABRO	CARLO	31,15		UDINE	UD	Sì
246	DEL FRANCO	FRANCESCO	8,20		SALERNO	SA	Sì
64	DEL PUP	LINO	29,50		CORDENONS	PN	No
306	DELBELLO	CLAUDIA	2,90		GRADO	GO	No
298	DELLA CORTE	SILVIA	3,40		TRIESTE	TS	No
10	DELLA MEA	STEFANO	51,70		CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
78	dI BARTOLO	GIUSEPPE	24,80			VILLA SANTINA	UD	No
159	DI BENEDETTO	OLINDO	15,00	*		RENDE	CS	No
40	DI CERBO	VINCENZO	35,70	*		DUGENTA	BN	No
106	DI CHIARA	PIETRO	20,75			MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Sì
93	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	22,60	*		UDINE	UD	No
49	DI GIROLAMO	CLAUDIO	33,00	*		MAJANO	UD	No
228	DI IORGI	TERESA	9,00			PIZZO	VV	No
247	DI MICHELE	ANTONELLA	8,00			TRIESTE	TS	No
24	DI PIETRO	ERMINIO	41,30			AVOLA	SR	Sì
343	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30			CADONEGHE	PD	No
261	DIMARTINO	GIOVANNA	6,80			RAGUSA	RG	Sì
	DIMASI	CATERINA			Abilitato dopo il 31.12.94	CAULONIA	RC	No
319	DORIA	PAOLO	1,80	**		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Sì
297	DRAGONI	ALESSANDRO	3,40			UDINE	UD	No
324	DRI	CINZIA	1,50			TALMASSONS	UD	No
248	ESTERINI	SERGIO	7,90			ROMA	RM	Sì
274	FACCHINETTI	RITA	5,90			GRADO	GO	No
214	FAGOTTO	DANIELA	11,00			TURRIACO	GO	No
50	FARINA	ROSARIO	32,70	*		MEDEA	GO	No
169	FARMANI	ALIOSAT	14,40			PRAMAGGIORE	VE	No
204	FASONE	ANTONIO	11,90	*		GELA	CL	No
185	FAZZINI	DANIELA	13,60	*		TARANTO	TA	Sì
70	FEDERICI	GINO	26,60			PERUGIA	PG	No
292	FELICE	GIANPIERO	3,80	**		UDINE	UD	No
342	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	0,50	**		SPERONE	AV	Sì
263	FERRARA	LOREDANA	6,50			MINTURNO	LT	Sì
	FERRARO	VITTORE			Documento identità non allegato	ACQUAPPESA	CS	No
338	FERRO	GIUSEPPE	0,90			PORCIA	PN	Sì
311	FIRRINGA	DOMENICO SAVIO	2,40	**		CATANIA	CT	Sì
318	FLAMIA	MONICA	1,90			SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Sì
163	FLORIO	MARIA CARMELA	14,90	*		TRIESTE	TS	No
217	FORLENZA	CLARA	10,70	*		LATINA	LT	No
	FORTUNATO	GERARDO			Documento identità non allegato	MONTECORVINO ROVELLA	SA	No
4	FRABONI	GIORGIO	74,80			GORIZIA	GO	No
45	FRANCIOSA	GIOVANNA	34,50			TELESE TERME	BN	No
286	FRASCA	ANNA MARIA	4,20	**		TURI	BA	Sì
127	FRASCI	UMBERTO	18,30	*		PADOVA	PD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
105	FRESCH	LORELLA	20,80 *		PRATA DI PORDENONE	PN	No
67	FUROLO	CARLO	27,80		MARTIGNACCO	UD	No
33	FUSTO	DOMENICO	37,65		LAMEZIA TERME	CZ	Sì
	GABRIELE	GAETANO		Documento identità non allegato	CASTROCIELO	FR	No
275	GABRIELLI	MARCO	5,85		TRIESTE	TS	No
51	GALIMBERTI	ANA MARIA	32,50		TAPOGLIANO	UD	Sì
111	GALLICCHIO	DOMENICO	20,00 *		MONTALBANO IONICO	MT	Sì
95	GALLO	PIERO	22,00		PALMANOVA	UD	No
201	GATTI	ALESSANDRO	12,10		TRIESTE	TS	No
323	GAVARDI	MARIO	1,50		LATISANA	UD	Sì
121	GENOVESE	ANTONIO	19,00 *		BARI	BA	Sì
155	GIANGRECO	MARIA LIVIA	15,15		MONFALCONE	GO	No
84	GIANI	NATASCIA	23,60 *		MUGGIA	TS	No
229	GIANNANDREA	MILEVA	9,00 *		BARI	BA	No
186	GIUGOVAZ	ANTONELLA	13,60		TRIESTE	TS	No
86	GORI	MASSIMO	23,40		CASSACCO	UD	No
	GRANDE	FRANCESCO DINO		Documento identità non allegato	TERRAVECCHIA	CS	No
293	GRASSO	MARINELLA	3,70		LINGUAGLOSSA	CT	No
199	GRASSO	SEBASTIANO	12,20		LINGUAGLOSSA	CT	No
315	GRECO	FRANCESCO	2,10		UDINE	UD	No
150	GRECO	NADYA	15,50 *		TRIESTE	TS	No
313	GRIGNETTI	MASSIMO	2,30		TRIESTE	TS	No
161	HASHEMI	POUR SEYED ABDOLGHADE	14,90		VERONA	VR	No
177	HIJAZI	HASSAN	14,10		LATISANA	UD	No
66	IMBROGNO	PIETRO PASQUALE	28,50		LAPPANO	CS	Sì
	INNOCENTE	ROBERTO		Documento identità non allegato	AZZANO DECIMO	PN	No
236	INSERRA	MARZIA	8,60 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
235	ISERNIA	PASQUALE	8,70		NOLA	NA	Sì
208	IUS	GIOVANNI	11,60 *		MARTIGNACCO	UD	No
182	IVANCICH	NADIA	14,00		TRIESTE	TS	No
255	KAMALI	SABETI-HASSAN	7,40		PORDENONE	PN	No
309	KAMELI	SEYED SAID	2,70		NAPOLI	NA	No
118	LATONE	SALVATORE	19,25		UDINE	UD	No
289	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10		BORGETTO	PA	No
200	LEONE	CLAUDIO	12,20 *		CASTELLO TESINO	TN	Sì
340	LEONETTI	ANTONIO	0,50		REGGIO CALABRIA	RC	Sì
335	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	1,00 **		SANTA VENERINA	CT	Sì

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
28	LIPPOLIS	PIERO MARIANTONIO	38,90		MAGNANO IN RIVIERA	UD	No
303	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05		UDINE	UD	No
99	LO PRESTI	LUCIA	21,60 *		CATANZARO	CZ	Sì
15	LO TAURO	GIOVANNI	47,10		ERTO E CASSO	PN	No
184	LODOLO	CRISTINA	13,70		FIUME VENETO	PN	No
302	LOGROSCINO	ANTONIO	3,20		BARI	BA	No
279	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40		PORTOGRUARO	VE	No
221	LOMBARDO	BRUNO	10,10 *		ACQUARO	VV	Sì
210	LORUSSO	NICOLA	11,20 *		BARI	BA	No
19	LUGATTI	EMILIO	44,50		UDINE	UD	No
18	MACCANI	MANUELA	44,85		UDINE	UD	No
220	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	10,40		PORDENONE	PN	No
31	MAINARDIS	MARIA	38,10		AMARO	UD	No
	MAKSIMOVIC	DRAGICA		Abilitato dopo il 31.12.94	TRIESTE	TS	No
20	MALAMISURA	CARLO	44,00		REMANZACCO	UD	No
180	MANCINO	GIUSEPPE DOMENICO	14,00 *		GELA	CL	No
312	MANFREDI	CARMINE	2,30		UDINE	UD	No
195	MANNINO	MARIA CATENA	12,60 *		PARMA	PR	No
17	MANSUTTI	PAOLA	46,90 *		TRICESIMO	UD	No
8	MARIN	LIONELLO	54,00		TRIESTE	TS	No
143	MARINACI	GIUSEPPE	16,40		ARZANO	NA	No
60	MAROCCO	PAOLA	29,70		MONFALCONE	GO	No
260	MASUTTI	FLORA	7,10		TRIESTE	TS	No
	MATIN	FARAMARZ		Abilitato dopo il 31.12.94	VERZEGNIS	UD	No
253	MATRELLA	PIERO	7,40		BELLIZZI	SA	No
234	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *		TRICESIMO	UD	No
108	MATTIUSSI	TIZIANO	20,20		UDINE	UD	No
224	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70 *		LATISANA	UD	Sì
68	MAZZERO	MARINA	27,45		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Sì
176	MELATO	GIULIO	14,10		BITONTO	BA	Sì
264	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	6,50		GORGOGLIONE	MT	No
333	MELON	FRANCESCA	1,00 **		TRIESTE	TS	No
170	MEMEO	GIOVANNA	14,40 *		UDINE	UD	No
162	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	14,90 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No
	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959		Documento identità non allegato	UDINE	UD	No
91	MICALI	MARINO	22,90		GONARS	UD	No
251	MILAN	ISABELLA	7,60		AVIANO	PN	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
144	MILITELLO	GIUSEPPE	16,30		FICARAZZI	PA	No
13	MININEL	WALTER	48,25		POVOLETTO	UD	No
317	MINNITI	VINCENZO	2,00 **		COMISO	RG	Sì
145	MIRMINA	PATRIZIA	16,20 *		UDINE	UD	No
27	MITA	TERZIANO	39,25		CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No
203	MOLIGNONI	DANIELE	12,00 *		TRIESTE	TS	No
62	MOLINARI	LAURA	29,65		VARMO	UD	No
79	MONACO	SPARTACO	24,65		REGGIO EMILIA	RE	No
254	MONISTERI	INES	7,40		MODICA	RG	Sì
117	MONTALBANO	DOMENICO	19,45		TRIESTE	TS	No
321	MORAS	FRANCESCO	1,70 **		AZZANO DECIMO	PN	Sì
262	MORETTI	MICHELE EMILIA	6,80		TRIESTE	TS	No
81	MORETTI	VINCENZO	23,85		TRIESTE	TS	No
25	MORETTONI	ANTONIO	40,20		FIRENZE	FI	No
	MORRONE	NICOLA		Documento identità non allegato	MONTENERO DI BISACCIA	CB	No
46	NADDY	JOSEPH	33,35		TRIESTE	TS	No
225	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	9,70		PORDENONE	PN	No
267	NICOLAZZI	LUCIANA	6,15		TRIESTE	TS	No
22	NICOLI	PAOLO	42,05		MONFALCONE	GO	No
140	NICOLINI	ALESSANDRO	16,60 *		CODROIPO	UD	No
152	NUNNARI	ENZO	15,40 *		ROMA	RM	No
	PADOVAN LANG	ANTONELLA		Abilitato dopo il 31.12.94	TRIESTE	TS	No
146	PAGONI	GILBERTO	16,10		TRIESTE	TS	No
74	PAJER	ANNA	25,50 *		PADOVA	PD	No
277	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65		TRIESTE	TS	No
	PALUMBO	FRANCESCO		Domanda priva di firma	CASTELTERMINI	AG	No
160	PANDOLFO	BENITO GASPARE	15,00		MAZARA DEL VALLO	TP	No
222	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	10,10 *		BARI	BA	Sì
211	PAPARELLI	MARIO	11,15 *		PORTICI	NA	No
122	PAPICCIO	ANTONIO	18,75		ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	Sì
320	PARENTE	ELIGIO	1,80		POZZUOLI	NA	No
116	PARRINI	EDOARDO	19,50		TRIESTE	TS	No
	PATAMIA	FRANCESCA		Abilitato dopo il 31.12.94	UDINE	UD	No
198	PENNISI	GRAZIA	12,30		UDINE	UD	No
331	PERMUTTI	DELIA	1,00		TRIESTE	TS	No
36	PERRONE	GIUSEPPE	36,30 *		MEDUNO	PN	No
147	PETRAGLIA	FRANCESCO	15,90		PIAGGINE	SA	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
330	PETROCELLI	GIOVANNI	1,20 **		BERNALDA	MT	No
6	PICCINI	GABRIELE	72,30		UDINE	UD	No
233	PICCININ	ANTONELLA	8,80 *		PORDENONE	PN	No
325	PICCO	FRANCESCA	1,50		UDINE	UD	No
52	PICCOLO	GIOVANNI	32,10		LATISANA	UD	No
192	PITASSO	LOREDANA	12,80		UDINE	UD	No
	POGLE	ADODO JEAN HERVE'		Abilitato dopo il 31.12.94	GORIZIA	GO	No
61	POIDOMANI	ALESSANDRO	29,70		MODICA	RG	Sì
2	PONTELLI	ANTONINO	78,70		GEMONA DEL FRIULI	UD	No
	PONTICIELLO	NAZARIO		Documento identità non allegato	FORMIA	LT	No
73	PORCELLO	GIUSEPPE	25,55		VILLA SANTINA	UD	No
	POUSTI	HAMID REZA		Documento identità non allegato	TRICESIMO	UD	No
136	PROCACCI	GIULIANA	17,00		GUBBIO	PG	No
301	PUSSINI	ELISABETTA	3,20		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
213	QUARANTA	FABIANA	11,00 *		NAPOLI	NA	Sì
305	REFFOSCO	LAURA	3,00		VIVARO	PN	No
153	RIABIZ	ANDREA	15,40 *		MANZANO	UD	No
148	RICCI	ALESSANDRA	15,80 *		CINISELLO BALSAMO	MI	No
245	RICCI	CLARA	8,20 *		TAVAGNACCO	UD	No
135	RICHER	MARIA PAOLA	17,10 *		RUDA	UD	No
12	RINALDI	MARIA GIUSEPPA	49,30		FAGAGNA	UD	No
65	RIVILLITO	ANGELO	28,50		TRIESTE	TS	No
35	RIZZO	MARIATERESA	37,30		PAULARO	UD	No
100	RIZZO	UGO	21,60		UDINE	UD	No
47	ROMA	ANNA	33,25		UDINE	UD	No
166	ROMANELLO	FLAVIA	14,65 *		CAMPOFORMIDO	UD	No
134	ROMANO	FRANCESCA	17,10		TRIESTE	TS	No
281	ROMANO	GIOVANNI	5,10 **		ZOPPOLA	PN	Sì
	ROMOR	ANDREA		Documento identità non allegato	CORDENONS	PN	No
308	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70		ROMA	RM	Sì
196	RUFOLO	ALESSANDRO	12,50 *		TRIESTE	TS	No
9	RUGOLO	MASSIMILIANO	52,50 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
115	RUSSO	MICHELE	19,65 *		FOGGIA	FG	No
80	RUSTJA	GORAN	24,60		GORIZIA	GO	No
266	SACCO	MARIA ROSARIA	6,30		CASERTA	CE	No
83	SAKRAN	ADIL MAHDY	23,65		TRIESTE	TS	No
71	SALIMBENI	GIORGIO	26,00		VERCELLI	VC	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
339	SALVADOR	LILIANA	0,70		MONFALCONE	GO	No
29	SALVATORE	DAVIDE	38,80		COLOGNOLA AI COLLI	VR	Sì
132	SANGIORGI	DANIELE	17,30		PALERMO	PA	No
239	SANTON	LAURA	8,50 *		TRIESTE	TS	No
85	SANTORO	LUIGI	23,50 *		CAMPOFORMIDO	UD	No
314	SANTORSOLA	TERESA	2,15 **		CASAMASSIMA	BA	No
98	SARTOR	DANIELA	21,60 *		PORDENONE	PN	No
202	SCALA	ERNESTO	12,05		UDINE	UD	No
207	SCANDURRA	CLAUDIO	11,60		ASTI	AT	No
259	SCAPIN	LORENZO	7,10		TRIESTE	TS	No
188	SCARLATTI	FABIANO	13,20 *		BOLOGNA	BO	No
11	SCIAMANDA	SILVIA	50,30 *		MEDUNO	PN	No
124	SCIMONETTI	VINCENZO	18,70 *		ARZENE	PN	No
119	SCLAUNICH	SOFIA	19,10		MONFALCONE	GO	No
34	SCODELLARO	MARIA	37,50 *		BASILIANO	UD	No
120	SERENI	MICHELA	19,00 *		GRADO	GO	No
	SERLI	BRUNO		Abilitato dopo il 31.12.94	TRIESTE	TS	No
	SIBILLA	FELICE		Documento identità non allegato	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
283	SICA	ANTONELLO	4,60 **		NAPOLI	NA	Sì
138	SICA	ENRICO	16,80 *		NAPOLI	NA	Sì
280	SILANI	MARZIA	5,40		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
329	SIMEONI	CHRISTIAN	1,20 **		CASTELFRANCO VENETO	TV	Sì
209	SIMONELLA	CINZIA	11,50		PRAVISDOMINI	PN	No
291	SIMONETTA	MARIA	4,00 **		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Sì
273	SINCONI	ALESSANDRO	5,95		TRIESTE	TS	No
76	SIRUGO	ROBERTO	25,10 *		AVOLA	SR	No
165	SNIDERO	CARLO	14,80		DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No
223	SPALLETTA	MICHELE	9,80		VERONA	VR	No
172	SPEH	ROBERT	14,30		TRIESTE	TS	No
296	SPULZARO	PAOLA	3,45		GEMONA DEL FRIULI	UD	No
130	STEFAN	ELETTRA	17,90		PORDENONE	PN	No
285	STICOTTI	CARLO	4,30		PASIAN DI PRATO	UD	No
101	STICOTTI	FRANCO	21,30		UDINE	UD	No
189	STORTI	LUIGI	13,10 *		MONTE PORZIO CATONE	RM	Sì
1	STROILI	FRANCESCO	78,90		GEMONA DEL FRIULI	UD	No
250	STRUTTI	CLAUDIA	7,80 *		TRIESTE	TS	No
137	STURM	ROBERTO	17,00		TRIESTE	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
72	SUKKAR	AHMAD	25,90		CORDOVADO	PN	No
240	SUTTORA	FULVIO	8,50		VERONA	VR	No
284	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS	No
125	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	18,50 *		GELA	CL	No
310	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO	No
327	TATTONI	PAOLO	1,50		TRIESTE	TS	No
113	TELLAN	ANDREA	19,80 *		AZZANO DECIMO	PN	No
241	TERMINELLA	CONCETTA	8,30		TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì
128	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20		GRADO	GO	No
190	TOFFUL	MASSIMO	13,00 *		MARTIGNACCO	UD	No
290	TOTIS	MAURIZIO	4,10		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Sì
97	TRAVAGLINI	BRUNO	21,75		UDINE	UD	No
218	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *		UDINE	UD	No
112	TRIPOLI	MARCO	19,80 *		TRIESTE	TS	No
21	TULLIO	VALENTINO	43,90		SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
109	TURCO	ANGELO	20,10		GELA	CL	No
193	TURTORO	LUIGI	12,60 *		NAPOLI	NA	No
58	URSINI	MARIO	30,60		TOLMEZZO	UD	No
271	URSO	MICHELE	6,00		PADOVA	PD	No
102	VAJENTE	SANDRO	21,05		PORDENONE	PN	No
268	VALENZA	PAOLO	6,10		SPILIMBERGO	PN	No
88	VALERI	MONICA	23,25 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
	VANNINI	PAOLA		Documento identità non allegato	DESIO	MI	No
	VASTANO	DANILO		Documento identità non allegato	CAVA DE' TIRRENI	SA	No
337	VAZZOLER	FIORELLA	0,90		SACILE	PN	No
249	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	7,90		UDINE	UD	No
157	VERGONI	ADRIANO	15,00		PRIOLO GARGALLO	SR	Sì
269	VERNOLE	VALENTINO	6,10 **		MONFALCONE	GO	No
334	VIANELLO	SILVIA	1,00 **		SOMMACAMPAGNA	VR	Sì
107	VIEL	MIRELLA	20,50		PORDENONE	PN	No
164	VINCI	COSIMO	14,80		UDINE	UD	No
304	VITRANI	BARBARA	3,00		TRIESTE	TS	No
219	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	10,40		MARZANO DI NOLA	AV	No
141	VUKANOVIC	SRETEN	16,60		DUINO AURISINA	TS	No
92	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	22,70		DUINO AURISINA	TS	No
230	ZAGO	CLARA	8,90		DUINO AURISINA	TS	No
174	ZANELLA NUCERA	ALESSANDRA	14,20 *		MEDIGLIA	MI	Sì

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
48	ZAVAGNA	FRANCESCA	33,00		UDINE	UD	No
69	ZAVAGNO	STEFANO	26,60		SPILIMBERGO	PN	No
	ZICCARDI	ANTONIO		Documento identità non allegato	TRIESTE	TS	No
187	ZUCCARO	GIOVANNI	13,40		PORDENONE	PN	Sì

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
I punteggi con due asterischi indicano i medici inseriti ai sensi dell'art. 8, comma 8 bis, del Dlgs 502/92 e successive modifiche
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: DE SIMONE

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 13 aprile 2005, n. ALP.11/723/VIA/205.

Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di coltivazione del bacino estrattivo denominato «Val Longa» in Comune di Caneva. Proponente: CPS S.r.l. con sede in Via Vallon, n. 47 Caneva (Pordenone). Provvedimento di individuazione delle autorità.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata in data 25 marzo 2005 con la quale la Ditta CPS S.r.l. con sede in Via Vallon, n. 47 Caneva (Pordenone), ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto di coltivazione del bacino estrattivo denominato «Val Longa» in Comune di Caneva (Pordenone);

VISTO l'annuncio di deposito pubblicato sul Gazzettino del 23 marzo 2005, come da comunicazione pervenuta al Servizio V.I.A. in data 25 marzo 2005;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Caneva;

RILEVATO che l'intervento proposto ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico, di cui al R.D. 3267/1923, a vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 42/2004, ed al vincolo di cui alla legge regionale 22/1982 per la presenza di superfici boscate;

RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Caneva, la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto per quanto attiene alla materia della tutela del paesaggio, l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone per quanto attiene alle materie del vincolo idrogeologico e della riduzione di superficie boscata;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

DECRETA

1) In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto, presentato dalla Ditta CPS, di coltivazione del bacino estrattivo denominato «Val Longa» in Comune di Caneva (Pordenone), gli Enti di seguito indicati:

- il Comune di Caneva;
- la Provincia di Pordenone;
- l'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»;

– la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto;

– l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone.

2) A cura del Servizio V.I.A. della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Via Giulia, n. 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Caneva sarà depositata copia dello studio di impatto ambientale per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 aprile 2005

CARTAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2005, n. 668.

Legge regionale 1/2005, articolo 2, comma 7, lettera h) - Determinazione dei criteri e delle modalità di assegnazione del fondo a favore dei Comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti con personale in aspettativa sindacale retribuita.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2, comma 7, lettera h) della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, che destina, per l'anno 2005, un fondo di 96.000 euro a favore dei Comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, a parziale copertura degli oneri sostenuti o da sostenere relativamente alla concessione ai propri dipendenti di aspettativa sindacale retribuita;

CONSIDERATO che, ai sensi della normativa regionale succitata, i criteri e le modalità di assegnazione del fondo sono definiti con deliberazione della Giunta regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla definizione dei criteri e delle modalità di riparto dell'assegnazione in argomento tenendo conto, prioritariamente, della copertura degli oneri già sostenuti dagli enti nell'anno 2004, e destinando la quota residuata all'anticipo sugli oneri preventivati relativi all'anno corrente;

VISTO lo Statuto speciale di autonomia;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

SENTITA l'Assemblea delle Autonomie locali che si è espressa favorevolmente nella seduta del 9 marzo 2005;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Il fondo di cui all'articolo 2, comma 7, lettera h), della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, ammontante a 96.000 euro per l'anno 2005, è destinato prioritariamente alla copertura degli oneri sostenuti nell'anno 2004 dai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per la concessione ai propri dipendenti di aspettativa sindacale retribuita.

2. Per i Comuni di cui al punto 1, l'assegnazione è determinata sulla base delle domande presentate al Servizio finanza locale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, sede di Udine, dalle Amministrazioni comunali interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente deli-

berazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ed indicanti, per anno 2004, il personale in aspettativa e l'onere sostenuto per il trattamento economico.

3. L'assegnazione, da erogarsi in unica soluzione, è disposta in misura pari al 95% degli oneri complessivi annuali sostenuti ed indicati da ciascuna Amministrazione interessata, al netto di quanto eventualmente già ricevuto nell'anno 2004 per la copertura degli oneri relativi al medesimo anno 2004; qualora la somma richiesta sia superiore a quella prevista dello stanziamento l'importo dell'assegnazione viene ridotto in misura proporzionale.

4. La quota del fondo eventualmente residuata dopo il riparto di cui al punto 3, è destinata alla copertura anticipata del 95% degli oneri che i Comuni, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, presumibilmente sosterranno nell'anno 2005 per la concessione ai propri dipendenti di aspettativa sindacale retribuita.

5. Per i Comuni di cui al punto 4, l'assegnazione è determinata sulla base delle domande presentate al Servizio finanza locale della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, sede di Udine, dalle Amministrazioni comunali interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ed indicanti, per l'anno 2005, il personale in aspettativa e l'onere che si presume di sostenere per l'intero anno per il trattamento economico.

6. L'assegnazione, da erogarsi in unica soluzione, è disposta in misura pari al 95% degli oneri annuali che presumibilmente verranno sostenuti ed indicati da ciascuna Amministrazione interessata; qualora la somma richiesta sia superiore a quella prevista dello stanziamento, l'importo dell'assegnazione viene ridotto in misura proporzionale.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2005, n. 726. (Estratto).

Comune di Coseano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 50 del 30 dicembre 2004, di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 2911 del 29 ottobre 2004 in merito alla variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Coseano, superata dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 50 del 30 dicembre 2004;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 50 del 30 dicembre 2004, di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Coseano;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2005, n. 727. (Estratto).

Comune di Monfalcone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 27/5 del 21 febbraio 2005, di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 3286 del 29 novembre 2004 in merito alla variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Monfalcone, superate dalle integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 27/5 del 21 febbraio 2005;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 27/5 del 21 febbraio 2005, di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Monfalcone;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2005, n. 728. (Estratto).

Comune di Pasiano di Pordenone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 56 del 6 dicembre 2004, di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del Comune di Pasiano di Pordenone n. 56 del 6 dicembre 2004, di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2005, n. 729. (Estratto).

Comune di Prata di Pordenone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 5 del 28 gennaio 2005, di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare n. 5 del 28 gennaio 2005, di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Prata di Pordenone;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2005, n. 763.

Legge regionale 4/2001, articolo 5, commi da 16 a 21 - Contributi pluriennali costanti per far fronte alle spese necessarie per l'installazione di ascensori nei condomini privati. Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45/2004. Approvazione della graduatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, articolo 5, commi da 16 a 21, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere a condomini privati con più di tre livelli fuori terra, costruiti anteriormente all'entrata in vigore della legge 9 gennaio 1989, n. 13, contributi pluriennali per un periodo non superiore ad anni dieci nella misura massima annua costante dell'8% della spesa riconosciuta ammissibile, per far fronte alle spese necessarie per l'installazione degli ascensori;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1490 di data 4 maggio 2001 con la quale è stato determinato, ai sensi del comma 16 dell'articolo 5 della legge regionale n. 4/2001, che il numero delle annualità del predetto contributo sia pari ad anni dieci e che la percentuale di contributo annua sia pari all'8% della spesa riconosciuta ammissibile;

VISTO il Regolamento approvato con D.P.R. n. 0169/Pres. del 15 maggio 2001, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 dell'11 luglio 2001, recante criteri e modalità per la concessione dei contributi pluriennali, così come previsto dall'articolo 5, comma 17, della legge regionale n. 4/2001;

VISTE le modifiche apportate al citato Regolamento n. 169/2001, approvate con D.P.R. n. 305/Pres. del 21 settembre 2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 20 ottobre 2004;

VISTO in particolare il comma 18 del citato articolo 5 della legge regionale n. 4/2001, il quale prevede che con apposito bando sono stabilite le modalità di presentazione delle domande e la documentazione necessaria ai fini della concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 16 dello stesso articolo;

VISTO il decreto del Direttore centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici n. ALP/1914-E/1/4/A di data 25 ottobre 2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione di data 10 novembre 2004, n. 45, con il

quale è stato aprovato il bando di concorso per l'assegnazione del contributo finalizzato all'installazione di ascensori nei condomini privati;

VISTE le note delle Direzioni provinciali dei lavori pubblici di Trieste di data 15 marzo 2005, n. 1145 e le successive note integrative di data 31 marzo 2005, n. 1349 e di data 5 aprile 2005, n. 1414; di Udine di data 2 marzo 2005, n. 3922; e la successiva integrazione di data 5 aprile 2005, di Gorizia di data 7 febbraio 2005, n. 431 e le successive note integrative di data 14 marzo 2005, n. 1021 e di data 31 marzo 2005, n. 1311, di Pordenone di data 4 marzo 2005, n. 2765 e le successive note integrative di data 15 marzo 2005, n. 3256 e di data 5 aprile 2005, n. 3977, con le quali sono stati trasmessi i dati necessari per la formulazione della graduatoria;

RILEVATO che le priorità sono state attribuite sulla base degli elementi contenuti nella domanda di contributo e relativi allegati, nonché dell'eventuale documentazione successivamente trasmessa dai soggetti interessati a seguito delle integrazioni richieste dalle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio;

PRESO ATTO che, per le domande accoglibili risultate a parità di punteggio e con lo stesso numero di priorità, in data 8 aprile 2005 si è proceduto ad effettuare il sorteggio al fine di determinare la loro posizione in graduatoria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, secondo periodo del citato Regolamento n. 0169/2001 e successive modificazioni, e come risulta dal verbale redatto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1073 di data 29 aprile 2004, con la quale è stata approvata la Relazione programmatica per l'anno 2004 del Servizio dell'edilizia residenziale della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici;

RILEVATO che nella Relazione programmatica 2004 è stato disposto di destinare le seguenti risorse - stanziate sull'U.P.B. 5.1.340.2.24 e sul capitolo 3313 del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004 - alle domande presentate ai sensi dell'articolo 5, commi da 16 a 21, della legge regionale 4/2001 a fronte di un nuovo bando emesso nell'anno 2004: risorse relative al limite di impegno n. 3 pari a euro 201.244,38 per gli anni dal 2004 al 2013 e risorse relative al limite di impegno n. 4 pari a euro 500.000,00 per gli anni dal 2005 al 2014;

RITENUTO di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta dalle Direzioni provinciali competenti per territorio e tenuto conto del citato verbale dell'8 aprile 2005, la graduatoria delle domande accoglibili e di assegnare i contributi a valere sui fondi di cui sopra, secondo il prospetto di cui all'allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO altresì, al fine di conseguire la finalità di cui alla legge regionale 4/2001, articolo 5, commi da 16 a 21, di ripartire tra le Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio i fondi disponibili in relazione alle domande di rispettiva competenza, nella misura complessiva di euro 700.902,67, come di seguito indicato:

- Trieste euro 677.741,95;
- Udine euro 17.492,72;
- Pordenone euro 5.668,00;

RITENUTO di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta dalle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio, l'elenco delle domande non accolte, di cui all'allegato B, che forma parte integrante della presente deliberazione, per le motivazioni sinteticamente indicate a margine di ognuna di esse;

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 7/1999 e successive modifiche ed integrazioni, di autorizzare l'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità a riversare le somme di cui al citato prospetto allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento, nei corrispondenti unità previsionali di base e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio e del documento tecnico per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005, gestiti dalle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente, ai lavori pubblici e protezione civile;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

È approvata, sulla base dell'istruttoria svolta dalle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio, la graduatoria delle domande accoglibili per la concessione dei contributi di cui all'articolo 5, commi da 16 a 21, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4; secondo il prospetto di cui all'allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione.

Art. 2

È approvato, sulla base dell'istruttoria svolta dalle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio, l'elenco delle domande non accolte per la concessione die contributi di cui all'articolo 5, commi da 16 a 21, della legge regionale n. 4/2001, secondo il prospetto di cui all'allegato B, che forma parte integrante della presente deliberazione, per le motivazioni a fianco di ciascuna sinteticamente indicate.

Art. 3

È approvata l'assegnazione dei contributi di cui all'articolo 5, commi da 16 a 21, della legge regionale 4/2001 secondo il prospetto di cui all'allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione, in misura corrispondente alle risorse disponibili, quali indicate in premessa, e pertanto fino alla posizione 116 della graduatoria medesima, per l'ammontare complessivo annuo, per 10 anni, di euro 700.902,67.

Art. 4

L'assegnazione di cui all'articolo 3 è disposta a fronte dei seguenti stanziamenti disponibili sull'UPB 4.1.340.2.24 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con eriferimento al capitolo 3313 del documento tecnico agli stessi allegato - e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi - come di seguito indicato:

- limite di impegno n. 3: euro 201.244,38 per gli anni dal 2004 al 2013;
- imite di impegno n. 4: euro 499.658,29 per gli anni dal 2005 al 2014.

Art. 5

In relazione a quanto disposto dall'articolo 4, l'Assessore alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità è autorizzato ad iscrivere le risorse ivi indicate - mediante storno dai citati UPB e capitolo - in disponibilità delle Direzioni provinciali dei lavori pubblici sulle appropriate unità previsionali di base e capitoli dello stato di previsione della spesa dei predetti bilanci e documento tecnico - e sui corrispondenti unità previsionali di base e capitoli degli anni successivi, come di seguito indicato:

Direzioni provinciali LL.PP.	UPB/Capitolo	2005		2006-2013	2014
		CD 2004	C 2005		
Trieste	4.1.340.2.770/ 650	+188.849,42	+ 677.741,95	+ 677.741,95	+ 488.892,53
Udine	4.1.340.2.772/ 651	+ 12.394,96	+ 17.492,72	+ 17.492,72	+ 5.097,76
Pordenone	4.1.340.2.773/ 653	-	+ 5.668,00	+ 5.668,00	+ 5.668,00
	4.1.340.2.24/ 3313	-201.244,38	- 700.902,67	- 700.902,67	- 499.658,29

Art. 6

La gestione degli stanziamenti riversati nei rispettivi capitoli di spesa di cui all'articolo 5 è affidata ai Direttori provinciali die lavori pubblici competenti per territorio.

Art. 7

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI

CONTRIBUTO ASCENSORI 2005 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE ACCOLTE

Posizione	n.domanda	Indirizzo Condominio	Provincia	N° priorita'	P.totale	Importo Richiesto	altri contributi	spesa ammissibile Euro	Contributo annuo Euro	Contributi Ammontare complessivo
1	A3-61	via Galleria 3 - scala 1 e 2 -	TRIESTE	2	23	107.525,00		77.468,53	6.197,48	6.197,48
2	A3-81	via del Pordenone 2	TRIESTE	2	22	75.691,00		75.691,00	6.055,28	12.252,76
3	A3-97	via Tor S.Lorenzo 4	TRIESTE	2	21	92.598,00		77.468,53	6.197,48	18.450,24
4	A3-101	viale d'Annunzio 49	TRIESTE	2	21	109.644,00		77.468,53	6.197,48	24.647,72
5	A3-60	via Galleria 3 - scala 3 -	TRIESTE	2	21	82.170,00		77.468,53	6.197,48	30.845,21
6	A3-158	via della Concordia 27	TRIESTE	2	21	93.660,00		77.468,53	6.197,48	37.042,69
7	A3-120	via S. Marco 10	TRIESTE	2	21	162.804,00		77.468,53	6.197,48	43.240,17
8	A3 31	via della Maiolica 14	TRIESTE	3	20	103.180,00		77.468,53	6.197,48	49.437,65
9	A3-111	via S. Michele 31	TRIESTE	1	20	90.208,04		77.468,53	6.197,48	55.635,14
10	A3-82	via Orsera 20	TRIESTE	3	19	84.290,00		77.468,53	6 197,48	61.832,62
11	A3-85	via Cologna 14	TRIESTE	3	19	120.382,80		77.468,53	6.197,48	68.030,10
12	A/3-1	via Piccardi 49	TRIESTE	3	18	66 316,28	23.873,86	42.442,42	3.395,39	71.425,50
13	A3-135	via Foscolo 18	TRIESTE	3	18	96.232,50		77.468,53	6.197,48	77.622,98
14	A3-83	Campo S. Giacomo 1	TRIESTE	2	18	90.000,00		77.468,53	6.197,48	83.820,46
15	A3-102	via Vigneti 22/2	TRIESTE	2	18	79.574,40		77.468,53	6.197,48	90.017,94
16	A3-34	via dei Montecchi 15	TRIFSTE	2	18	80.690,50		77.468,53	6.197,48	96.215,42
17	A3 69	piazza Vico 7	TRIESTE	2	18	111.056,00		77.468,53	6.197,48	102.412,91
18	A3-106	via Canova 16	TRIESTE	2	18	100.716,00		77.468,53	6 197,48	108.610,39
19	ASC-33	via Viola 17	UDINE	2	18	95.780,00		77.468,53	6.197,48	114.807,87
20	A3-80	piazza Vico 2	TRIESTE	3	17	78.514,00		77.468,53	6.197,48	121.005,35
21	A3-131	vicolo delle Rose 1	TRIESTE	3	17	91.702,00		77.468,53	6.197,48	127.202,84
22	A3-160	via Petrarca 5	TRIESTE	2	17	81.100,00		77.468,53	6.197,48	133.400,32
23	A3-130	via Apiari 7	TRIESTE	2	17	103.000,00		77.468,53	6.197,48	139.597,80

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI

CONTRIBUTO ASCENSORI 2005 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE ACCOLTE

Posizione	n.domanda	Indirizzo Condominio	Provincia	N° priorita'	P.totale	Importo Richiesto	altri contributi	spesa ammissibile Euro	Contributo annuo Euro	Contributi Ammontare complessivo
24	A3-65	via dei Mirti 11	TRIESTE	2	17	111.178,00		77.468,53	6.197,48	145.795,28
25	A3-40	via Principe di Montfort 8	TRIESTE	2	17	93.166,00		77.468,53	6.197,48	151.992,77
26	A3-128	via Imbriani 10	TRIESTE	2	17	108.000,00		77.468,53	6.197,48	158.190,25
27	A3-70	Salita del Promontorio 7	TRIESTE	2	17	86.668,50	31.200,66	55.467,84	4.437,43	162.627,68
28	A3-143	via Ponzianino 5	TRIESTE	2	17	80.894,00		77.468,53	6.197,48	168 825,16
29	A3-39	Androna Cristoforo Colombo 1	TRIESTE	2	17	84.341,40		77.468,53	6 197,48	175.022,64
30	A3-161	via Ghirlandaio 5	TRIESTE	2	16	93.920,00		77.468,53	6.197,48	181.220,12
31	A3-132	via Ghirlandaio 23	TRIESTE	2	16	78.898,00		77.468,53	6.197,48	187.417,61
32	A3-93	via F.Severo 55	TRIESTE	2	16	98 514,00		77.468,53	6.197,48	193.615,09
33	ASC-40	via Ronchi 53	UDINE	2	16	80 000,00		77.468,53	6.197,48	199 812,57
34	A3-129	via Ghiberti 6	TRIESTE	2	16	99.776,00		77.468,53	6.197,48	206 010,05
35	A3-124	via Vecellio 8	TRIESTE	2	16	105.000,00		77.468,53	6.197,48	212.207,54
36	A3 35	via Gatteri 31	TRIESTE	2	16	78.980,00		77.468,53	6.197,48	218.405,02
37	A3-138	via Pascoli 4	TRIESTE	2	16	120.859,00		77 468,53	6.197,48	224.602,50
38	A3-92	via Foscolo 30	TRIESTE	2	16	98.514,00		77.468,53	6.197,48	230.799,98
39	A3-99	via del Bosco 14	TRIESTE	2	16	88.305,90		77.468,53	6.197,48	236.997,46
40	A3-77	via G.Galilei 16	TRIESTE	2	16	100.000,00		77.468,53	6.197,48	243.194,95
41	A3-116	via d'Azeglio 2	TRIESTE	2	16	80.000,00		77.468,53	6.197,48	249.392,43
42	A3-95	via Vecellio 20	TRIESTE	2	16	98.514,00		77.468,53	6.197,48	255.589,91
43	A3-155	via dei Giuliani 31	TRIESTE	2	16	89.472,00		77.468,53	6.197,48	261.787,39
44	A3-103	viale Miramare 55	TRIESTE	2	16	83.659,00		77.468,53	6.197,48	267.984,88
45	A3-45	piazza Volontari Giuliani 2	TRIESTE	1	15	68.255,73		68.255,73	5.460,46	273.445,34
46	A3-96	via Malcanton 4	TRIESTE	1	15	130.730,00		77.468,53	6.197,48	279.642,82

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI

CONTRIBUTO ASCENSORI 2005 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE ACCOLTE

Posizione	n.domanda	Indirizzo Condominio	Provincia	N° priorita'	P.totale	Importo Richiesto	altri contributi	spesa ammissibile Euro	Contributo annuo Euro	Contributi Ammontare complessivo
47	A/3-4	via Galatti 8	TRIESTE	1	15	90.000,00		77.468,53	6.197,48	285.840,30
48	A3-117	via Brunner 4	TRIESTE	1	15	90.000,00		77.468,53	6.197,48	292.037,78
49	A3-14	via Kandler 9	TRIESTE	1	15	77.312,40		77.312,40	6.184,99	298.222,77
50	A3-112	via Sabotino 7	TRIESTE	1	15	70.541,06		70.541,06	5.643,28	303 866,06
51	A/3-6	via Revoltella 20	TRIESTE	1	15	92.676,00		77.468,53	6.197,48	310.063,54
52	A3-72	via Benussi 8/2	TRIESTE	3	14	98.658,56		77.468,53	6.197,48	316 261,02
53	A3-18	via Carli 16	TRIESTE	3	14	88.367,70		77.468,53	6.197,48	322.458,51
54	A3-58	via Diaz 16	TRIESTE	3	13	80.000,00		77.468,53	6.197,48	328.655,99
55	A3-25	via Molino a Vento 5	TRIESTE	3	13	83.698,00		77.468,53	6.197,48	334.853,47
56	A3-119	via S. Francesco 40	TRIESTE	3	13	75.265,00		75.265,00	6.021,20	340.874,67
57	A3-10	via Giulia 25	TRIESTE	3	13	96.690,00		77.468,53	6.197,48	347.072,15
58	A3-11	via Tor S.Piero 36	TRIESTE	2	13	94.569,54		77.468,53	6.197,48	353 269,64
59	A3-150	via Tor S.Piero 26	TRIESTE	2	13	94.569,54		77.468,53	6.197,48	359.467,12
60	A3-62	via Berzulla 4 Muggia	TRIESTE	2	13	100.760,04		77.468,53	6.197,48	365 664,60
61	A3-28	via Cereria 10	TRIESTE	2	13	82.269,00		77.468,53	6.197,48	371 862,08
62	A3-75	via Cologna 49	TRIESTE	2	13	80.850,00		77.468,53	6.197,48	378.059,57
63	A3-73	via Vittorio Colonna 4	TRIESTE	2	13	80.190,00		77.468,53	6.197,48	384.257,05
64	A3-68	via Ireneo della Croce 6	TRIESTE	2	13	96.306,00		77.468,53	6.197,48	390.454,53
65	A3-21	via S.Rita 3	TRIESTE	2	13	72.600,00		72.600,00	5.808,00	396.262,53
66	A3-19	via Carli 20	TRIESTE	2	13	88.367,70		77 468,53	6.197,48	402.460,01
67	A/3-9	via Barbariga 3	TRIESTE	2	13	85.065,00		77.468,53	6.197,48	408.657,50
68	A3-44	via Nicolodi 13	TRIESTE	2	13	91.009,80		77.468,53	6.197,48	414.854,98
69	A3-37	via di Vittorio 4	TRIESTE	2	13	63.708,17		63.708,17	5.096,65	419.951,63

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI

CONTRIBUTO ASCENSORI 2005 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE ACCOLTE

Posizione	n.domanda	Indirizzo Condominio	Provincia	N° priorita'	P.totale	Importo Richiesto	altri contributi	spesa ammissibile Euro	Contributo annuo Euro	Contributi Ammontare complessivo
70	A3-20	Via Carli 18	TRIESTE	2	13	88.367,70		77.468,53	6.197,48	426.149,11
71	A3-38	via di Vittorio 6	TRIESTE	2	13	63.708,17		63.708,17	5.096,65	431.245,77
72	A3-54	via Petronio 7	TRIESTE	2	13	78.800,00		77.468,53	6.197,48	437.443,25
73	A3 55	strada di Guardiella 2	TRIESTE	2	13	84.465,00		77.468,53	6.197,48	443.640,73
74	A3-139	via di Scorcola 2	TRIESTE	2	13	80.032,00		77.468,53	6.197,48	449.838,21
75	A3-121	via dell'Istria 16	TRIESTE	3	12	64.557,00		64.557,00	5.164,56	455.002,77
76	A3-71	via Petronio 11	TRIESTE	3	12	78.001,00		77.468,53	6.197,48	461.200,26
77	A/3-2	via Commerciale 99	TRIESTE	3	12	102.633,85		77.468,53	6.197,48	467.397,74
78	A3-22	via Slataper 28	TRIESTE	3	12	94 008,00		77.468,53	6.197,48	473.595,22
79	A3-59	via Torino 22	TRIESTE	3	12	90.750,00		77.468,53	6.197,48	479.792,70
80	A3-23	via Bramante 10	TRIESTE	3	12	94.008,00		77.468,53	6.197,48	485.990,19
81	A3-67	via V. Alfieri 12	TRIESTE	2	12	98.112,00		77.468,53	6.197,48	492.187,67
82	A3-24	via Parini 5	TRIESTE	2	12	96.448,00		77.468,53	6 197,48	498 385,15
83	A3-165	via Benussi 5	TRIESTE	2	12	80.500,00		77.468,53	6.197,48	504.582,63
84	A3-148	via Verga 16	TRIESTE	2	12	101.512,00		77.468,53	6 197,48	510.780,12
85	A3-29	via Cereria 12	TRIESTE	2	12	89.102,70		77.468,53	6.197,48	516.977,60
86	A3-147	via Mercato Vecchio 3	TRIESTE	2	12	80.040,00		77.468,53	6.197,48	523.175,08
87	A3-152	viale XX Settembre 98	TRIESTE	2	12	116.256,00		21.303,85	1.704,31	524.879,39
88	A3-41	via dell'Istria 64 scala "B"	TRIESTE	2	12	80.988,00		77.468,53	6.197,48	531.076,87
89	A3-42	via dell'Istria 64 scala "A"	TRIESTE	2	12	80.988,00		77.468,53	6.197,48	537.274,35
90	A3-84	via Favetti 1	TRIESTE	2	12	77.000,00		77.000,00	6.160,00	543.434,35
91	A3-134	via Udine 57	TRIESTE	2	12	92.306,00		77.468,53	6.197,48	549.631,84
92	A3-90	via Toti 7	TRIESTE	2	12	96.900,00		77.468,53	6.197,48	555.829,32

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI

CONTRIBUTO ASCENSORI 2005 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE ACCOLTE

Posizione	n.domanda	Indirizzo Condominio	Provincia	N° priorita'	P.totale	Importo Richiesto	altri contributi	spesa ammissibile Euro	Contributo annuo Euro	Contributi Ammontare complessivo
93	A3-105	Corso U.Saba 33	TRIESTE	2	11	90.640,00		77.468,53	6.197,48	562.026,80
94	A3-26	via XXX Ottobre 3	TRIESTE	2	11	101 046,00		77.468,53	6.197,48	568.224,28
95	A3-63	via Berzulla 2 Muggia	TRIESTE	2	11	100.760,04		77.468,53	6.197,48	574.421,77
96	A3-115	via Brunner 3	TRIESTE	2	11	92.300,00		77.468,53	6.197,48	580.619,25
97	A3-145	via Risorta 9	TRIESTE	2	11	101.512,00		77.468,53	6.197,48	586.816,73
98	A3-162	via Parini 8	TRIESTE	2	11	87.810,00		77.468,53	6.197,48	593.014,21
99	A3 64	via dell'Industria 12	TRIESTE	2	11	90.764,63		77.468,53	6.197,48	599.211,70
100	A3-100	via C.Battisti 3	TRIESTE	2	11	99.348,00		77.468,53	6.197,48	605.409,18
101	A3-13	via Caccia 11	TRIESTE	2	11	85.984,84		77.468,53	6.197,48	611.606,66
102	A3-149	via Luciani 11	TRIESTE	2	11	81.272,20		77.468,53	6.197,48	617.804,14
103	A3-157	via Oberdorfer 6	TRIESTE	2	11	64.620,00		64.620,00	5.169,60	622.973,74
104	A3-163	viale XX Settembre 70	TRIESTE	2	11	85.980,00		77.468,53	6.197,48	629.171,22
105	A/3-3	via Sottoripa 6	TRIESTE	2	11	70 378,00		70.378,00	5.630,24	634.801,46
106	A3-17	via Nobile 6	TRIESTE	2	11	104.310,00		77.468,53	6.197,48	640.998,95
107	A3-114	via Vespucci 7	TRIESTE	2	11	89.173,00		77.468,53	6.197,48	647.196,43
108	A3-15	via Lovisato 3	TRIESTE	2	11	94 379,20		77.468,53	6.197,48	653.393,91
109	A3-16	via Giulia 22	TRIESTE	2	11	97.112,00		77.468,53	6.197,48	659 591,39
110	A3 53	via Vecellio 24	TRIESTE	2	11	79.920,00		77.468,53	6.197,48	665.788,88
111	A3-79	via Mazzini 11	TRIESTE	2	11	105.300,00		77.468,53	6.197,48	671.986,36
112	ASC-38	via I. Nievo 14	UDINE	2	11	63.722,00		63.722,00	5.097,76	677.084,12
113	A3-57	piazza Giotti 1	TRIESTE	2	11	71.944,80		71 944,80	5.755,58	682.839,70
114	ASC-2	via mores di Sotto 32 Azzano Decimo	PORDENONE	2	11	70.850,00		70.850,00	5.668,00	688.507,70
115	A3-142	via Ponzianino 7	TRIESTE	2	11	82.724,00		77.468,53	6.197,48	694.705,19

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI

CONTRIBUTO ASCENSORI 2005 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE ACCOLTE

Posizione	n.domanda	Indirizzo Condominio	Provincia	N° priorita'	P.totale	Importo Richiesto	altri contributi	spesa ammissibile Euro	Contributo annuo Euro	Contributi Ammontare complessivo
116	A3-33	via Ginnastica 35	TRIESTE	2	11	86.254,00		77.468,53	6.197,48	700.902,67
117	A3-36	via della Sorgente 7	TRIESTE	1	10	78.710,00		77.468,53	6.197,48	707.100,15
118	ASC-43	vicolo Brovedan	UDINE	1	10	77.400,00		76.585,60	6.126,85	713 227,00
119	A3-98	via Corridoni 7	TRIESTE	1	10	80.000,00		77.468,53	6 197,48	719.424,48
120	A3-48	Corso Italia 25	TRIESTE	1	10	108.760,00		77.468,53	6.197,48	725 621,96
121	A3-123	via Rittmeyer 13	TRIESTE	1	10	96.875,00		77.468,53	6.197,48	731.819,45
122	A3-140	via Stuparich 19	TRIESTE	1	10	53.547,00		53.547,00	4.283,76	736.103,21
123	A3-32	viale XX Settembre 48	TRIESTE	1	10	91.472,20		77.468,53	6.197,48	742.300,69
124	A3-27	viale XX Settembre 12	TRIESTE	1	10	82.126,36		77.468,53	6.197,48	748.498,17
125	A3-125	viale Miramare 15	TRIESTE	1	10	98.000,00		77.468,53	6.197,48	754.695,65
126	ASC-42	via Monte Nero 15 Tarcento	UDINE	1	10	81.150,00		74.613,00	5.969,04	760.664,69
127	A3-74	via Caprin 5	TRIESTE	1	10	80.190,00		77.468,53	6 197,48	766.862,18
128	A/3 5	via SS. Martiri 6	TRIESTE	1	10	75.000,00		75.000,00	6.000,00	772.862,18
129	A3-136	via della Scalinata 2	TRIESTE	1	10	96.710,00		77.468,53	6.197,48	779.059,66
130	A3-118	via S.Lazzaro 11	TRIESTE	1	10	80.659,44		77.468,53	6.197,48	785.257,14
131	A3-76	viale XX Settembre 52	TRIESTE	1	10	82.555,00		77.468,53	6.197,48	791.454,62
132	A3-78	Largo Barriera 9	TRIESTE	1	10	102.500,00		77.468,53	6.197,48	797.652,10
133	A3-104	via S. Nicolò 14	TRIESTE	1	10	90.640,00		77.468,53	6 197,48	803.849,59
134	A3-109	via Giustinelli 13	TRIESTE	1	10	93.931,29		77.468,53	6 197,48	810.047,07
135	A3-127	via del Lavatoio 3	TRIESTE	1	10	96 000,00		77.468,53	6.197,48	816.244,55
136	A3-167	via Roma 24	TRIESTE	1	10	78.960,00		77.468,53	6.197,48	822.442,03
137	A3-137	via Crispi 39	TRIESTE	1	10	112.043,00		77.468,53	6.197,48	828 639,52
138	A3-107	viale Miramare 157	TRIESTE	3	9	77.461,65		77.461,53	6 196,92	834 836,44

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI

CONTRIBUTO ASCENSORI 2005 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE ACCOLTE

Posizione	n.domanda	Indirizzo Condominio	Provincia	N° priorita'	P.totale	Importo Richiesto	altri contributi	spesa ammissibile Euro	Contributo annuo Euro	Contributi Ammontare complessivo
139	A3-56	salita di Gretta 22	TRIESTE	2	8	73.716,00		73.716,00	5.897,28	840 733,72
140	A3-94	via Smareglia 1	TRIESTE	2	8	81.984,00		77.468,53	6 197,48	846.931,20
141	ASC-37	viale XXIII marzo 44	UDINE	2	8	57.905,00		57.905,00	4.632,40	851.563,60
142	ASC-31	via Valussi 6	UDINE	2	8	60.112,00		60.112,00	4 808,96	856.372,56
143	A3-86	via Murat 7	TRIESTE	2	8	97.482,00		77.468,53	6.197,48	862.570,04
144	A/3-7	via Buie d'Istria 11	TRIESTE	2	8	99.000,00		77.468,53	6.197,48	868.767,53
145	A3-66	via Madonizza 7	TRIESTE	2	8	106.506,00		77.468,53	6.197,48	874.965,01
146	ASC-2	via Monte Hermada 6	GORIZIA	2	8	57.040,00		57.040,00	4.563,20	879.528,21
147	ASC-1	via Corta 3 Gradisca d'Isonzo	GORIZIA	3	7	123.705,17		77.468,53	6 197,48	885 725,69
148	A3-166	via S Francesco 30	TRIESTE	2	7	82.940,00		77.468,53	6.197,48	891.923,17
149	ASC-3	Riva Scaramuzza 7 Grado	GORIZIA	2	7	50.556,00		50.556,00	4.044,48	895.967,65
150	A3-164	via Maiolica 3	TRIESTE	2	7	77.450,00		77.450,00	6.196,00	902.163,65
151	ASC-34	via i:Nievo 23	UDINE	2	7	62.500,00		62.500,00	5.000,00	907.163,65
152	A/3 8	via dei Fabbri 10	TRIESTE	2	7	82.057,70		77.468,53	6.197,48	913.361,14
153	A3-88	via Aquileia 16	TRIESTE	2	7	96.900,00		77.468,53	6.197,48	919.558,62
154	A3-87	via Leghissa 6	TRIESTE	2	6	96.900,00		77.468,53	6.197,48	925.756,10
155	A3-144	via Udine 39	TRIESTE	2	6	107 490,00		77.468,53	6.197,48	931.953,58
156	A3-47	Corso Italia 29	TRIESTE	2	6	84.480,00		77.468,53	6.197,48	938.151,07
157	A3-91	viale XX Settembre 11	TRIESTE	2	6	57 200,00		57.200,00	4.576,00	942.727,07
158	A3-30	viale XX Settembre 42	TRIESTE	2	6	81.620,00		77.468,53	6.197,48	948.924,55
159	A3-153	via Luciani 16	TRIESTE	2	6	103.931,52		77.468,53	6.197,48	955.122,03
160	ASC-3	via Colombo, 7-9	PORDENONE	2	6	73.566,76		73.566,76	5.885,34	961.007,37
161	ASC-4	L.go s.Giovanni Bosco 5	PORDENONE	2	6	152.076,00		77.468,53	6.197,48	967.204,85

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI

CONTRIBUTO ASCENSORI 2005 - GRADUATORIA DELLE DOMANDE ACCOLTE

Posizione	n.domanda	Indirizzo Condominio	Provincia	N° priorita'	P.totale	Importo Richiesto	altri contributi	spesa ammissibile Euro	Contributo annuo Euro	Contributi Ammontare complessivo
162	A3-122	via Revoltella 14	TRIESTE	2	6	90.000,00		77.468,53	6 197,48	973.402,34
163	A3 51	via del Monte 8	TRIESTE	1	5	105 600,00		77.468,53	6.197,48	979.599,82
164	A3 156	via Molino a vento 33	TRIESTE	1	5	86.952,00		77.468,53	6.197,48	985.797,30
165	ASC-41	via Vicenza 9 Lignano Sabbiadoro	UDINE	1	5	31.213,00		30.316,44	2 425,32	988 222,62
166	A3-159	via Luciani 14	TRIESTE	1	5	72.132,00		72.132,00	5.770,56	993.993,18
167	A3-154	via Luciani 18	TRIESTE	1	5	117.781,76		77.468,53	6 197,48	1.000.190,66
168	A3 43	via Chiadino 2	TRIESTE	1	5	77 501,00		77.468,53	6.197,48	1.006.388,14
169	A3 46	via del Fortino 9	TRIESTE	1	5	70 898,48		70.898,48	5.671,88	1.012.060,02
170	A3-113	via Cavana 14 "scala B"	TRIESTE	1	5	87.237,98		77.468,53	6 197,48	1.018.257,50
171	A3-50	via Cadorna 25	TRIESTE	1	5	73.419,00		73.419,00	5 873,52	1.024.131,02
172	A3-12	via Caccia 13-15	TRIESTE	1	5	137.396,40		77 468,53	6.197,48	1 030 328,50
173	A3-146	via Corti 2	TRIESTE	1	5	76.614,40		76.614,40	6.129,15	1.036.457,66
174	ASC-5	corso Garibaldi, 3	PORDENONE	1	5	81.200,00		77.468,53	6.197,48	1.042 655,14
175	A3-49	via delle Beccherie 3	TRIESTE	1	5	69.785,80		69.785,80	5.582,86	1.048.238,00
176	A3-110	via Cavana 14 "scala A"	TRIESTE	1	5	84.026,10		77.468,53	6.197,48	1.054.435,48
177	A3 126	via Donadoni 26	TRIESTE	1	5	84.000,00		77.468,53	6.197,48	1.060.632,97
178	ASC-32	via Tavagnacco 89	UDINE	1	5	28.426,19		23 000,00	1.840,00	1.062.472,97
179	A3 52	via del Monte 14	TRIESTE	1	5	89.400,00		77.468,53	6.197,48	**1.068.670,45**
						15.780.934,89	**55.074,52**	13.358.380,65	1.068.670,45	
						TOTALE SPESA AMMISSIBILE		**13.358.380,65**		
							QUOTA CONTRIBUTO 8%		**1.068.670,45**	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato B)

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI

CONTRIBUTO ASCENSORI 2004 - DOMANDE NON ACCOLTE

n. domand	Indirizzo condominio	Provincia	Escluso per le seguenti motivazioni
A3-89	via S. Teresa 4	TRIESTE	mancanza quorum millesimale ex art. 1120, c. I° e art. 1136, c. V° c.c.
A3-108	via Rossini 14	TRIESTE	mancanza quorum millesimale ex art. 1120, c. I° e art 1136, c. V° c.c.
A3-133	via Gambini 30	TRIESTE	mancanza quorum millesimale ex art. 1120, c. I° e art. 1136, c. V° c.c.
A3-141	via Vigneti 65	TRIESTE	ascensore già installato, intervento richiesto non ammissibile
A3-151	via Ginnastica 16	TRIESTE	mancanza quorum millesimale ex art. 1120, c. I° e art. 1136, c. V° c.c.
ASC-36	Vicolo Agricola 8	UDINE	mancanza della documentazione richiesta
ASC-35	via Bergamo 4 Pasian di Prato	UDINE	mancata integrazione degli atti richiesti
ASC-39	via Asquini 18	UDINE	mancata integrazione degli atti richiesti
ASC-44	via Rauscedo angolo via Prampero	UDINE	mancanza della documentazione richiesta
ASC-45	via Grazzano 16	UDINE	mancanza della documentazione richiesta
A3-168	P.zza Venezia 4	TRIESTE	mancanza quorum millesimale ex art. 1120, c. I° e art. 1136, c. V° c.c.
ASC-1	via Toti 20-24	PORDENONE	mancanza quorum millesimale ex art. 1120, c I° e art 1136, c V° c.c.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Amaro. Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 7 del 18 febbraio 2005, il Comune di Amaro ha adottato la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Camino al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 6 del 17 febbraio 2005, il Comune di Camino al Tagliamento ha adottato la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Codroipo. Avviso di adozione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 7 del 18 febbraio 2005, il Comune di Codroipo ha adottato la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Dogna. Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 19 febbraio 2005 il Comune di Dogna ha preso atto, in ordine alla

variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Duino Aurisina. Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 9 marzo 2005 il Comune di Duino Aurisina ha preso atto che la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole sulla variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza dell'accoglimento di una osservazione presentata.

Comune di Latisana. Avviso di adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 112 del 16 novembre 2004, il Comune di Latisana ha adottato la variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Montereale Valcellina. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 15 dell'1 marzo 2005 il Comune di Montereale Valcellina ha preso atto, in ordine alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Palazzolo dello Stella. Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 20 del 9 marzo 2005 il Comune di Palazzolo dello Stella ha dato atto, in ordine alla variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni, che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 e che non sono interessati beni ed immobili soggetti a vincolo ai sensi del decreto legislativo 42/2004, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pocenia. Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 16 del 21 febbraio 2005 il Comune di Pocenia ha preso atto, in ordine alla variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale, che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti all'accoglimento dell'osservazione ad essa presentata ed al recepimento del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto.

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore particolareggiato comunale del Centro Città.

Con deliberazione consiliare n. 30 del 21 marzo 2005 il Comune di Udine ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 16 al Piano regolatore particolareggiato comunale del Centro Città ed ha approvato la variante medesima ai sensi degli articoli 127, 32 bis della legge regionale 52/1991.

Comune di Villesse. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 2 del 21 febbraio 2005 il Comune di Villesse ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI
COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI

Servizio rapporti comunitari e integrazione europea

Programma di Iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia. Graduatoria relativa al bando predisposto dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna a valere sull'asse 2 - misura 2.3 - azione 2.3.3.

(approvato con decreto del Direttore centrale 26 aprile 2005, n. 206 di rettifica alla deliberazione della Giunta regionale n. 559 del 18 marzo 2005 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 6 aprile 2005)

INTERREG IIIA Italia - Slovenia	Misura 3	Azione 3

Finanziamento totale disponibile	€	700.000,00

ALLEGATO N. 1

Parte 1	Progetti NON AMMESSI

Azione	Soggetto Proponente	Titolo Progetto	Motivo di inammissibilità
2.3.3	Consorzio Itico del Golfo di Trieste	Definizione di un modello di gestione e di cotrollo igienico sanitario delle produzione ittiche dell'area transfrontaliera del Golfo di Trieste	NON RICEVUTO IN SLOVENIA
2.3.3	Associazione Produttori Foraggi di montagna	Realizzazione di impianti sperimentali ed innovativi di essiccazione dei foraggi	Documentazione incompleta; livello di cofinanziamento inferiore a quanto previsto dal bando; azione principale non ammissibile nell'ambito del bando; mancanza della valenza transfrontaliera delle azioni.
2.3.3	Consorzio fra gli Apicoltori della Provincia di Trieste	Progetto per il controllo dei prodotti base e lo sviluppo di tecnologie di trasformazione e preparazione per la valorizzazione dei prodotti tipici dell'area carsica	NON RICEVUTO IN SLOVENIA
2.3.3	Azienda Fiere Gorizia	"VINUM LOCI": Valorizzazione vini autoctoni	Le attività e i risultati attesi per le fasi progettuali, così come descritte nella scheda per la presentazione delle proposte progettuali Allegato B nella sezione– B4.3 "Attività e risultati attesi per fasi progettuali", prevedono l'attuazione di un piano di lavoro, articolato in quattro fasi strettamente connesse, che dovrebbe trovare compimento nell'arco di 24 mesi dall'inizio dello stesso. Le attività previste però sono irrealizzabili nella tempistica prevista dal progetto proposto e richiederebbero tempi di attuazione incompatibili con le esigenze di rendicontazione previste dal Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia Slovenia 2000-2006. In particolare, come da parere espresso dal competente Servizio della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna in data 13 gennaio 2005, risultano irrealizzabili nei tempi previsti le attività della Fase 2 e della Fase 3. Relativamente alla Fase 2 del progetto "Elaborazione scientifica dei dati raccolti" il Servizio competente sopra richiamato rileva che, nello specifico, la moltiplicazione vegetativa del germoplasma individuato si effettua mediante innesto su base di varietà d'origine americana e che le operazioni previste per l'ottenimento delle barbatelle necessitano di almeno 18 mesi di tempo per la loro messa a dimora nei campi collezione previsti (poiché il progetto prevede la messa a dimora a partire dal 12° mese successivo all'inizio delle attività verrebbe di conseguenza superato il periodo di attuazione (24 mesi) del progetto medesimo). La quarta fase (periodo di realizzazione dal 3° al 24° mese) prevede l'attuazione del progetto pilota di sperimentazione sul territorio selezionato attraverso sperimentazione agronomica nei campi collezione allestiti in collaborazione con i produttori coinvolti e la sperimentazione enologica attraverso microvinificazioni delle uve delle collezioni presso le aziende custodi. Anche in questo caso, sulla base del parere citato, viene rilevata l'impossibilità di effettuare le attività previste nei tempi indicati. Il parere evidenzia infatti che una barbatella posta a dimora necessita di almeno tre anni per entrare in piena produzione, e che solo dopo tale periodo è possibile raccogliere dati ampelografici, produttivi e qualitativi (produzione dell'uva, cinetiche di maturazione, caratteristiche fisico-chimiche e organolettiche dei vini) certi e scientificamente pregnanti, in quanto non influenzati dalla prima fase di accrescimento vegeto-produttivo della giovane piantina di vite e dalla mancanza di grappoli sufficientemente equilibrati e caratterizzati. Pertanto le sperimentazioni enologiche previste attraverso microvinificazioni non avrebbero alcun senso se non a partire dal terzo – quarto anno d'impianto del materiale di propagazione vegetativa sopra citato. Dal parere citato emerge inoltre che per la caratterizzazione delle varietà autoctone nei campi collezione si deve attendere almeno cinque – sei anni dalla loro messa a dimora e che non è possibile consentire di fornire al comparto vivaistico (così come indicato nel progetto) materiale vegetale da propagare in quanto lo stesso è soggetto al necessario riconoscimento nazionale e comunitario per la sua iscrizione nei cataloghi dei vitigni di uve da vino ammessi alla coltivazione.

Parte 2	Progetti AMMESSI

Posizione Graduatoria	Azione	Acronimo	Titolo Progetto	Proponente	Punteggi: Totale Punteggio valutazione preliminare (a)	Punteggi: Qualità della Cooperazione transfrontaliera (b)	Punteggi: Impatti transfrontalieri (c)	Punteggi: Totale Punteggio Selezione Congiunta (d) (b + c)	Punteggi: Punteggio Totale (a + d)	Codice	Costo ammissibile in ITALIA	Contibuto concesso in ITALIA	Disponibilità complessiva del bando
1	2.3.3	**SIGMA**	Sigma - Sistemi Innovativi per la Gestione condivisa delle reti di Monitoraggio Agro-ambientale	Provincia di Trieste – Assessorato all'Ambiente e all'Agricoltura	35,5	30	20	50	**85,5**	AAFVG223424 AASLO223424	€ 206 511,80	€ 164.511,80	€ 535.488,20
2	2.3.3	**WELLGENE**	"Animal welfare and product quality" - Benessere degli animali e qualita' delle produzioni, nei centri di diffusione genetica, attraverso nuove metodologie gestionali e tecnologiche.	Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia (AAFVG)	33,3	30	20	50	**83,3**	AAFVG223437 AASLO223437	€ 172.928,00	€ 136.338,00	€ 399.150,20
3	2.3.3	**PRADA**	Realizzazione di un sistema per la valutazione delle infezioni da Plasmopara viticola a scala territoriale.	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA-FVG)	33,0	15	20	35	**68,0**	BAFVG223419	€ 257 000,00	€ 200 228,70	€ 198.921,50
4	2.3.3	**TERRA DI CASTAGNE**	Terra di Castagne	Comune di Stregna	22,0	14	20	34	**56,0**	BAFVG223431	€ 193.400,00	€ 152 534,58	€ 46 386,92
										TOTALI	€ 829 839,80	€ 653.613,08	

Parte 3	Progetti AMMESSI ma NON FINANZIATI per esaurimento fondi

Posizione Graduatoria	Azione	Acronimo	Titolo Progetto	Proponente	Punteggi: Totale Punteggio valutazione preliminare (a)	Punteggi: Qualità della Cooperazione transfrontaliera (b)	Punteggi: Impatti transfrontalieri (c)	Punteggi: Totale Punteggio Selezione Congiunta (d) (b + c)	Punteggi: Punteggio Totale (a + d)	Codice	Costo Ammissibile in ITALIA	Esurimento fondi su bando
1	2.3.3	**AGRO NET**	Rete transfrontaliera agroalimentare	Università di Udine, Centro Polifunzionale di Gorizia (CEGO)	14,0	30	13	43	**57,0**	ABFVG223398 ABSLO223398	€ 164.000,00	SLOVENIA

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Eugenio Ambrosi

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE,
NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Servizio per la montagna

Udine

Legge regionale 13/2001, articolo 17; D.P.Reg. 21 aprile 2005, n. 0109/Pres. - Schema di domanda di concessione dei contributi a favore degli operatori scolastici che scelgono di prestare stabilmente il proprio servizio negli istituti ubicati nel territorio montano della Regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 - Insegnanti, dirigenti e personale scolastico amministrativo e ausiliario nominato a tempo indeterminato.

Contributi agli operatori scolastici della zona montana (art. 17 L.R. 13/2001)

Insegnanti, dirigenti e personale scolastico amministrativo e ausiliario nominato a **tempo indeterminato**

marca da bollo

Domanda di concessione dei contributi a favore degli operatori scolastici che scelgono di prestare stabilmente il proprio servizio negli istituti ubicati nei territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33. Articolo 17 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13, così come sostituito dall'articolo 28, comma 1, della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18. Articolo 2, comma 1, lettera a) del Regolamento.	- spazio riservato al protocollo del Comune ricevente -

COMPILARE IN STAMPATELLO

Al Comune di	

	n.	
(Via, Piazza, ...)		

(CAP)	*(Città)*	*(Prov.)*

Il/la sottoscritto/a

Cognome			
Nome			
Telefono		E-mail	

CHIEDE

Di poter usufruire, per il corrente anno scolastico e successivi, dei contributi in conto capitale pluriennali, articolati su una durata massima di cinque anni scolastici consecutivi, a favore di insegnanti, dirigenti e personale scolastico amministrativo e ausiliario nominato a tempo indeterminato, cui è assegnata una sede di servizio ubicata nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, come di seguito riportato:

- 1.400,00 euro per il primo anno
- 1.500,00 euro per il secondo anno
- 1.600,00 euro per il terzo anno
- 1.700,00 euro per il quarto anno
- 1.800,00 euro per il quinto anno.

CHIEDE ALTRESI'

l'attribuzione del seguente punteggio, come previsto dall'articolo 7 del Regolamento:

a)	Zona di ubicazione dell'istituto scolastico presso il quale il richiedente presta servizio. (1) *(zona C – 10 punti) (zona B – 3 punti) (altre zone – 1 punto)*	
b)	Distanza chilometrica tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha presentato la domanda. (2) *(fino a 10 km – 2 punti) (oltre 10 km e fino a 50 – 4 punti) (oltre 50 km – 6 punti)*	
c)	Reddito medio imponibile ai fini I.R.Pe.F. di tutti i componenti la famiglia. (3) *(fino a 10 mila Euro – 5 punti) (oltre 10 mila e fino a 20 mila Euro – 3 punti)* *(oltre 20 mila Euro – 1 punto)*	
d)	Anzianità complessiva di servizio (4) nella medesima sede di servizio (5), di ruolo e non di ruolo, posseduta alla data di presentazione della domanda. *(da 0 a 3 anni – 1 punto) (oltre 3 e fino a 6 anni – 3 punti) (oltre 6 anni – 5 punti)*	
	Totale	

A tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

– Di essere nato/a a			
– Data nascita		Prov.	

– Di essere residente		Prov.		CAP	
– Indirizzo *(via, piazza,*		n.			
– Che il proprio numero di codice fiscale					

DICHIARA

- Di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi di cui all'articolo 17 della legge regionale 13/2001 così come sostituito dall'articolo 28, comma 1, della legge regionale 18/2004 e del relativo Regolamento;
- Di essere altresì a conoscenza, in particolare, delle norme del predetto Regolamento relative alla formazione delle graduatorie (articoli 7 e 9) ed ai casi di revoca (articolo 12);

- Di aver presentato domanda di contributo **esclusivamente** al Comune al quale è indirizzata la presente istanza e per l'intero periodo quinquennale richiesto;
- Di non aver **mai** ottenuto i contributi in argomento;

DICHIARA, inoltre, ai fini dell'attribuzione del punteggio:

a) Di essere assegnato/a e prestare servizio a tempo indeterminato presso il seguente istituto:

Denominazione completa istituzione scolastica autonoma statale (6)	
Indirizzo completo della sede di servizio	
Zona di ubicazione (1) dell'istituto scolastico presso il quale il richiedente presta servizio *(Vedi AREA DI ATTUAZIONE – Elenco disponibile presso i Comuni)*	
Qualifica *(Indicare Insegnante, dirigente, personale amministrativo o personale ausiliario)*	

b) Che la distanza chilometrica (2) tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha inoltrato domanda è la seguente:

(in cifre)		*(in lettere)*	

c) Che la composizione dello stato di famiglia, compreso il richiedente, e i dati reddituali imponibili ai fini I.R.Pe.F. – di cui all'ultimo anno – di tutti i componenti la famiglia sono i seguenti:

Numero componenti stato di famiglia:	*(in cifre)*		*(in lettere)*	
Reddito medio (3) imponibile ai fini I.R.Pe.F. di tutti i componenti la famiglia:				

Anno	

Reddito medio	*(in cifre)*		*(in lettere)*	

d) Che l'anzianità complessiva (4) nella medesima sede di servizio (5) posseduta alla data di presentazione della domanda è la seguente:

(in cifre)		*(in lettere)*	

______________________ ______________________________

(data) *– Firma del richiedente –*

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30/6/2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________________ ______________________________

(data) *– Firma del richiedente –*

NOTA: La domanda può essere presentata direttamente al Comune e sottoscritta in presenza dell'incaricato alla ricezione, ovvero sottoscritta e presentata, anche tramite servizio postale (Raccomandata), unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (Carta di identità o documento equipollente) in corso di validità.

Riservato al Comune

Si attesta che il/la sig,/sig.a ______________________________ ha apposto la sua firma in calce alla presente domanda in mia presenza, dopo aver esibito il seguente documento di identificazione:

n. data

rilasciato da

L'INCARICATO AL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA

(luogo e data) (timbro e firma)

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1)	Per **"zona di ubicazione"** si intende il Comune o il Centro abitato dove è ubicata la sede di servizio, classificato in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 3303 del 31.10.2000 e corrispondente a: - zona C – alto svantaggio socio-economico, - zona B – medio svantaggio socio-economico, - zona A – basso svantaggio socio-economico o altra zona
(2)	Per il calcolo della **"distanza chilometrica"** tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha inoltrato domanda possono essere utilizzate le tabelle A.C.I. o i sistemi di calcolo specializzati disponibili nella rete internet (ad esempio il sito **http://www11.mappy.com)** La distanza andrà comunque calcolata da Comune a Comune e non utilizzando l'indirizzo di partenza e arrivo.
(3)	Il **"reddito medio"**, arrotondato all'euro superiore, si ottiene dividendo il reddito complessivo ultimo imponibile per il numero di tutti i componenti risultanti dallo stato di famiglia.
(4)	Per **"anzianità complessiva di servizio"** si intende gli anni complessivi di servizio o frazioni di anno superiori a sei mesi, prestato in zona montana.
(5)	Per **"medesima sede di servizio"** si intende qualsiasi sede di istituzione scolastica autonoma statale purché situata nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.
(6)	Per **"istituzione scolastica autonoma statale"** si intendono quelle relative a: - Istruzione pre-scolastica (scuola dell'infanzia), - Istruzione primaria (scuola elementare), - Istruzione secondaria di I grado (scuola media inferiore), - Istruzione secondaria di II grado (scuola secondaria superiore).

Modello predisposto dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

Legge regionale 13/2001, articolo 17; D.P.Reg. 21 aprile 2005, n. 0109/Pres. - Schema di domanda di concessione dei contributi a favore degli operatori scolastici che scelgono di prestare stabilmente il proprio servizio negli istituti ubicati nel territorio montano della Regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 - Insegnanti, dirigenti e personale scolastico amministrativo e ausiliario nominato a tempo determinato.

Contributi agli operatori scolastici della zona montana (art. 17 L.R. 13/2001)

Insegnanti, dirigenti e personale scolastico amministrativo e ausiliario nominato a **tempo determinato**

marca da bollo

Domanda di concessione dei contributi a favore degli operatori scolastici che scelgono di prestare stabilmente il proprio servizio negli istituti ubicati nei territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33. Articolo 17 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13, così come sostituito dall'articolo 28, comma 1, della legge regionale 4 giugno 2004, n. 18. Articolo 2, comma 1, lettera b) del Regolamento.	- spazio riservato al protocollo del Comune ricevente -

COMPILARE IN STAMPATELLO

Al Comune di	

	n.	

(Via, Piazza, ...)

(CAP)	*(Città)*	*(Prov.)*

Il/la sottoscritto/a

Cognome			
Nome			
Telefono		E-mail	

CHIEDE

Di poter usufruire dei contributi in conto capitale forfetari, con riferimento al corrente anno scolastico, a favore di insegnanti, dirigenti e personale scolastico amministrativo e ausiliario nominato a tempo determinato, cui è assegnata una sede di servizio ubicata nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, come di seguito evidenziato:

Barrare il contributo richiesto in relazione allo stato di servizio

☐ - 1.400,00 euro. In caso di servizio scolastico, precedentemente prestato **senza interruzione** (1) nella medesima sede di servizio (2), **inferiore a due anni**.

☐ - 1.600,00 euro. In caso di servizio scolastico, precedentemente prestato **senza interruzione** (1) nella medesima sede di servizio (2), **oltre due anni e inferiore a quattro anni**.

☐ - 1.800,00 euro. In caso di servizio scolastico, precedentemente prestato **senza interruzione** (1) nella medesima sede di servizio (2), **di almeno quattro anni**.

CHIEDE ALTRESI'

l'attribuzione del seguente punteggio, come previsto dall'articolo 7 del Regolamento:

a)	Zona di ubicazione dell'istituto scolastico presso il quale il richiedente presta servizio. (3) *(zona C – 10 punti) (zona B – 3 punti) (altre zone – 1 punto)*	
b)	Distanza chilometrica tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha presentato la domanda. (4) *(fino a 10 km – 2 punti) (oltre 10 km e fino a 50 – 4 punti) (oltre 50 km – 6 punti)*	
c)	Reddito medio imponibile ai fini I.R.Pe.F. di tutti i componenti la famiglia. (5) *(fino a 10 mila Euro – 5 punti) (oltre 10 mila e fino a 20 mila Euro – 3 punti) (oltre 20 mila Euro – 1 punto)*	
d)	Anzianità complessiva di servizio (6) nella medesima sede di servizio (2), di ruolo e non di ruolo, posseduta alla data di presentazione della domanda. *(da 0 a 3 anni – 1 punto) (oltre 3 e fino a 6 anni – 3 punti) (oltre 6 anni – 5 punti)*	
	Totale	

A tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000:

DICHIARA

–	Di essere nato/a a			
–	Data nascita		Prov.	

–	Di essere residente a:		Prov.		CAP	
–	Indirizzo *(via, piazza, ...)*		n.			
–	Che il proprio numero di codice fiscale è:					

- Di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi di cui all'articolo 17 della legge regionale 13/2001 così come sostituito dall'articolo 28, comma 1, della legge regionale 18/2004 e del relativo Regolamento;
- Di essere altresì a conoscenza, in particolare, delle norme del predetto Regolamento relative alla formazione delle graduatorie (articoli 7 e 9) ed ai casi di revoca (articolo 12);
- Di aver presentato domanda di contributo **esclusivamente** al Comune al quale è indirizzata la presente istanza;
- Di **non** aver ottenuto i contributi in argomento per i precedenti due anni scolastici;
- Di aver prestato **almeno un anno di servizio** (7), immediatamente precedente al corrente anno scolastico, in un istituto situato in un Comune ubicato nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;
- Di continuare a prestare attività di servizio scolastico senza interruzione (1) nella medesima sede di servizio (2), alla data di presentazione della domanda, da n. ____ anni di servizio (7) come di seguito riportato:

Anno scolastico	Denominazione completa istituzione scolastica autonoma statale (8)	Zona di ubicazione (3) della sede di servizio

DICHIARA, inoltre, ai fini dell'attribuzione del punteggio:

a) Di prestare attualmente servizio a tempo determinato presso il seguente istituto:

Denominazione completa istituzione scolastica autonoma statale (8)	
Indirizzo completo della sede di servizio	
Zona di ubicazione (3) dell'istituto scolastico presso il quale il richiedente presta servizio *(Vedi AREA DI ATTUAZIONE – Elenco disponibile presso i Comuni)*	
Qualifica *(Indicare Insegnante, dirigente, personale amministrativo o personale ausiliario)*	

b) Che la distanza chilometrica (4) tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha inoltrato domanda è la seguente:

(in cifre)		*(in lettere)*	

c) Che la composizione dello stato di famiglia, compreso il richiedente, e i dati reddituali imponibili ai fini I.R.Pe.F. – di cui all'ultimo anno – di tutti i componenti la famiglia sono i seguenti:

Numero componenti stato di famiglia:	*(in cifre)*		*(in lettere)*	
Reddito medio (5) imponibile ai fini I.R.Pe.F. di tutti i componenti la famiglia:				

Anno	

Reddito medio	*(in cifre)*		*(in lettere)*	

d) Che l'anzianità complessiva (6) nella medesima sede di servizio (2) posseduta alla data di presentazione della domanda è la seguente:

(in cifre)		*(in lettere)*	

______________________ ______________________

(data) *– Firma del richiedente –*

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30/6/2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________________ ______________________

(data) *– Firma del richiedente –*

NOTA: La domanda può essere presentata direttamente al Comune e sottoscritta in presenza dell'incaricato alla ricezione, ovvero sottoscritta e presentata, anche tramite servizio postale (Raccomandata), unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (Carta di identità o documento equipollente) in corso di validità.

Riservato al Comune

Si attesta che il/la sig./sig.a ______________________ ha apposto la sua firma in calce alla presente domanda in mia presenza, dopo aver esibito il seguente documento di identificazione:

n. data

rilasciato da

L'INCARICATO AL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA

____

(luogo e data) (timbro e firma)

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1)	Per servizio prestato **"senza interruzione"** si intende il servizio prestato consecutivamente negli anni scolastici conclusi immediatamente precedenti alla data della presentazione della domanda.
(2)	Per **"medesima sede di servizio"** si intende qualsiasi sede di istituzione scolastica autonoma statale purché situata nel territorio montano della regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

(3)	Per **"zona di ubicazione"** si intende il Comune o il Centro abitato dove è ubicata la sede di servizio, classificato in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 3303 del 31.10.2000 e corrispondente a: - zona C – alto svantaggio socio-economico, - zona B – medio svantaggio socio-economico, - zona A – basso svantaggio socio-economico o altra zona
(4)	Per il calcolo della **"distanza chilometrica"** tra il Comune di residenza del richiedente e il Comune presso il quale il richiedente ha inoltrato domanda possono essere utilizzate le tabelle A.C.I. o i sistemi di calcolo specializzati disponibili nella rete internet (ad esempio il sito **http://www11.mappy.com**) La distanza andrà comunque calcolata da Comune a Comune e non utilizzando l'indirizzo di partenza e arrivo.
(5)	Il **"reddito medio"**, arrotondato all'euro superiore, si ottiene dividendo il reddito complessivo ultimo imponibile per il numero di tutti i componenti risultanti dallo stato di famiglia.
(6)	Per **"anzianità complessiva di servizio"** si intende gli anni complessivi di servizio o frazioni di anno superiori a sei mesi, prestato in zona montana.
(7)	Per **"anno di servizio"** si intende aver avuto almeno un incarico di servizio di durata annuale nell'anno scolastico.
(8)	Per **"istituzione scolastica autonoma statale"** si intendono quelle relative a: - Istruzione pre-scolastica (scuola dell'infanzia), - Istruzione primaria (scuola elementare), - Istruzione secondaria di I grado (scuola media inferiore), - Istruzione secondaria di II grado (scuola secondaria superiore).

Modello predisposto dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

Legge regionale 13/2001, articolo 17 - Area di attuazione: territorio montano della Regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (deliberazione della Giunta regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000).

Articolo 17 L.R. 13 del 24/4/2001 (Servizio scolastico)					
AREA DI ATTUAZIONE: Territorio montano della Regione Friuli Venezia Giulia, così come delimitato dall'articolo 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Deliberazione della Giunta regionale n. 3303 del 31/10/2000).					
Comune	Provincia		Zona	Area interessata	Punti (*)
Amaro	UD		B	Intero territorio comunale	3
Ampezzo	UD		C	Intero territorio comunale	10
Andreis	PN		C	Intero territorio comunale	10
Arba	PN		A	Intero territorio comunale	1
Arta Terme	UD		C	Intero territorio comunale	10
Artegna	UD		A	Intero territorio comunale	1
Attimis	UD		C	Porzus, Subit e Cancellier	10
			B	Restante territorio comunale	3
Aviano	PN		C	Busa di Villotta e Collalto	10
			A	Restante territorio comunale	1
Barcis	PN		C	Intero territorio comunale	10
Bordano	UD		B	Intero territorio comunale	3
Budoia	PN		A	Intero territorio comunale	1
Caneva	PN	(**)	C	La Crosetta	10
			A	Restante territorio montano comunale	1
Capriva del Friuli	GO	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
Castelnovo del Friuli	PN		B	Intero territorio comunale	3
Cavasso Nuovo	PN		B	Intero territorio comunale	3
Cavazzo Carnico	UD		B	Intero territorio comunale	3
Cercivento	UD		C	Intero territorio comunale	10
Chiusaforte	UD		C	Intero territorio comunale	10
Cimolais	PN		C	Intero territorio comunale	10
Cividale del Friuli	UD	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
Claut	PN		C	Intero territorio comunale	10
Clauzetto	PN		C	Intero territorio comunale	10
Comeglians	UD		C	Intero territorio comunale	10
Cormons	GO	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
Doberdò del Lago	GO		A	Intero territorio comunale	1
Dogna	UD		C	Intero territorio comunale	10
Dolegna del Collio	GO		A	Intero territorio comunale	1
Drenchia	UD		C	Intero territorio comunale	10
Duino-Aurisina	TS		A	Intero territorio comunale	1
Enemonzo	UD		C	Fresis, Maiaso e Tartinis - Colza	10
			B	Restante territorio comunale	3
Erto e Casso	PN		C	Intero territorio comunale	10
Faedis	UD	(**)	C	Canebola e Valle	10
			A	Restante territorio montano comunale	1
Fanna	PN		B	Intero territorio comunale	3
Fogliano Redipuglia	GO	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
Forgaria nel Friuli	UD		C	Monteprat	10
			B	Restante territorio comunale	3
Forni Avoltri	UD		C	Intero territorio comunale	10
Forni di Sopra	UD		C	Intero territorio comunale	10
Forni di Sotto	UD		C	Intero territorio comunale	10
Frisanco	PN		C	Intero territorio comunale	10
Gemona del Friuli	UD	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
Gorizia	GO	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
Grimacco	UD		C	Intero territorio comunale	10
Lauco	UD		C	Intero territorio comunale	10
Ligosullo	UD		C	Intero territorio comunale	10
Lusevera	UD		C	Intero territorio comunale	10

Comune	Provincia		Zona	Area interessata	Punti (*)
Magnano in Riviera	UD		A	Intero territorio comunale	1
Malborghetto-Valbruna	UD		C	Intero territorio comunale	10
Maniago	PN		A	Intero territorio comunale	1
Meduno	PN		B	Intero territorio comunale	3
Moggio Udinese	UD		C	Intero territorio comunale	10
Monfalcone	GO	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
Monrupino	TS		B	Zolla	3
			A	Restante territorio comunale	1
Montenars	UD		C	Intero territorio comunale	10
Montereale Valcellina	PN		A	Intero territorio comunale	1
Mossa	GO	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
Muggia	TS		altra	Intero territorio comunale	1
Nimis	UD	(***)	C	Chialminis, Monteprato e Borgo di Mezzo	10
			B	Territorio comunale montano (precedente all'entrata in vigore della LR 33/2002)	3
			altra	Restante territorio comunale	1
Ovaro	UD		C	Intero territorio comunale	10
Paluzza	UD		C	Intero territorio comunale	10
Paularo	UD		C	Intero territorio comunale	10
Pinzano al Tagliamento	PN	(***)	B	Territorio comunale montano (precedente all'entrata in vigore della LR 33/2002)	3
			altra	Restante territorio comunale	1
Polcenigo	PN		B	Mezzomonte	3
			A	Restante territorio comunale	1
Pontebba	UD		C	Intero territorio comunale	10
Povoletto	UD	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
Prato Carnico	UD		C	Intero territorio comunale	10
Preone	UD		C	Intero territorio comunale	10
Prepotto	UD		C	Castelmonte	10
			B	Restante territorio comunale	3
Pulfero	UD		C	Intero territorio comunale	10
Ravascletto	UD		C	Intero territorio comunale	10
Raveo	UD		C	Raveo	10
			B	Restante territorio comunale	3
Resia	UD		C	Intero territorio comunale	10
Resiutta	UD		C	Intero territorio comunale	10
Rigolato	UD		C	Intero territorio comunale	10
Ronchi dei Legionari	GO	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
S. Dorligo della Valle	TS		B	Grozzana e Pesek di Grozzana	3
			A	Restante territorio comunale	1
S. Floriano del Collio	GO		A	Intero territorio comunale	1
S. Lorenzo Isontino	GO	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
S. Pietro al Natisone	UD		C	Costa	10
			B	Vernassino e Mezzana	3
			A	Restante territorio comunale	1
Sagrado	GO		A	Intero territorio comunale	1
San Leonardo	UD		C	Iainich	10
			B	Restante territorio comunale	3
Sauris	UD		C	Intero territorio comunale	10
Savogna	UD		C	Intero territorio comunale	10
Savogna d'Isonzo	GO		A	Intero territorio comunale	1
Sequals	PN		A	Intero territorio comunale	1
Sgonico	TS		A	Intero territorio comunale	1
Socchieve	UD		C	Intero territorio comunale	10
Spilimbergo	PN	(**)	altra	Limitatamente al territorio montano comunale	1

Comune	Provincia		Zona	Area interessata	Punti (*)
Stregna	UD		C	Intero territorio comunale	10
Sutrio	UD		C	Intero territorio comunale	10
Taipana	UD		C	Intero territorio comunale	10
Tarcento	UD	(**)	B	Sammardenchia, Sedilis, Beorchian e Culau	3
			A	Restante territorio montano comunale	1
Tarvisio	UD		C	Intero territorio comunale	10
Tolmezzo	UD		C	Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova e Lorenzaso	10
			A	Restante territorio comunale	1
Torreano	UD		C	Masarolis, Reant e Tamoris	10
			A	Restante territorio comunale	1
Tramonti di Sopra	PN		C	Intero territorio comunale	10
Tramonti di Sotto	PN		C	Intero territorio comunale	10
Trasaghis	UD		B	Intero territorio comunale	3
Travesio	PN		B	Intero territorio comunale	3
Treppo Carnico	UD		C	Intero territorio comunale	10
Trieste	TS	(**)	A	Limitatamente al territorio montano comunale	1
Vajont	PN		A	Intero territorio comunale	1
Venzone	UD		B	Intero territorio comunale	3
Verzegnis	UD		C	Intero territorio comunale	10
Villa Santina	UD		B	Intero territorio comunale	3
Vito d'Asio	PN		C	Intero territorio comunale	10
Vivaro	PN		A	Intero territorio comunale	1
Zuglio	UD		C	Fielis e Sezza	10
			B	Restante territorio comunale	3

(*) - I punti si riferiscono alla priorità di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) del Regolamento.

(**) - L'individuazione della collocazione della sede di servizio, nell'ambito della porzione montana dei Comuni che rientrano solo parzialmente in zona montana, potrà essere fatta presso i competenti Uffici Comunali.

(***) - I Comuni di Nimis e Pinzano al Tagliamento hanno porzioni di territorio comunale dichiarato montano successivamente alla classificazione effettuata con D.G.R 3303/2000. L'individuazione della collocazione della sede di servizio, nell'ambito delle varie zone montane, potrà essere fatta presso i competenti Uffici Comunali.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE

Aziende per i servizi sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia

Ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - I pubblicazione per l'anno 2005.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI Zone carenti	n. medici
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 1 "Triestina" via del Farneto, 3 34142 TRIESTE	
Comune di Trieste	1
Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino, Sgonico	1
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 3 "Alto Friuli" piazzetta Portuzza, 1 33033 GEMONA DEL FRIULI (UD)	
Comune di Gemona del Friuli	1
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 4 "Medio Friuli" via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	
Comune di Pasian di Prato	1
Comune di San Daniele del Friuli	1
Comune di Udine	1
Consorzio di comuni di Pagnacco-Tavagnacco	1
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 6 "Friuli occidentale" via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	
Comune di Cordenons	1
Comune di Pordenone	1
Comune di Roveredo in Piano	1
Comune di Sacile	1
Comune di San Quirino	1

AVVERTENZE

Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare, rispettivamente all'Azienda per i servizi sanitari (domanda di trasferimento) e alla Direzione centrale salute e protezione sociale, apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ______________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ______________________cod. fiscale ___________

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di cui al D.P.R. n. 270/2000, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ dd. __________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito______________________
2) Ambito______________________
3) Ambito______________________
4) Ambito______________________
5) Ambito______________________
6) Ambito______________________
7) Ambito______________________
8) Ambito______________________
9) Ambito______________________
10) Ambito______________________

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________ prov. (____) in data ______________
-di risiedere a ______________________________prov. (____) CAP
____
via ____ tel: ____/_______

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione ____________________ A.S.S. __________________ambito territoriale ____________________dal ____________(2)

-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici di medicina generale per l'assistenza primaria della Regione Friuli-Venezia Giulia
A.S.S.______________________ ambito territoriale ___________________________________
dal ______________ al______________(2)
A.S.S.______________________ ambito territoriale ___________________________________
dal _____________ al ________________(2)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di assistenza primaria, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.P.R. n. 270/2000 nei seguenti periodi:
dal ______________ al ______________
dal ______________ al ______________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (3)

Azienda n. _________________________ Azienda n. _________________________
Azienda n. _________________________ Azienda n. _________________________
Azienda n. _________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo
____
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP ___________
via ____ Tel. ______/___________
In fede.

data ___________________________ Firma _________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o

delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) Ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. n. 270/2000, l'anzianità di iscrizione negli elenchi è determinata sommando:

a) l'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi dell'assistenza primaria della Regione Friuli-Venezia Giulia, detratti i periodi di eventuale cessazione dell'incarico;
b) l'anzianità di iscrizione nell'elenco di provenienza ancorchè già compresa nell'anzianità di cui alla lettera a).

(3) ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 20, comma 5, del D.P.R. n. 270/2000, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria a trasferimento.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ____________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 270/2000;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione centrale salute e protezione sociale
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale ____________ iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli-Venezia Giulia, valevole per l'anno 2005,

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di cui al D.P.R. n. 270/2000, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito__________________A.S.S. ___
2) Ambito__________________A.S.S. ___
3) Ambito__________________A.S.S. ___
4) Ambito__________________A.S.S. ___
5) Ambito__________________A.S.S. ___
6) Ambito__________________A.S.S. ___
7) Ambito__________________A.S.S. ___
8) Ambito__________________A.S.S. ___
9) Ambito__________________A.S.S. ___
10) Ambito__________________A.S.S. ___

In osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, commi 6, 8, e 9, e dalla norma finale n. 5 del D.P.R. n. 270/2000, chiede, inoltre, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):
(N.B.: la scelta tra le due percentuali vale soltanto per i medici che possiedano sia l'attestato di formazione specifica in medicina generale, sia il titolo ad esso equipollente)

☐ riserva (67% norma finale n. 5 cit.) per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del Decreto Legislativo n. 368/99 – art. 3, c. 6, lett. a), del D.P.R. n. 270/2000;
☐ riserva (33% norma finale n. 5 cit.) per i medici in possesso del titolo equipollente – art. 3, c. 6, lett. b), del D.P.R. n. 270/2000.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:
-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________

-di risiedere a ______________________________ prov. (____) CAP __________
via ____ tel: ____/________
dal ______________(2)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli-Venezia Giulia (3) e precisamente dal ___________(4), località di residenza ______________________________(4)
-di essere/non essere in possesso (1) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del Decreto Legislativo n. 368/99, conseguito in data ______________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ______________________________ ore settimanali __________
via ______________________ comune di ______________________
tipo di rapporto di lavoro ______________________________
periodo: dal __________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 28/7/2000, n. 270, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ______________ Azienda ____________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. 28/7/2000, n. 272, con massimale di _____ scelte Periodo dal ____________________

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ______________ branca ______________ ore sett. ______________
Azienda ______________ branca ______________ ore sett. ______________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ______________ branca ______________ periodo dal ______________

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ________________ Azienda ____________________ ore sett. __________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91 e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso ______________________________
Soggetto pubblico che lo svolge ______________________ Inizio dal ______________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Organismo

____

via ______________________ comune di ________________ ore sett. __________
Tipo di attività

____

Tipo di rapporto di lavoro ______________________ Periodo dal ______________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
via ______________________ comune di ________________ ore sett. __________
Tipo di attività

____

Tipo di rapporto di lavoro ______________________ Periodo dal ______________

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ______________________________________ ore sett. __________
via ______________________ comune di ____________ periodo dal
____

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ______________________ comune di ____________ periodo dal
____

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:

____
______________________________________ periodo dal ______________

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

____
____

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ______________

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

____
____
Periodo dal ______________
16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ______________________ Comune ______________________ ore sett. _____

Tipo di attività ____

periodo dal ______________

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):

Soggetto pubblico ____

via ______________________ comune ______________________

Tipo di attività ____

Tipo di rapporto di lavoro ______________________________

Periodo dal ______________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :

____

____

Periodo: dal ______________

19) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ______________________

Periodo dal ______________

NOTE ____

____

____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza/al seguente indirizzo (1):

comune ______________________ (__) CAP __________

via ______________________ Tel. ______/__________

In fede.

data ______________ Firma ______________________

(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.

Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette

dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

(2) Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. b), del DPR n. 270/2000, verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2004) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

(3) Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. c), del DPR n. 270/2000, verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli-Venezia Giulia da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2004) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

(4) Da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 20, comma 5, del D.P.R. n. 270/2000, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto, esclusivamente, all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, riguardano il nome e il cognome.
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale salute e protezione sociale – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Responsabile del trattamento è il dr. Cesare de Simone, Direttore centrale della salute e della protezione sociale.
7. Per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'INSIEL S.p.A., con sede in via San Francesco d'Assisi, 43 – Trieste.

(1) Il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 270/2000.

Incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - I pubblicazione per l'anno 2005.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	Incarichi vacanti
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 1 "Triestina" via del Farneto, 3 34142 TRIESTE	3
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 4 "Medio Friuli" via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	8
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 6 "Friuli occidentale" via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	4

AVVERTENZE

Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare, rispettivamente all'Azienda per i servizi sanitari (domanda di trasferimento) e alla Direzione centrale salute e protezione sociale, apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ______________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ______________________cod. fiscale ____________

chiede

l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di cui al D.P.R. n. 270/2000, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ dd. __________.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________ prov. (____) in data ______________
-di risiedere a ______________________prov. (____) CAP __________
via ______________________________________ tel: ____/_______

dichiara inoltre

-di essere attualmente titolare di incarico di continuità assistenziale nella Regione ______________________ A.S.S. ____________________ dal _____________(2)
-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di continuità assistenziale, precedentemente al periodo sopraindicato,
nella Regione ______________________ A.S.S.______________________
dal _____________ al _____________(2)
nella Regione ______________________ A.S.S.______________________
dal _____________ al _____________(2)
-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di continuità assistenziale, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.P.R. n. 270/2000 nei seguenti periodi:
dal _____________ al _____________
dal _____________ al _____________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale (3)

Azienda n. ______________________ Azienda n. ______________________
Azienda n. ______________________ Azienda n. ______________________
Azienda n. ______________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ______________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP ____________
via ____ Tel. ______/____________
In fede.

data ___________________________ Firma ______________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 49, comma 9, del D.P.R. n. 270/2000, l'anzianità di servizio è determinata sommando:
a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica in qualità di incaricato a tempo indeterminato;
b) l'anziantià di servizio effettivo nella continuità assistenziale o ex guardia medica nell'incarico di provenienza, ancorchè già valutata ai sensi della lettera a).
(3) ove l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 49, comma 3, del D.P.R. n. 270/2000, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione – per trasferimento - degli incarichi vacanti di continuità assistenziale
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel _______________ riguarderanno ____________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è __________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 270/2000;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione centrale salute e protezione sociale
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale _____________
-iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli-Venezia Giulia, valevole per l'anno 2005,

chiede

l'assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di cui al D.P.R. n. 270/2000, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, e segnatamente per i seguenti incarichi:

1) A.S.S. ____________________________
2) A.S.S. ____________________________
3) A.S.S. ____________________________
4) A.S.S. ____________________________
5) A.S.S. ____________________________
6) A.S.S. ____________________________

In osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, commi 6, 8, e 9, e dalla norma finale n. 5 del D.P.R. n. 270/2000, chiede, inoltre, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):
(N.B.: la scelta tra le due percentuali vale soltanto per i medici che possiedano sia l'attestato di formazione specifica in medicina generale, sia il titolo ad esso equipollente)

☐ riserva (67% norma finale n. 5 cit.) per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del D.L.vo n. 368/99 (art. 3, c. 6, lett. a), del D.P.R. n. 270/2000);
☐ riserva (33% norma finale n. 5 cit.) per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 3, c. 6, lett. b), del D.P.R. n. 270/2000).

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data ___________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________
dal _____________(2)

-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli-Venezia Giulia (3) e precisamente dal ___________(4), località di residenza ____(4)
-di essere/non essere (1) in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2 e all'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 256/91 e alle norme corrispondenti del D.L.vo n. 368/99, conseguito in data __________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali _________
via ___________________________________ comune di ____________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal _________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 28/7/2000, n. 270, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _______________ Azienda _____________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. 28/7/2000, n. 272, con massimale di _____ scelte Periodo dal ______________________

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________
Azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _______________ branca _________________ periodo dal __________________

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ___________________Azienda _________________________ore sett. ___________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge __________________________ Inizio dal _________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via _________________________ comune di ____________________ ore sett. ___________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro __________________________ Periodo dal __________________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ____________________
via ____________________ comune di ____________________ ore sett. __________
Tipo di attività ____________________
Tipo di rapporto di lavoro ____________________ Periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____________________ ore sett. __________
via ____________________ comune di __________ periodo dal __________

11) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ____________________ comune di __________ periodo dal __________

12) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____________________ periodo dal __________

13) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal __________

15) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal __________

16) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda ____________________ Comune ____________________ ore sett. _____
Tipo di attività ____________________
periodo dal __________

17) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 16):
Soggetto pubblico ____________________
via ____________________ comune ____________________
Tipo di attività ____________________
Tipo di rapporto di lavoro ____________________
Periodo dal __________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :

____

____

Periodo: dal _______________

19) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ______________________________
Periodo dal _______________

NOTE ____

____

____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP __________
via ____ Tel. _____/__________
In fede.

data ______________________ Firma ___________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 49, comma 5, lett. b), del DPR n. 270/2000, verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2004) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 49, comma 5, lett. c), del DPR n. 270/2000, verranno attribuiti 15 punti al medico residente nella Regione Friuli-Venezia Giulia da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2004) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 49, comma 3, del D.P.R. n. 270/2000, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto, esclusivamente, all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, riguardano il nome e il cognome.
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale della salute e della protezione sociale – riva Nazario Sauro, 8 – 34124 Trieste. Responsabile del trattamento è il dr. Cesare de Simone, Direttore centrale della salute e della protezione sociale.
7. Per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'INSIEL S.p.A., con sede in via San Francesco d'Assisi, 43 – Trieste.

(1) Il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 270/2000.

Incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale - I pubblicazione per l'anno 2005.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI	Incarichi vacanti
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 1 "Triestina" via del Farneto, 3 34142 TRIESTE	1
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 3 "Alto Friuli" piazzetta Portuzza 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	3 (Incarichi vacanti presso la sede di Pontebba. Il conferimento degli incarichi è subordinato all'accettazione dello svolgimento del servizio da parte di tre medici)

AVVERTENZE

Entro 15 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare, alle Aziende per i servizi sanitari apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ______________________

____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ______________________cod. fiscale ____________

chiede

l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di cui al D.P.R. n. 270/2000, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ dd. __________.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ________________________ prov. (____) in data ______________
-di risiedere a _ ______________________________prov. (____) CAP __________
via ____ tel: ____/_______

dichiara inoltre

-di essere attualmente titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale nella Regione ____________________ A.S.S. __________________ dal ____________(2)
-di essere/non essere (1) stato titolare di incarico di emergenza sanitaria territoriale, precedentemente al periodo sopraindicato, nella Regione ________________________, A.S.S.__________________ dal ____________ al ____________(2)
-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'incarico di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.P.R. n. 270/2000 nei seguenti periodi:
dal ____________ al ____________
dal ____________ al ____________

-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale (3)

Azienda n. ______________________ Azienda n. ______________________
Azienda n. ______________________ Azienda n. ______________________
Azienda n. ______________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ____________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP __________
via ____ Tel. _____/__________
In fede.

data _________________________ Firma ______________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE
(1) cancellare la parte che non interessa
(2) Ai sensi dell'art. 63, comma 12, del D.P.R. n. 270/2000, l'anziantià di servizio è determinata sommando:
a) l'anzianità totale di servizio effettivo nella emergenza sanitaria territoriale;
b) l'anzianità di servizio effettivo nell'incarico di provenienza, ancorchè già computato nell'anzianità di cui alla lettera a).

I periodi di assenza per gravidanza, puerperio, malattia o infortunio sono considerati servizio effettivo ai sensi del presente comma.
(3) ove l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 6, del D.P.R. n. 270/2000, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione - per trasferimento - degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 270/2000;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

bollo

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale _____________
-iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli-Venezia Giulia, valevole per l'anno 2005,

chiede

l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di cui al D.P.R. n. 270/2000, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ dd. ___________.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
dal _____________(1)
-di essere/non essere (2) residente nell'Azienda per i servizi sanitari, alla quale è diretta la presente domanda (3), dal ______________ località di residenza ___________________________(4)
-di essere/non essere (2) residente nella Regione Friuli-Venezia Giulia (3) dal ______________ località di residenza ___________________________ (4)
-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data ______________
-di avere/non avere (2) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale (5)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (2) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ______________________________ore settimanali __________
via ______________________________ comune di ______________________________
tipo di rapporto di lavoro ______________________________
periodo: dal ____________________;

2) di essere /non essere (2) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 28/7/2000, n. 270, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (2) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. 28/7/2000, n. 272, con massimale di _____ scelte Periodo dal ______________________

4) di essere/non essere (2) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (2) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda __________________ branca ____________________ ore sett. __________________
Azienda __________________ branca ____________________ ore sett. __________________

5) di essere/non essere (2) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ________________ branca ___________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (2) titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato (2), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda ___________________________ore sett. ____________,
in forma attiva/in forma di disponibilità (2),

7) di essere/non essere (2) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:
Denominazione del corso ______________________________
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ______________________________
via __________________________ comune di ______________________ ore sett. ____________
Tipo di attività ______________________________
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal _________________

9) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ______________________________
via __________________________ comune di ______________________ ore sett. ____________
Tipo di attività ______________________________
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal _________________

10) di svolgere/non svolgere (2) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ______________________________ ore sett. __________
via ____________________ comune di __________ periodo dal __________

11) di svolgere/non svolgere (2) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ________________ comune di __________ periodo dal __________

12) di avere/non avere (2) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
______________________________________ periodo dal __________

13) di essere/non essere (2) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (2) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal __________

15) di svolgere/non svolgere (2) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal __________

16) di essere/non essere (2) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1) (2):
Azienda ________________ Comune ________________ ore sett. _____
Tipo di attività ____
periodo dal __________

17) di operare/non operare (2) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3 4, 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via ________________________ comune ____________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ______________________________________
Periodo dal __________

18) di essere/non essere (2) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal __________

19) di fruire/non fruire (2) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ______________________________
Periodo dal ______________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici di medicina generale del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (2):
comune ____(__) CAP __________
via ____ Tel. _____/__________
In fede.

data ______________________ Firma ____________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) Ai sensi dell'art. 63, comma 4, lettere b2) e b3), del D.P.R. n. 270/2000, i medici inclusi nella graduatoria regionale del Friuli-Venezia Giulia, valida per l'anno 2005, in possesso dei requisiti per svolgere l'attività di emergenza sanitaria territoriale, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti con priorità per:
- i medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della stessa regione, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b2);
- i medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b3).

(2) cancellare la parte che non interessa

(3) Ai sensi dell'art. 63, comma 8, lettere b) e c), del D.P.R. n. 270/2000, ai medici inseriti nella graduatoria regionale, di cui al precedente comma 4, lettera b3), dello stesso articolo, verranno attribuiti:
- 5 punti a coloro che, nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono, abbiano la residenza da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria regionale (31/1/2004) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- 15 punti a coloro che risiedano, nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inserimento nella graduatoria regionale (31/1/2004) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

(4) Da compilare solo in caso affermativo.
(5) Qualora l'interessato abbia presentato domanda presso altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 63, comma 6, del D.P.R. n. 270/2000, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 270/2000;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 83 dell'11 aprile 2005)

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 29 marzo 2005.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il provvedimento di data 29 marzo 2005 del Direttore regionale del Friuli Venezia Giulia con il quale si accerta l'irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone il giorno 18 marzo 2005.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - CO.RE.COM.

TRIESTE

Regolamento per il funzionamento del CO.RE.COM. del Friuli Venezia Giulia.

Si rende noto che con delibera n. 45 del 29 marzo 2005 è stato modificato l'articolo 6 del proprio Regolamento; pertanto il testo integrale del Regolamento stesso risulta il seguente:

1. Il Comitato regionale per le comunicazioni (di seguito denominato CO.RE.COM.) istituito con la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito denominata Autorità), nonché organo di consulenza della Regione Friuli-Venezia Giulia in materia di comunicazioni.

2. Il CO.RE.COM. esercita le funzioni previste dall'articolo 7 della citata legge regionale 11/2001 ed esplica ogni altra funzione demandata dal Ministero delle comunicazioni e da altri organismi statali e regionali in materia di comunicazioni.

A tal fine è titolare di funzioni proprie e di funzioni delegate che esercita secondo quanto previsto dalla legge e dalle norme del presente Regolamento, previsto dall'articolo 14 della citata legge regionale 11/2001.

3. Per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate, il CO.RE.COM. può istituire suoi Organi collegiali, quali la Commissione infrastnitture e reti, la Commissione servizi e prodotto e la Commissione garanzie delle comunicazioni della Regione e degli Enti locali, anche tenendo conto della ripartizione di competenze operata dall'Autorità per i propri Organi collegiali.

Le Commissioni possono operare in sede referente e redigente; gli atti ed i pareri espressi dalle Commissioni divengono esecutivi solo dopo l'approvazione del CO.RE.COM.

Il CO.RE.COM., su proposta del Presidente, designa, al suo interno, i componenti ed i responsabili delle Commissioni (detti anche Commissari) e può attribuire ad essi specifici settori di attività.

Alle riunioni degli Organi collegiali possono partecipare membri esterni in qualità di esperti.

4. Il Presidente esercita le funzioni previste dall'articolo 9 della legge regionale 11/2001, convoca le riunioni del CO.RE.COM., stabilendo l'ordine del giorno, ne dirige i lavori, cura l'attuazione degli indirizzi e delle deliberazioni adottati, avvalendosi della struttura di supporto.

5. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono assunte temporaneamente, per questioni urgenti e indifferibili, dal Vicepresidente la cui elezione, a maggioranza dei componenti ed a scrutinio segreto, è prevista nella prima seduta utile del CO.RE.COM.

In sede di prima applicazione il Vicepresidente viene eletto, con le medesime modalità, nella prima seduta utile successiva a quella di adozione del presente Regolamento.

6. Il CO.RE.COM. si riunisce, in via ordinaria, nella propria sede di Piazza Oberdan, n. 5 in Trieste. È ammessa la convocazione presso altra sede.

Il CORECOM si riunisce in seduta ordinaria, di norma, una volta al mese.

Si riunisce in seduta straordinaria per la trattazione di oggetti determinati ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o lo richiedano due componenti.

In quest'ultimo caso la seduta deve aver luogo entro 15 giorni dalla data in cui la richiesta è pervenuta alla presidenza del CO.RE.COM.

Le riunioni sono convocate dal Presidente tramite avviso scritto inviato a tutti i componenti almeno 5 giorni prima della data fissata.

La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno della riunione.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti presso la sede del CO.RE.COM., almeno 24 ore prima delle sedute ordinarie e straordinarie e, ove possibile, anche nelle sedi di rappresentanza della Regione Friuli-Venezia Giulia di Udine, Pordenone e Gorizia.

All'inizio di ogni seduta è consentita, con il voto favorevole di almeno tre componenti, l'integrazione dell'ordine del giorno.

Le sedute del CO.RE.COM., di norma, non sono pubbliche.

7. In caso d'urgenza il CO.RE.COM. può essere comunque convocato dal Presidente, con un preavviso minimo di 24 ore.

La documentazione deve essere resa disponibile, comunque, in tempo utile per la consultazione.

8. Le deliberazioni del CO.RE.COM. sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e sono, di norma, immediatamente esecutive.

Il voto è sempre palese; in casi eccezionali e motivati o, ove sia espressamente previsto, il CO.RE.COM. può deliberare a scrutinio segreto.

Gli atti deliberativi sono sottoscritti dal Presidente, controfirmati dal Commissario relatore, se previsto, e siglati dal Segretario.

9. Di ogni seduta del CO.RE.COM. è redatto il processo verbale.

Il verbale è inviato al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Giunta regionale e, ove richiesto, all'Autorità ed è tenuto altresì a disposizione di chiunque abbia titolo a consultarlo secondo le vigenti normative in materia di pubblicità degli atti.

Il verbale è redatto da un funzionario del CO.RE.COM. all'uopo incaricato, il quale assiste il Presidente nelle riunioni.

Il verbale deve contenere gli atti e le deliberazioni, l'oggetto delle discussioni e il risultato delle votazioni ed è sottoscritto dal Presidente e dal funzionario verbalizzante.

Il CO.RE.COM. può decidere di secretare, con provvedimento motivato, in tutto o in parte il verbale delle sedute. In questo caso il verbale è redatto da un componente, scelto di volta in volta, che fa constatare in sintesi le opinioni espresse e le decisioni adottate.

I processi verbali delle sedute del CO.RE.COM. vengono, di norma, approvati nella prima seduta successiva utile a quella cui si riferiscono e, a tal fine, sono trasmessi ai componenti almeno 24 ore prima della riunione nel corso della quale sono approvati.

10. Il Presidente del Consiglio regionale ed il Presidente della Giunta regionale, o un loro delegato, componente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale o componente della Giunta regionale, possono sempre partecipare alle riunioni del CO.RE.COM., senza diritto di voto.

A tal fine, vengono informati, entro lo stesso termine stabilito per l'invio degli avvisi di convocazione ai componenti, della data e dell'ora delle riunioni e dell'ordine del giorno delle stesse.

11. Il CO.RE.COM. può invitare a partecipare alle proprie riunioni, a titolo consultivo, dirigenti e funzionari della Regione, delle Province e dei Comuni, rappresentanti di enti ed istituzioni locali, di organizzazioni sindacali, culturali e sociali, dirigenti e funzionari della società concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione e delle emittenti radiofoniche e televisive private, nazionali e locali e/o loro associazioni, rappresentanti di Società operanti nelle comunicazioni, esperti delle materie trattate e ancora rappresentanti di associazioni degli utenti, della Commissione regionale per le pari opportunità dell'Ordine dei giornalisti, dell'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia, degli organi dell'Amministrazione scolastica, il Difensore civico, il Tutore dei minori ed altri eventuali soggetti interessati alle comunicazioni.

Il CO.RE.COM. può disporre altresì l'audizione dei soggetti interessati ai procedimenti e delle categorie rappresentative degli interessi diffusi relativi ai procedimenti stessi. Il CO.RE.COM. può altresì proporre ed attuare iniziative d'interesse culturale e sociale inerenti al proprio campo d'attività.

12. Nell'esercizio delle proprie attività il CO.RE.COM. si ispira, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ai criteri di economicità, efficacia e pubblicità dell'azione amministrativa, di contenimento della spesa pubblica e della riduzione dei costi a carico del sistema produttivo e dei cittadini.

13. Il CO.RE.COM. formula proposte al Consiglio d'amministrazione ed alla Sede regionale della concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione in merito a programmazioni e servizi regionali che possano essere trasmessi sia in ambito nazionale, sia regionale.

Il CO.RE.COM. regola l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali programmate dalla concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione. Il CO.RE.COM. definisce i contenuti delle collaborazioni e delle convenzioni trilaterali tra la Sede regionale della concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione, la Regione ed i concessionari privati in ambito locale.

Il CO.RE.COM. controlla e vigila sulla regolare esecuzione di quanto previsto nelle convenzioni sottoscritte dalla concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione, dai concessionari privati e da ogni altro organo di comunicazione con la Regione e gli Enti regionali.

Il CO.RE.COM. è convocato per almeno due volte nel corso di un anno al fine di attuare una specifica forma di consultazione con la concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione.

Il CO.RE.COM. esprime pareri obbligatori in via preventiva su tutti gli atti e le convenzioni stipulati dalla Regione e dagli Enti regionali con tutti gli organi d'informazione e comunicazione.

14. Per la validità delle riunioni degli Organi collegiali è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Le sedute degli Organi collegiali di norma non sono pubbliche.

I Commissari che non possono partecipare alle riunioni ne informano tempestivamente il Presidente.

Salvo che non sia altrimenti disposto l'Organo collegiale è assistito da una Segreteria. La Segreteria degli Organi collegiali provvede alle seguenti funzioni:

a) verificare la completezza formale degli atti e dei documenti elaborati e la loro corrispondenza agli indirizzi adottati;

b) curare la trasmissione degli atti e delle deliberazioni degli Organi collegiali agli organi competenti;

c) redigere il processo verbale delle sedute degli Organi collegiali;

d) indire, su richiesta del Presidente e degli Organi collegiali, riunioni con i responsabili degli uffici competenti;

e) provvedere all'organizzazione e alla gestione delle informazioni ufficiali che riguardano l'attività del CO.RE.COM., predisponendo eventuali relazioni;

f) curare i rapporti con gli eventuali consulenti e coordinare l'attività interna;

g) assistere eventuali gruppi di lavoro intersettoriali stabiliti dal CO.RE.COM.

15. Alla fine di ogni anno la struttura di supporto è sottoposta a verifica da parte del CO.RE.COM., al fine di accertarne funzionalità ed efficienza. Nella prima applicazione la verifica ha luogo alla scadenza dell'anno successivo a quello dell'entrata in vigore del presente Regolamento.

16. La responsabilità del procedimento è assegnata al dirigente della struttura del CO.RE.COM., il quale individua i responsabili dell'istruttoria, di cui è fatta menzione nella comunicazione di avvio del procedimento stesso.

II responsabile dell'istruttoria provvede agli adempimenti necessari per lo svolgimento dell'attività istruttoria, in conformità alle deliberazioni del CO.RE.COM. ed agli indirizzi del responsabile del procedimento.

17. Il Presidente, sulla base degli orientamenti preliminarmente concordati con il CO.RE.COM., può designare al termine di un procedimento, un relatore scelto tra i Commissari, ai fini della trattazione.

Quando si conclude l'istruttoria e, comunque, tutte le volte in cui il CO.RE.COM. debba adottare un provvedimento, che definisce un caso o un procedimento, il relatore, sulla base delle proposte trasmesse dagli uffici, introduce la fase della discussione, formulando e illustrando le proprie conclusioni.

È facoltà del CORECOM, quando la natura del procedimento lo richieda, designare uno o più Commissari, con il compito di seguire l'istruttoria e riferire.

18. Il presente Regolamento potrà essere emendato, o integrato nel caso nuove disposizioni dell'Autorità centrale o legislative lo richiedano, oltre che su richiesta motivata della maggioranza dei componenti.

IL PRESIDENTE:
prof. Franco Del Campo

COMUNE DI AQUILEIA

(Udine)

Avviso di deposito della delibera di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata relativo alla Zona AB1 per il restauro e la ristrutturazione edilizia dell'edificio direzionale, ricettivo e commerciale ad uso residenziale, artigianale di servizio, proposto dalla ditta «Merluzzi costruzioni S.r.l.».

IL SINDACO

Visto l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 103 del 30 settembre 2004, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata relativo alla Zona AB1 per il restauro e la ristrutturazione edilìzia dell'edificio direzionale, ricettivo e commerciale ad uso residenziale, artigianale di servizio, sito in Piazza Capitolo n. 18 riguardante la p.c. 632/3 FM 14-16 del Consiglio comunale di Aquileia, proposto dalla ditta «Merluzzi Costruzioni S.r.l. con sede a Fiumicello»;
- che la predetta deliberazione, completa degli elaborati tecnici allegati, è depositata presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi di apertura dell'ufficio al pubblico, dal lunedì al sabato compreso,

decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, che avverrà presumibilmente il giorno 11 maggio 2005;

- che nel suddetto periodo, chiunque può prendere visione degli atti su indicati e presentare eventuali osservazioni ai sensi del comma 3 dall'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche e integrazioni, su carta legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio protocollo del Comune;
- che in luogo dell'inserzione del presente avviso su almeno un quotidiano locale, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 della legge regionale 52/1991 e, durante tutto il periodo dì pubblicazione sopraindicato, si provvedere a rendere pubblico il presente avviso mediante la sua affissione negli spazi di informazione al pubblico, e all'Albo del Comune.

Aquileia, 2 maggio 2005

IL SINDACO:
prof. Alviano Scarel

COMUNE DI BICINICCO

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 4 al P.R.G.C.

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 16 febbraio 2005, il Comune di Bicinicco ha adottato ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la variante n. 4 al P.R.G.C..

Contemporaneamente alla presente pubblicazione, la variante al P.R.G.C, in tutti i suoi elementi sarà depositata presso gli uffici comunali. Il deposito avrà la durata di trenta giorni effettivi e durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni.

IL SINDACO:
Dino Strizzolo

COMUNE DI CAVAZZO CARNICO

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991 nonché anche per effetto dell'articolo 10 della legge regionale 33/2002, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 9 del 18 febbraio 2005, il Comune di Cavazzo Carnico ha adottato la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 21 al P.R.G.C., sarà depositata presso la Segretaria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prendere visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Cavazzo Carnico, 19 aprile 2005

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Fabio Della Vedova

COMUNE DI CHIUSAFORTE

(Udine)

Avviso di adozione del Progetto di variante n. 21 al P.R.G.C.

IL SINDACO

RENDE NOTO

– che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni, il Comune di Chiusaforte, ha adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 21 febbraio 2005, il Progetto di variante n. 21 al P.R.G.C. del Comune di Chiusaforte, redatto dall'architetto Brugnoli Fabiana di Torreano (Udine);

– che il progetto sarà depositato presso la Segreteria comunale, per la durata di giorni 30 (trenta giorni) effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione;

– che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ;

– che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Chiusaforte lì, 26 aprile 2005

IL SINDACO:
geom. Luigi Marcon

COMUNE DI FANNA
Servizio acquedotto - Gestione convenzionata per
i Comuni di Fanna, Arba e Vivaro

(Pordenone)

Tariffe per fornitura acqua potabile per l'anno 2005.

Il Comune di Fanna gestore in forma convenzionata del servizio acquedotto per i Comuni di Fanna, Arba e Vivaro;

Vista la delibera C.I.P.E. n. 52/2001 del 4 aprile 2001 - Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici e per il superamento del minimo impegnato;

COMUNICA

che con atto n. 49 in data 6 aprile 2005 della Giunta comunale integrato con atto n. 56 in data 12 aprile 2005 in attuazione alle direttive emanate dal C.I.P.E., con decorrenza 1 gennaio 2005, è stato eliminato il minimo impegnato;

che con i medesimi atti sono state inoltre confermate le tariffe per il Servizio di erogazione dell'acqua potabile attraverso l'acquedotto consorziale e l'applicazione della quota fissa ad ogni unità di utenza finale per le varie fasce come dal seguente prospetto:

Utenze domestiche:

- quota fissa annua fino a mc. 1.200	euro 8,3666
- quota fissa annua da mc. 1.201 a mc. 6.000	euro 13,9443
- quota fissa annua da mc. 6.001 a mc. 18.000	euro 37,1848
- quota fissa annua oltre 18.001	euro 74,3697

1) Tariffa base per consumo giornaliero fino a 0,5 mc. - 182,5 mc/anno	euro 0,2014/mc.
2) Tariffa di 1ª eccedenza da 0,5 a 1 mc. giornaliero - da 182,5 a 365 mc/anno	euro 0,2892/mc.
3) Tariffa di 2ª eccedenza oltre 1 mc. giornaliero - 365 mc/anno	euro 0,3305/mc.

Diritti fissi:

Diritti di allacciamento (visita di sopralluogo, lavori esclusi, collaudo, ecc.)	euro 38,7342
Diritti di voltura	euro 7,7468
Diritti di rimborso spese per chiusura utenza causa ritardato pagamento	euro 15,4937

Il presente annuncio sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Fanna, lì 18 aprile 2005

IL SINDACO:
Maria Grazia Girolami

COMUNE DI MORTEGLIANO

(Udine)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata «Ambito D.M.3. ex Pista di Lavariano».

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 48 del 21 dicembre 2004 - esecutiva - il Consiglio comunale di Mortegliano ha

adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata - «Ambito D.M.3. ex pista di Lavariano».

Lo strumento urbanistico è depositato in tutti i suoi elementi presso la Segreteria comunale per 30 giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Mortegliano, lì 29 marzo 2005

IL SINDACO:
Eddi Gomboso

COMUNE DI PORCIA

(Pordenone)

Avviso di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Oltre l'acqua».

SI RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 61 del 14 marzo 2005, esecutiva, il Consiglio comunale ha adottato il progetto relativo al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Oltre l'acqua»;
- che la predetta deliberazione, unitamente agli atti tecnici ed amministrativi è depositata, ai sensi dell'articolo 45, comma 2 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico, per il periodo dal 2 maggio 2005 al 13 giugno 2005.

Entro detto periodo chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Porcia, 2 maggio 2005

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Licinio Gardin

COMUNE DI RONCHIS

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 8 al vigente P.R.G.C.

IL SINDACO

VISTA la deliberazione consiliare n. 11 del 17 marzo 2005 (esecutiva a termini di legge) con la quale è stata adottata la variante n. 8 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 32 bis della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che la variante n. 8 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 32, comma 2 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni è depositata presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico (tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 10.30 alle ore 12.30) per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dall'11 maggio 2005 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 19);
- che entro il termine di deposito, scadente il 16 giugno 2005, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, redatte su carta legale; entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni anch'esse redatte su carta legale.

Ronchis, lì 28 aprile 2005

IL SINDACO:
Vanni Biasutti

COMUNE DI TARVISIO
Area amministrativa - Ufficio commercio

(Udine)

Determinazione 8 aprile 2005, n. 256 (Estratto). Classificazione dell'albergo «Edelhof» e classificazione della «Dependance Edelhof».

IL RESPONSABILE P.O.

(omissis)

VISTA l'istanza presentata dal sig. Gioitti Sergio nato a Gorizia il 24 settembre 1969 e residente a Tarvisio Via Romana, n. 27, legale rappresentante della soc. «Edelhof S.a.s.» P.I. 01868060300 intesa ad ottenere la classificazione dell'albergo denominato «Edelhof» ubicato in Via A. Diaz, n. 13 a seguito dell'ampliamento di una camera con conseguente ampliamento dei posti letto;

VISTA l'istanza presentata per l'ottenimento di un'autorizzazione per l'apertura di una dependance ubicata nelle adiacenze della casa principale;

(omissis)

DETERMINA

Di classificare l'albergo «Edelhof» come segue:

- Albergo a tre stelle avente una capacità ricettiva di n. 11 camere con 21 posti letto complessivi e n. 2 suite con 4 letti complessivi per un totale di 25 posti letto e 13 bagni;

di classificare la dependance come segue:

- Dependance a una stella avente una capacità ricettiva di n. 4 camere con 12 posti letto e n. 2 bagni;

(omissis)

Di dare atto che alla liquidazione alla Regione Friuli Venezia Giulia si provvederà a fornitura eseguita e su presentazione di regolare fattura.

IL RESPONSABILE P.O.:
dr. Gilberto Ambotta

COMUNE DI TAVAGNACCO
Ufficio espropriazioni

(Udine)

Estratto del decreto di esproprio di immobili a favore del Comune di Tavagnacco, per i lavori di sistemazione della Via Cavour a Feletto Umberto.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

per ogni effetto di legge e ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001,

RENDE NOTO

che con decreto n. 2 del 15 aprile 2004 ha pronunciato a favore del Comune di Tavagnacco l'espropriazione dei seguenti immobili siti in mappa di Tavagnacco e censiti in catasto al:

- foglio 28, mappale 1692 (ex 284b) di mq. 10 da espropriare interamente con ditta catastale intestata Minin Patrizia per una indennità liquidata di euro 175,00 (diconsi centosettantacinque/00);
- foglio 28, mappale 1691 (ex 283/b) di mq. 6 da espropriare interamente con ditta catastale intestata Tammelleo Giancarlo e Chiandetti Laura per una indennità liquidata di euro 105,00 (diconsi centocinque/00);
- foglio 28, mappale 1694 (ex 1323/b) di mq. 2 da espropriare interamente con ditta catastale intestata Tammelleo Giancarlo e Chiandetti Laura per una indennità liquidata di euro 105,00 (diconsi centocinque/00);
- foglio 28, mappale 1693 (ex 289/b) di mq. 2 da espropriare interamente con ditta catastale intestata Minin Patrizia, Chiandetti Laura con Tammelleo Giancarlo, Naiaretti Edda Maria, Schneider Fiorello, Torresin Alessia, Torresin Michele, Torresin Raffaella e Vitale Vilma per una indennità liquidata di euro 35,00 (diconsi trentacinque/00);

necessari alla sistemazione di Via Cavour a Feletto Umberto.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Tavagnacco lì, 18 aprile 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
arch. Francesco Marciano

COMUNE DI TRASAGHIS
Servizio tecnico - Ufficio tecnico comunale

(Udine)

Avviso in ordine all'efficacia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità, avvio del procedimento espropriativo per le opere di manutenzione idraulica Rio Volpe in Trasaghis capoluogo e Rio Peraria in frazione di Braulins.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

a termine dell'articolo 17 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni,

AVVISA

– che il provvedimento di approvazione del progetto definitivo delle opere di manutenzione idraulica Rio Volpe in Trasanghis capoluogo e Rio Peraria in frazione di Braulins (in delegazione amministrativa ex legge regionale 16/2002) di cui al decreto n. ALP/625/UD/ILS268 del 29 marzo 2005 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, è divenuto efficace;

– che i proprietari delle aree occupate e/o asservite o chiunque possa avere interesse possono prendere visione del relativo progetto definitivo depositato presso l'Ufficio tecnico comunale nelle ore di apertura al pubblico:

  - lunedì, mercoledì dalle ore 16.00 alle 18.00;

  - martedì, giovedì, venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00;

– che il presente avviso oltre ad essere affisso all'Albo pretorio del Comune di Trasaghis viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it;

– che nei successivi 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione, gli interessati potranno presentare in forma scritta osservazioni al Comune di Trasaghis, autorità che ha avviato la procedura.

Trasaghis, 20 aprile 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Gianni Marcuzzi

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale ad uso irriguo e igienico ed assimilati.

Nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o concessione preferenziale del diritto alla derivazione di acqua per uso irriguo e igienico ed assimilati.

Le domande, unitamente agli atti di progetto, sono depositate presso la Direzione provinciale lavori pub-

blici di Pordenone, Via Oberdan, n. 18, e saranno a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, nelle ore d'ufficio, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 4 maggio 2005.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate entro e non oltre il 3 giugno 2005 presso la Direzione sopraccitata.

Pordenone, 22 aprile 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente sono state presentate le sottoelencate domande di riconoscimento o concessione preferenziale del diritto alla derivazione di acqua per uso irriguo:

N.dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	Foglio	Mappale	Portata in mod. (1 modulo ≈ 100 l/s)	Superficie irrigata ha
1269	Moretto Graziano e Daniele	San Vito al Tagliamento, via Bagnarola n. 9/bis	San Vito al Tagliamento	43	161	0,4300	01.37.50
1274	Quattrin Diego	Arzene, via Blata n. 12	Zoppola	45	171	0,6000	01.63.60
			Zoppola	20	90	0,6000	00.64.00
			Zoppola	20	206	0,6000	01.00.00
1303	Mercadante Anna & C. sas	Sesto al Reghena, via Casette n. 53	Sesto al Reghena	21	85	0,2000	
1320	Direzione centrale patrimonio e servizi generali	Udine, via Ippolito Nievo n. 20	Maniago	14	594	0,1000	per complessive
				14	177	0,1000	ha 04.94.40
1630	Nicodemo Angela e Luigi	Zoppola, via Treviso n. 12	Zoppola	41	73	0,5000	
			Zoppola	44	22	0,5000	
			Zoppola	44	226	0,5000	
			Zoppola	45	169	0,5000	
			Zoppola	45	6	0,5000	per complessive
			Zoppola	45	38	0,5000	ha 03.23.00
1631	Pippo Amerigo	Valvasone, via S. Gaetano n. 7	Valvasone	39	14	0,4000	
				39	15	0,4000	
				39	77	0,4000	
				39	22	0,4000	
				39	21	0,4000	
				39	108	0,4000	
				39	36	0,4000	
				39	35	0,4000	
				39	33	0,4000	
				39	131	0,4000	
				39	43	0,4000	
				39	97	0,4000	
				39	98	0,4000	
				39	48	0,4000	

				39	46	0,4000	
				39	85	0,4000	
				39	88	0,4000	
				39	111	0,4000	
				39	138	0,4000	
				39	99	0,4000	
				39	50	0,4000	
				39	88	0,4000	
				39	83	0,4000	
				39	75	0,4000	
				39	110	0,4000	
				39	34	0,4000	
				39	101	0,4000	per complessivi
				39	30	0,4000	ha 20.00.00
1714	De Munari Giuseppe e Davide ss	San Vito al Tagliamento, loc. Pissarelle n. 8	San Vito al Tagliamento	40	84	0,4000	
			San Vito al Tagliamento	40	32	0,4000	
			San Vito al Tagliamento	40	41	0,4000	
			San Vito al Tagliamento	40	47	0,4000	
			San Vito al Tagliamento	40	1	0,4000	per complessivi
			San Vito al Tagliamento	40	88	0,4000	ha 42.39.50
1715	Cuniflor di De Munari & C. ss	San Vito al Tagliamento, loc. Pissarelle n. 8	San Vito al Tagliamento	30	162	0,4000	per complessivi
			San Vito al Tagliamento	40	90	0,4000	ha 11.46.58
1747	Piccinin Gianfranco	Azzano Decimo, via Ponte Luma n. 2	Azzano Decimo	20	267	0,0100	00.06.93
1787	Della Valentina Angelo	Polcenigo, località Pradarin n. 5	Polcenigo	21	304	0,1880	04.00.00
1796	Colussi Attilio	via Verdi n. 17/2	Casarsa della Delizia	2	1	0,6000	01.00.00
1823	Bazzana Silvano	Casarsa della Delizia, via Sile n. 40	San Vito al Tagliamento	4	51	0,3300	01.50.00
1856	Castellarin Gianni	Casarsa della Delizia, via G.V. Menotti n. 26/1	Casarsa della Delizia	6	5-7	0,4330	00.15.80
1902	Eredi Morson Antonio	Zoppola, via Battiferro n. 14	Zoppola	33	33	0,3300	00.70.00
1928	Avoledo Ermanno	Valvasone, via Fornasini n. 6	Casarsa della Delizia	14	98	0,4330	01.00.00
1928	Bazzana Petro	Casarsa della Delizia, loc. Versutta n. 1	Casarsa della Delizia	14	98	0,4330	01.00.00
2287	Bertolin Luigi	Casarsa della Delizia, via Versutta n. 80	Casarsa della Delizia	13	203	0,4330	00.31.80
			Casarsa della Delizia	13	87	0,4330	00.77.00
			Casarsa della Delizia	13	83	0,4330	00.69.00
			Casarsa della Delizia	13	74	0,4330	00.31.60
			Casarsa della Delizia	13	96-98	0,4330	00.74.00

			Casarsa della Delizia	15	23	0,4330	00.85.00
			Casarsa della Delizia	14	118	0,4330	02.34.00
			Casarsa della Delizia	2	291	0,4330	00.92.00
2308	Picci Ester	Morsano al Tagliamento, via Diana n. 7	Morsano al Tagliamento	21	72	0,2600	00.70.00
			Morsano al Tagliamento	22	163-162	0,2600	00.45.00
2445	Prodani Michele	Gorizia, via Terza Armata n. 72	Sesto al Reghena	31	189	0,0100	00.44.30
2446	Scodellaro Felice	Zoppola, via Fornace n. 33	Zoppola	44	28	0,2670	01.30.00
			Zoppola	45	108	0,2670	01.50.00
			Zoppola	44	132	0,2670	00.65.00
			Zoppola	45	106	0,2670	02.00.00
2454	Benvenuto Flavia	San Vito al Tagliamento, via Rosa n. 21	San Vito al Tagliamento	22	349	0,1900	00.41.50
				22	349	0,1900	00.41.50
				13	94	0,1900	03.52.00
				26	79	0,1900	00.55.00
				4	259	0,1900	00.68.00
				13	186-319	0,1900	00.50.00
2515	Az.Agr.Toneguzzo Roberto Giliano e Giuseppe ss	Morsano al Tagliamento, via Venezia n. 7	Morsano al Tagliamento	24	22	0,8330	02.93.00
			Morsano al Tagliamento	19	94	0,8330	02.60.00
			Morsano al Tagliamento	18	55	0,8330	02.80.00
			Morsano al Tagliamento	14	743	0,8330	01.45.00
			Morsano al Tagliamento	19	48	0,8330	03.00.00
			Morsano al Tagliamento	17	29	0,8330	03.92.00
			Morsano al Tagliamento	8	15	0,8330	01.21.00
			Morsano al Tagliamento	20	127	0,8330	01.52.00
2565	Pagura Irene	Zoppola, viale Trieste n. 18	Zoppola	5	72	0,7000	32.93.35
			Zoppola	12	69	0,5000	17.22.00
			Zoppola	13	37	0,4000	08.34.60
			Zoppola	14	95	0,4000	06.03.10
			Zoppola	13	95	0,4000	02.59.60
2566	Moro Bruna Ada	Zoppola, via Bassa Biacche n. 11	Zoppola	12	160	0,4000	02.83.60
2567	Ius Teresa Liana	Zoppola, via Trento n. 10	Zoppola	12	76	0,4000	20.06.80
2568	Ius Mauro	Zoppola, via Viuzze n. 7	Zoppola	34	45	0,2000	02.21.80
2569	Ius Gino Severino	Zoppola, via Domanins n. 30	Zoppola	13	351	0,2500	02.28.30
			Zoppola	13	351	0,2500	02.28.30
2570	Deotto Monica	Zoppola, via San Marco n. 8	Zoppola	19	581	0,2000	00.36.60
2571	Da Re Natalina	Zoppola, via Saciletti n. 8	Zoppola	13	72	0,4000	01.45.00

2572	Barabas Mario	Zoppola, via Viattis n. 9	Zoppola	13	129	0,2000	01.19.00
2573	Cecco Renato	Zoppola, via Saciletti n. 8	Zoppola	31	26	0,4000	04.51.20
2574	Caragliu Salvatore	Casarsa della Delizia, località Boscat n. 4/A	Casarsa della Delizia	9	105	0,2500	00.68.50
2575	Cappellari Gabriella	Zoppola, via Murlis n. 31	Zoppola	9	32	0,4000	02.59.28
2576	"Albergo da Luciano" snc di Caldieraro Roberta & C.	Zoppola, via Casarsa n. 108	Zoppola	34	375	0,2500	01.60.35
2577	Pighin Daniele	Zoppola, via Zoppola n. 13	Zoppola	6	42	0,2500	00.63.30
			Zoppola	11	96	0,2500	01.81.30
			Zoppola	11	251	0,2500	02.49.50
2578	Pighin Alfio	Zoppola, via Zoppola n. 13	Zoppola	12	190	0,2500	01.31.00
2579	Riondato Denis	Zoppola, via Murlis n. 26	Zoppola	3	12	0,2500	00.25.40
			Zoppola	3	15	0,2500	02.96.57
			Zoppola	3	35	0,2500	00.80.90
			Zoppola	9	44	0,2500	01.58.68
			Zoppola	11	451	0,2500	00.71.90
2580	Quattrin Giancarlo	Zoppola, via Murlis n. 26	Zoppola	12	12	0,4000	00.49.80
			Zoppola	12	19	0,4000	00.86.10
2581	Rosa Marinella	Arzene, via Sopravilla n. 1	Arzene	27	21	0,2500	01.74.70
			Arzene	27	77	0,2500	01.45.50
			Casarsa della Delizia	14	7	0,2500	00.48.10
			Zoppola	20	221	0,2500	00.57.70
			Zoppola	20	226	0,2500	00.49.20
2582	Scodellaro Maurizio	Casarsa della Delizia, località Boscat n. 4/C	Zoppola	41	72	0,2500	00.68.60
			Zoppola	45	4	0,2500	00.47.30
2703	Soc. Frazionisti Carbona	San Vito al Tagliamento, via San Paolo n. 10	San Vito al Tagliamento	38	6 DEM	0,6000	03.00.00
			San Vito al Tagliamento	38	38 DEM	0,6000	01.00.00
			San Vito al Tagliamento	52	DEM	0,6000	00.50.00
2745	Zille Valter	Zoppola, via Casello n. 65	Zoppola	6	50	0,1200	02.50.00
2753	Cecco Renato	Zoppola, via Saciletti n. 8	Zoppola	31	26	0,4000	04.51.20
2754	Pighin Virginia	Zoppola, via Casello n. 64	Zoppola	3	107	0,1800	01.53.00
2755	Viridis p.s.c.a.r.l.	Arba, via Giovanni Pascoli n. 30/A	Fiume Veneto	8	10	0,0260	00.30.00
2757	Martinuzzo Paolo	Caneva, via Nazario Sauro n. 7/A	Caneva	33	556	0,0083	00.50.00
2764	Battiston Luciano	Sesto al Reghena, via Casette n. 48	Cordovado	3	260	0,1900	00.85.10
			Cordovado	2	25	0,1900	02.81.60
2765	Gava Franco	Fiume Veneto, via Fratte n. 25	Fiume Veneto	35	150	0,1660	01.00.00
2788	Donadonibus Rita	Morsano al Tagliamento, via Onedi n. 23	Morsano al Tagliamento	19	152	0,1900	03.00.00
2789	Pettovello Ernesto	Morsano al Tagliamento, via San Paolo n. 17	Morsano al Tagliamento	28	3	0,0380	01.50.00

Nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o concessione preferenziale del diritto alla derivazione d'acqua per uso igienico ed assimilati:

N.dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	Foglio	Mappale	Portata in mod. (1 modulo ≈100 l/sec)
1216	Shell Italia S.p.A.	Milano, via V. Pisani n. 16	Casarsa della Delizia	5	92-245	0,0033
1217	Shell Italia S.p.A.	Milano, via V. Pisani n. 16	San Vito al Tagliamento	21	450	0,0220
1218	Shell Italia S.p.A.	Milano, via V. Pisani n. 16	Pordenone	11	508	0,0033
1724	Saturnia S.r.l.	Cordenons, via Molini n. 27	Zoppola	35	64	0,0100
			Zoppola	35	64	0,2000
			Zoppola	35	64	0,0092
1759	Immobiliare AM di Del Pozzo Antonella & C. sas	San Vito al Tagliamento, via Amalteo	San Vito al Tagliamento	20	173	0,0200
1761	Friulcassa	Udine, via del Monte n. 1	Pordenone	20	77	0,0500
1787	Della Valentina Angelo	Polcenigo, località Predarin n. 5	Polcenigo	21	347	0,1000
2393	Immobiliare Tiezzo S.r.l.	Pordenone, viale Cossetti n. 12	Zoppola	39	484	0,1200
2431	Pujatti Celso	Prata di Pordenone, via Sagreè n. 25	Prata di Pordenone	8	42	0,0180
2602	Fornasieri Claudio	Pasiano di Pordenone, via Strada del Mobile B, 34	Pasiano di Pordenone	18	85	0,0200
2756	Marson Igor	Pasiano di Pordenone, via Parussa n. 20	Pasiano di Pordenone	10	4	0,0200
2757	Martinuzzo Paolo	Caneva, via N. Sauro n. 7/A	Caneva	33	556	0,0250

Nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o concessione preferenziale del diritto alla derivazione di acqua per uso ittiogenico:

N.dom.	Richiedente	Indirizzo	Ubicazione derivazione	Foglio	Mappale	Portata in mod. (1 modulo 100 l/sec)
1104	Finagricola Tombacco di Elena Tombacco & C. sas	Udine, via Paolo Sarpi n. 18	Morsano al Tagliamento	20	346	0,7000

VISTO: IL DIRETTORE: VALBUSA

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale.

Nei termini e nelle modalità di cui agli articoli 25 e 26 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso dell'acqua.

Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 16 maggio 2005 disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre il 31 maggio 2005.

Udine, lì 21 aprile 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata	Utilizzo
4428	BOCCALON FLAVIO	BCCFLV59R11L144O	TERZO D'AQUILEIA	8	1051/3	0,016	ZOOTECNICO
4448	BENACCHIO LUCIANO	BNCLCN36E11A346S	TERZO D'AQUILEIA	8	1052/1	0,02	ZOOTECNICO
4473	ALLEVAMENTI FERUGLIO DI BERNARDIS FERDINANDO	BRNFNN51P04L101I	TEOR	17	340	0,02	ZOOTECNICO
4506	BUIATTI EGIDIO	BTTGDE15T01L438H	TRIVIGNANO UDINESE	4	108	0,166	IRRIGAZIONE COLTURE
4513	AZ. AGRICOLA CECCONI LIVIO	CCCLVI51E14G743E	TEOR	2	232	0,33	IRRIGAZIONE COLTURE
4513	AZ. AGRICOLA CECCONI LIVIO	CCCLVI51E14G743E	TEOR	2	353	0,33	IRRIGAZIONE COLTURE
4513	AZ. AGRICOLA CECCONI LIVIO	CCCLVI51E14G743E	TEOR	2	335	0,33	IRRIGAZIONE COLTURE
4513	AZ. AGRICOLA CECCONI LIVIO	CCCLVI51E14G743E	TEOR	2	240	0,33	IRRIGAZIONE COLTURE
4538	COLLOVATI ANTONIO	CLLNTN27T07L101K	TEOR	1	227	0,13	IRRIGAZIONE COLTURE
4538	COLLOVATI ANTONIO	CLLNTN27T07L101K	TEOR	1	93	0,13	IRRIGAZIONE COLTURE
4547	CUMIN ARMANDO	CMNRND25C30Z600H	TAPOGLIANO	1	518/2	0,5	IRRIGAZIONE COLTURE
4551	COMISSO LINDO ERMES	CMSLDR28E13L101B	TEOR	9	13	0,17	IRRIGAZIONE COLTURE
4680	RENZO DOZZI	DZZRNZ48T03G284B	TORVISCOSA	3	67	0,05	IRRIGAZIONE COLTURE
4800	ALESSIO DANIELE	LSSDNL74E28L483Y	TREPPO GRANDE	1	211	0,05	ZOOTECNICO (ALLEVAMENTO BOVINO)

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata	Utilizzo
4850	MERLO LINO	MRLLNI48E07L438H	TRIVIGNANO UDINESE	13	108	0,4	IRRIGAZIONE COLTURE
4870	MARIOTTI GIOVANNI	MRTGNN22H30L686J	VARMO	19	51	0,17	IRRIGAZIONE COLTURE
4870	MARIOTTI GIOVANNI	MRTGNN22H30L686J	VARMO	11	145	0,17	IRRIGAZIONE COLTURE
4872	PIERGIDIO MARTINI	MRTPGD47H10B531E	TERZO D'AQUILEIA	4	246/2	0,01	ZOOTECNICO
4880	NOBILE OTTAVINO	NBLTVN66M12L483R	UDINE	57	762	0,06	IRRIGAZIONE COLTURE
4881	NICOLA LUCIANO	NCLLCN46D17H629K	RUDA	0	563/2	0,2	IRRIGAZIONE COLTURE
4881	NICOLA LUCIANO	NCLLCN46D17H629K	RUDA	0	5301	0,2	IRRIGAZIONE COLTURE
4881	NICOLA LUCIANO	NCLLCN46D17H629K	RUDA	0	5591	0,2	IRRIGAZIONE COLTURE
4943	PERUSIN LUIGIA	PRSLGU28T52C641G	TAPOGLIANO	3	32	0,5	IRRIGAZIONE COLTURE
4968	PITTERI ODONE	PTTDNO31R16B545G	TAPOGLIANO	6	353/2	0,006	ZOOTECNICO (ALLEVAMENTO BOVINO)
4969	PITTERI GIANFRANCO	PTTGFR62A01L044L	RUDA	3	762/1	0,006	ZOOTECNICO (ALLEVAMENTO SUINI)
4971	PITTON ILARIO	PTTLRI53T31G284U	TAPOGLIANO	3	340/4	0,2	IRRIGAZIONE COLTURE
5040	SPANGHERO GIULIANO	SPNGLN27R17L101P	TEOR	4	276	0,25	IRRIGAZIONE COLTURE
5040	SPANGHERO GIULIANO	SPNGLN27R17L101P	TEOR	28	204	0,25	IRRIGAZIONE COLTURE

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata	Utilizzo
5040	SPANGHERO GIULIANO	SPNGLN27R17L101P	TEOR	28	107	0,25	IRRIGAZIONE COLTURE
5052	SUERZ BRUNO	SRZBRN32A18M073B	VISCO	5	206/15	0,03	IRRIGAZIONE COLTURE
5053	SUERZ GERMANO	SRZGMN41T26M073B	VISCO	5	222	0,033	IRRIGAZIONE COLTURE
5111	TARDIVO STEFANO	TRDSFN66H12G284Y	TERZO D'AQUILEIA	5	1051/2a	0,016	ZOOTECNICO
5120	TOSOLINI IOSE	TSLSIO44C18I248F	TAPOGLIANO	2	510	0,08	ZOOTECNICO (ALLEVAMENTO POLLI)
5168	VATTOLO ARMANDO	VTTRND37B18L050F	CASSACCO	3	911	0,015	ZOOTECNICO (ALLEVAMENTO SUINI)
5214	ZANUTTO PIETRO	ZNTPTR43P27L101L	TEOR	16	67	0,01	IRRIGAZIONE COLTURE
5502	GRUPPO A.R.E.A. S.N.C. DI GREGORIS R. E TELLINI G.	0000001867470302	CERVIGNANO DEL FRIULI	18	480/21	0,008	IGIENICO SAN. (SERVIZI IGIENICI)
5539	ECOGAS S.P.A.	0000001570450302	CERVIGNANO DEL FRIULI	4	135/1	0,02	IMPIANTO ANTINCENDIO, SERVIZI IGIENICI E POTABILE
5536	FOLLA DENIS	FLLDNS62T07M034M	VILLA SANTINA	6	151/41	0,25	IRRIGAZIONE COLTURE
5446	PIGHIN ERMENEGILDO	PGHRNG50A14H352N	RIVIGNANO	27	0	0,3	IRRIGAZIONE COLTURE
5446	PIGHIN ERMENEGILDO	PGHRNG50A14H352N	RIVIGNANO	27	0	0,3	IRRIGAZIONE COLTURE
5450	PIU VITTORIO ELIA	PIUVTR57S28L483L	GONARS	13	29	0,25	IRRIGAZIONE COLTURE

VISTO: IL DIRETTORE: DE CANEVA

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti).

COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI UDINE

UDINE

Bando di concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di «ausiliario di amministrazione» con contratto di formazione lavoro.

È indetto un pubblico concorso per soli esami per la copertura di n. 1 posto di ausiliario di amministrazione Area A - Posizione economica A1, a tempo pieno indeterminato con contratto di formazione lavoro. La nomina verrà fatta per un periodo di prova di mesi sei.

Titolo di studio e requisiti richiesti: aver adempiuto all'obbligo scolastico, età non inferiore a 18 anni e non superiore a 25 anni, il limite massimo d'età è elevato a anni 29 compresi per i laureati e ad anni 32 compresi per i candidati che abbiano il requisito di essere disoccupati da almeno un anno.

Trattamento economico: stipendio iniziale euro 13.849,46 oltre a 13ª mensilità, indennità di ente, eventuale assegno per il nucleo familiare ed eventuale salario accessorio. Gli emolumenti predetti sono soggetti alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali nella misura e con le modalità in vigore.

Presentazione delle domande: la domanda in carta libera va indirizzata a «Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati di Udine - Via Grazzano, n. 10 - c.a.p. 33100 - Udine» e dovrà essere spedita esclusivamente a mezzo raccomandata a.r., pena l'esclusione dal concorso, e sul retro della busta dovrà contenere la dicitura «Contiene domanda per concorso pubblico».

Scadenza presentazione delle domande: le domande dovranno essere spedite entro il 31 maggio 2005. Non saranno comunque prese in considerazione le domande che, anche se spedite nei termini, pervengano all'Ente oltre il 5º giorno successivo al termine fissato nel bando.

La data del colloquio d'esame verrà comunicata ai singoli candidati con preavviso non inferiore a dieci giorni.

Copia del bando integrale è disponibile presso la sede dell'Ente in orario d'ufficio; non è previsto l'invio di copia del bando via fax o a mezzo del servizio postale.

IL PRESIDENTE:
per. ind. Renato D'Agostin

COMUNE DI SACILE
Area finanziaria - Tributi - Personale

(Pordenone)

Avviso di selezione pubblica, per soli esami, per la copertura di n. 3 posti di operaio con specializzazione in una delle seguenti aree: elettricità, idraulica e falegname.

Si rende noto che è stata indetta una selezione pubblica, per soli esami, per la copertura di n. 3 posti di operaio - manutentore specializzato, categoria B - posizione economica B1 - con specializzazione in una delle seguenti aree: elettricità, idraulica e falegnameria.

Scadenza presentazione domande: 13 maggio 2005 - entro le ore 13.

Pubblicazione: Albo pretorio in data 27 aprile 2005.

Denominazione ente: Comune di Sacile (Pordenone) - Provincia: Pordenone.

Tipo di concorso: bando - *Modalità concorso:* per esami.

Numero di posti messi a concorso: 3.

Tipo di contratto: tempo indeterminato.

Qualifica professionale o categoria: manutentore specializzato Cat. B presso l'Area lavori pubblici e tecnico manutentiva 36 ore settimanali.

Livello di istruzione richiesto: diploma triennale di qualifica professionale.

Titoli di studio richiesti: diploma triennale di qualifica professionale oppure diploma di licenza di scuola media inferiore (per informazione dettagliata si rinvia al bando di concorso).

Requisiti richiesti: possesso patente B.

Data svolgimento prova scritta 1: 6 giugno 2005 - *Ora svolgimento prova scritta 1:* 9.30.

Luogo svolgimento prova scritta 1: Aula dell'I.P.S.I.A. di Sacile.

Data svolgimento prova pratica 2: 13 giugno 2005 - *Ora svolgimento prova pratica 2:* 9.30.

Luogo svolgimento prova pratica 2: presso magazzino comunale in Via Amalteo.

Data svolgimento prova orale 1: 20 giugno 2005 - *Ora svolgimento prova orale 1:* 9.30.

Luogo svolgimento prova orale 1: Sede Municipale in Piazza del Popolo.

Modalità di presentazione domande: le domande, redatte secondo lo schema allegato al bando, vanno presentate direttamente o spedite a mezzo raccomandata a.r. entro il termine. A tal fine fa fede il timbro postale. Alla domanda va allegata la copia di un documento di identità. - e-mail: gestione@com-sacile.regione.fvg.it.

Note: Il bando può essere richiesto all'indirizzo di posta elettronica sopra indicato o ritirato direttamente presso l'Ufficio Personale negli orari di pubblico.

Alla domanda va allegata la ricevuta del versamento della tassa di concorso di 5,00 euro da effettuarsi mediante versamento su conto corrente postale n. 12592598, intestato a Comune di Sacile - Servizio tesoreria, o presso la Banca Popolare Friuladria - Agenzia di Sacile - Servizio tesoreria - ABI 05336 - CAB 64890 - CIN V C/C 484299/60, indicandone la causale: tassa di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a: n. 3 posti di «manutentore specializzato» Categoria B, posizione economica B1.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: Ufficio personale del Comune: telefono 0434/787162.

Sacile, 27 aprile 2005

IL COORDINATORE DELL'AREA:
Ornella Zoccoletto

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile

EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)